PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; **Monarchia** a.-u.. una spediz C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; **Germania**: C 12.60; Paesi dell'**Unione Postale**: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione Pagamenti anticipati. Nel regno d'**Italia** è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5 60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L 9 95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^5/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N 1 Redazione e Tipografia. via Silvio Pellico N 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 7 Marzo 1911 **Telefoni:** Amministrazione: N. 300, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10644

Il nuovo ministero francese si presenta alla Camera

Il programma del Governo

PARIGI 6. (N). Oggi il nuovo gabinetto Monis si è presentato alla Camera, la quale era quasi al completo. Nelle tribune il pubblico era affollato.

Il nuovo gabinetto ebbe dall'Estrema Sinistra un'accoglienza molto cordiale. Delcassé occupò il consueto posto riservato al ministro della marina. Molti deputati del Centro si recarono a stringergli la mano. Il presidente dei ministri, Monis, fu salutato con molto entusiasmo dall'estrema. La Destra ed il Centro si mantennero calmi e riservati. Monis è uomo di media statura, forte, con capelli bianchi tagliati corti. Egli sale subito alla tribuna per leggere il programma del Governo. La Camera ascolta da prima la lettura in silenzio. La prima salva d'applausi echeggia alle comunicazioni sulla riforma dell'imposta rendita e all'annuncio di una legge sul credito per le piccole industrie. In merito alla riammissione dei ferrovieri dopo il recente sciopero, il Governo dichiara che si interesserà della cosa per far sì che sieno riammessi tutti i licenziati eccettuati i condannati dai Tribunali per atti di sabotaggio.

Monis annuncia quindi la revisione delle concessioni ferroviarie e del regolamento d'esercizio. Quel punto del programma del Governo che riguarda la laicizzazione dell'insegnamento e l'inasprimento della legislazione contro le congregazioni religiose, benchè compilato con molto tatto e con moderata misura, provocò una reazione da parte della Destra agli applausi dei radicali. Quanto alla politica estera fecero buona impressione le dichiarazioni favorevoli al mantenimento della pace, fatte senza accennare in modo particolare alle intese ed alle alleanze e senza rilevare, come avviene di solito, i buoni rapporti con le altre potenze.

La nostra politica estera terrà sempre conto - è detto nel programma governativo - del grande interesse che lo Stato ha di mantenere le alleanze e le intese che hanno già reso possibile alla Francia di contribuire efficacemente al mantenimento della pace. Però, al pari delle altre potenze, anche noi vediamo in una forte organizzazione militare la principale guarentigia della pace e perciò dedicheremo speciale cura alla nostra forza armata di terra e di mare.

Riguardo alla politica interna il Governo si dichiara deciso a chiedere al Senato la votazione del disegno di legge concernente l'imposta rendita nelle sue linee essenziali, inoltre la riforma elettorale, la soppressione del sabotaggio e la retroattività delle pensioni dei ferrovieri delle Ferrovie erariali. I contratti con le Società ferroviarie saranno sottoposti a revisione per migliorare il trasporto delle merci senza danneggiare gli azionisti. Il Governo attuerà senza debolezze le leggi concernenti le congregazioni e la separazione della Chiesa dallo Stato e a difesa della scuola laica emanerà nuove leggi.

Alle dichiarazioni del Governo seguì una breve discussione sulla politica generale.

Charles Benoist vorrebbe una dichiarazione precisa sulla riforma elettorale.

Il presidente dei ministri dichiara che eliminerà in questo riguardo ogni ambiguità. Il precedente ministero - nota - si è ritirato dopo una vittoria. Crisi di questo genere non lasciano dietro di sè direttive molto precise per l'orientamento. Ad ogni modo il Governo ha una linea di condotta ben definita.

Il Governo si darà cura che la riforma tributaria venga sbrigata e attuerà la riforma elettorale sulla base del progetto elaborato dalla commissione della Camera.

Dopo una replica di Charles Benoist si chiude la discussione. Il Governo accetta un ordine del giorno Chautemps che approva le dichiarazioni del Governo ed esprime la fiducia che esso assicurerà la concentrazione dei repubblicani mediante l'attuazione delle accennate riforme democratiche e sociali e della completa laicizzazione.

L'ordine del giorno è accolto con 309 voti contro 114. Votarono contro i membri dell'«action libérale», la Destra, la maggior parte dei progressisti e gli indipendenti; 170 deputati si erano assentati durante la votazione e precisamente i socialisti unificati, una ventina di progressisti, circa 30 membri della Sinistra democratica e altrettanti radicali e radicosocialisti.

PARIGI 6 (N). La commissione al bilancio elesse all'unanimità Cochéry a presidente, Cheron a relatore generale, e Bernard a relatore per il bilancio del Ministero delle finanze.

L'ex-ministro Pichon non andrà a Pietroburgo

PARIGI 6 (N). Il presidente Fallières si recherà quest'anno soltanto a Bruxelles.

Si smentisce la notizia inviata da Pietroburgo al berlinese «Lokal Anzeiger» che l'ex-ministro degli esteri Pichon sia destinato all'ambasciata di Pietroburgo. A quel posto resta l'ambasciatore attuale Louis. Pichon intraprenderà prossimamente un viaggio di diporto in Italia.

L'autografo imperiale al re d'Italia

I capi di Stato non vanno a Roma?

VIENNA 6 (N). A quanto reca un'Agenzia locale, latore dell'autografo dell'Imperatore al re d'Italia per le feste del giubileo del Regno, sarà il principe Massimiliano Egone de Fürstenberg.

La «Neue Freie Presse» ha poi da Parigi, che tutti i capi di Stato si sono messi d'accordo di non recarsi quest'anno a Roma. Non vi andrà nemmeno il presidente Fallières.

Il viaggio del re di Grecia a Roma

ROMA 6 (N). A proposito della notizia che il «Neues» Wiener Tagblatt» ha ricevuto da Costantinopoli e secondo la quale il re di Grecia dopo essersi recato a Corfù a salutare l'imperatore di Germania, farebbe una gita in Italia per incontrare re Vittorio Emanuele, accompagnato dal presidente del Consiglio Venizelos e dal ministro degli esteri, la «Tribuna» dice che persone competenti a cui si è rivolta per informazioni, non sanno nulla di questo viaggio. Ciò non esclude che la visita possa avvenire, ma ciò implica che finora niente è deciso. La «Tribuna» osserva poi che per solito le visite di re Giorgio coincidono con la sua andata ad Aix-les-Bains o con il suo ritorno da Copenaghen, ciò che avviene in giugno o in autunno. L'anno scorso il re Giorgio non è andato nè ad Aix-les-Bains, nè a Copenaghen; è probabile che vi si rechi quest'anno, ed allora non è da escludersi che faccia in questa occasione una visita a Roma. Ma finora non è nulla deciso ed è prematuro dire se e quali ministri accompagneranno il re di Grecia.

CAMERA ITALIANA

I risultati di un'inchiesta

ROMA 6 (N). Camera. Cotugno svolge una interpellanza intorno ai metodi da seguire per l'assegnazione dei territori demaniali, affermando che quello della utenza, nel modo come funziona presentemente, ha dato pessimi risultati, e perciò è oppurtuno ritornare al sistema di attribuire le quote ai beneficiati.

Luciani, sottosegr. all'Agricoltura: Osserva che le controversie demaniali si prolungano per la necessità di lunghe e complesse istruttorie, mentre è sempre più difficile avere agenti e periti demaniali veramente abili. Le controversie, del resto, o si agitano davanti ai prefetti, oppure sono sottoposte a giurisdizione ordinaria quando si contende anche sulla demanialità. Dichiara che le leggi vigenti, se bene applicate, possono bastare agli scopi che si hanno in animo di conseguire.

Podrecca: Svolge la sua interpellanza intorno ai risultati dell'inchiesta sul collegio del Nazzareno in Roma, augurandosi che nel collegio del Nazzareno il patrimonio dei poveri non sia più oltre destinato ai ricchi.

Valenzani: Dichiara innanzitutto che l'inchiesta fu da lui ripetutamente invocata; l'inchiesta durò cinque mesi, e dall'inchiesta - dice - io esco illeso. Conclude augurandosi che finiscano le acri ed ingiuste polemiche aventi per sola base inconfessabili odî personali.

Calissano, sottosegr. all'interno: Risponde innanzitutto che l'inchiesta fu ordinata dal ministro dell'interno su richiesta degli interpellanti. Afferma poi che la commissione potè compiere un lavoro assai complicato; la relazione è diligentissima ed esauriente. Dice che nella gestione del collegio si riscontrarono abusi od errori, ma ciò avvenne durante le amministrazioni antecedenti a quella dell'on. Valenzani, ed anzi per iniziativa di tale amministrazione a molti di quelli abusi si potè mettere riparo. Per sentimento di dovere conferma in ogni loro parte le dichiarazioni dell'on. Valenzani, che trovano conferma nelle dichiarazioni di tutti gl'interroganti, primo dei quali fu il senatore Cencelli dell'attuale consiglio del collegio del Nazzareno. Deplora che per queste accuse abbia a suo tempo sofferto grande dolore il padre dell'on. Valenzani, cui la morte non permise il conforto di udire proclamata e dimostrata l'innocenza del figlio. Conclude augurando che l'on. Podrecca non sollevi mai più alla Camera questioni che ne menomano il prestigio.

Podrecca: Crede dovere di ogni deputato di difendere come può il pubblico denaro e la pubblica moralità e prega il Governo di pubblicare la deposizione del senatore Cencelli, perchè, dice, se egli avesse ingannato me e con me la Camera sarebbe indegno di rappresentare il Governo nell'amministrazione del collegio.

Valenzani: Ringrazia il sottosegretario di Stato per la sua risposta della quale si dichiara soddisfatto.

Levasi la seduta alle ore 19.

Fogazzaro moribondo

VICENZA 6 (N). Antonio Fogazzaro è in istato gravissimo. Questa mattina verso le 3.30 è peggiorato: fu preso dal singhiozzo e dal delirio. Il dottor Vicentini chiamò subito il prof. Schwarz e il prof. Perozzi, che accorsero tosto al letto del malato; ma questi andò sempre più aggravandosi. I medici tentano ancora di salvarlo con continue iniezioni eccitanti, ma purtroppo non passeranno molte ore che avverrà la catastrofe. Intorno al letto stanno, piangenti, le figlie, il genero e gli intimissimi di Fogazzaro.

La gravissima notizia sparsasi per la città, ha recato profondo stupore, poichè tutti erano convinti che Fogazzaro, superata la grave operazione, potesse guarire. Fogazzaro era stato invece indebolito, stremato dalla lunga resistenza al male e dalle condizioni del suo cuore, che si era andato indebolendo. Fu per questo stato di debolezza che l'operazione era stata rimandata fino a sabato. Si sperava che in una attesa tranquilla e calma l'infermo andasse riacquistando la robustezza necessaria per affrontare l'operazione. E qualche cosa si ottenne; ma di più, a giudizio dei chirurghi, non si poteva aspettare.

VICENZA 6 (N). Le condizioni di Fogazzaro alle 10.30 di stamane erano gravissime. I medici stanno in permanenza presso il letto dell'illustre infermo. I parenti sono occasciati, come percossi dal dolore. Stanno muti, trattenendo a stento le lagrime.

E' stato dato ordine di non far suonare la campana dell'ospedale e di evitare quei rumori che potessero disturbare l'infermo.

Alle porte dell'ospedale è un incessante via vai di carrozze: gran numero di signore e signori che vengono a porre la loro firma nel registro, chiedono notizie dell'infermo e si ritirano.

VICENZA 6 N). Antonio Fogazzaro è in istato comatoso. La notizia ha destato emozione profonda. I medici ne sono desolati, e si adoprano con attività, premura ed affetto a prestare le loro cure all'infermo; ma la scienza ormai non può più nulla.

Alle 10.30 è stato pubblicato il seguente bollettino: «Il sen. Fogazzaro ha passato la notte inquieto, però senza sofferenze. Qualche idea delirante e le forze del cuore dalle ore 3 in poi sono andate affievolendosi. Ora il polso è frequente e filiforme. L'illustre infermo trovasi in istato di colasso».

Il prof. Schwarz è prostrato e pallidissimo; segue con grande angoscia lo svolgersi fatale della crisi.

Il dottor Schwarz non ha più nessuna speranza. La catastrofe è oramai inevitabile.

VICENZA 6 (N). Il senatore Fogazzaro, vedendo presso il letto le figlie Maria e Gina, disse loro: «Datemi un bacio». Le figlie si avvicinarono all'illustre scrittore, si chinarono su lui e lo baciarono ardentemente, inondando il guanciale di lagrime. L'infermo poi chiese al dott. Perozzi che ora fosse». «Sono le 11.30» - rispose il medico.

Fogazzaro sa che muore e negli occhi dolcissimi si vede lo strazio dell'anima per dover lasciare le figlie dilette.

L'infermo ha 102 di polso; respiro affannoso. A volte divaga; parla di Asiago, di sua sorella. Ora ha gli occhi semichiusi, non ha più coscienza. Non può trattarsi che di minuti.

VICENZA 6 (N). Fogazzaro è agonizzante; gli stessi medici ne sono atterriti, poichè speravano in un miracolo. Centinaia e centinaia di cittadini vengono all'ospedale, interrogano, si ritirano piangenti. Sembra colpita a morte l'anima della città tanto adorata dallo scrittore.

Nel giardino si aggirano gl'intimi di Fogazzaro. Ogni medico che scende dai piani superiori è attorniato, interrogato ansiosamente. Il dottor Perozzi piange; il prof. Schwarz si torce le mani, i chirurghi sono affranti.

Fogazzaro si spegne lentamente. Il suo volto si compone in una gran quiete, in una grande bontà.

VICENZA 6 (N). Alle 17 i medici hanno redatto il seguente bollettino: «Persistono le aggravate condizioni di colasso di stamane. Sensorio alquanto attutito. Polso 140; respiro 38; temperatura 36».

Per le 19 è atteso un nuovo bollettino.

La ripresa dei lavori alla Camera austriaca

La novella alla legge sulle associazioni

VIENNA 6 (N). Come è noto, all'ordine del giorno della Camera, che riprenderà i suoi lavori dopodomani, sta la novella alla legge sulle associazioni. Sul contenuto del nuovo progetto di legge la «Zeit» ha queste informazioni: Il progetto governativo sopprime la distinzione fra società politiche e non politiche, osservando che non è possibile definire esattamente il concetto di associazione politica, e che quindi le interpretazioni della legge a questo riguardo sono spesso o troppo ristrette o troppo estensive. Il nuovo progetto lascia facoltà alle autorità politiche provinciali d'escludere i minorenni e i cittadini esteri da quelle associazioni che si propongono d'esercitare un'influenza sulla legislazione. In quanto alle donne il nuovo progetto le pareggierebbe completamente agli uomini.

Il bilancio dello Stato pro 1911.

VIENNA 6 (N). Il presidente della Camera dei deputati Pattai ha convocato per mercoledì i capigruppo a una conferenza per discutere sulla possibilità di sbrigare il bilancio normale pro 1911 ad onta della ristrettezza del tempo ancora entro questo mese prima cioè della scadenza dell'esercizio provvisorio. Secondo l'idea di Pattai la commissione al bilancio dovrebbe in certo qual modo dichiararsi in permanenza. Si terrebbe seduta tutti i giorni, limitando le discussioni ai crediti più importanti e più controversi. La presidenza della Camera è del parere che con un po' di buona volontà si potrebbe sbrigare il bilancio pel 25 marzo nella commissione, cosicchè alla Camera resterebbe l'ultima settimana di marzo per la seconda lettura: in questo caso si eviterebbe la domanda d'un nuovo esercizio provvisorio. Nei primi giorni d'aprile si lascierebbe subentrare un brevissimo periodo fuori legge, durante il quale il bilancio potrebbe essere discusso ed approvato anche dalla Camera dei Signori.

Per la Facoltà giuridica italiana

La relazione dell'on. Conci è pronta

VIENNA 6 (N). La «Deutschnationale Correspondenz» reca: L'on. Conci, relatore della commissione al bilancio sul progetto di legge della Facoltà giuridca italiana, ha già esteso la sua relazione, che potrà quindi in qualunque momento essere messa all'ordine del giorno per la discussione alla Camera dei deputati. La relazione espone anzitutto nelle linee generali la storia della questione universitaria italiana, e quindi accenna alla proposta di compromesso approvata dalla commissione al bilancio. Per questa proposta, per quanto non atta a dissipare le preoccupazioni destate tanto negli italiani, quanto nei tedeschi, votarono e i deputati italiani e quelli tedeschi nell'intendimento che la Facoltà fosse riattivata sollecitamente. La commissione, in complesso, ha mantenuto la forma del progetto di legge governativo, però il carattere esclusivamente italiano dell'erigenda Facoltà fu messo maggiormente in rilievo mediante l'eliminazione del secondo capoverso degli articoli 2 e 4 concernenti l'insegnamento di alcune materie in tedesco e la prova da fornirsi dai singoli studenti della conoscenza della lingua tedesca. La relazione constata come, tenuto conto della circostanza che gli italiani possedettero già in passato una Facoltà giuridica, non si tratti che d'una restituzione e osserva che non si può mettere in dubbio la necessità urgente della riattivazione dell'Istituto tanto più che sono già scorsi sei anni dalla sua soppressione.

Contemporaneamente alla relazione sul progetto della Facoltà italiana, la Camera tratterà anche la mozione Korosec, sui postulati della popolazione slavo-meridionale, riguardo agli studi superiori; la mozione Vukovic, chiedente il riconoscimento degli studi fatti all'Università di Zagabria; quella di Lewicki, per l'istituzione dell'Università rutena ed infine la mozione Koslar, chiedente l'istituzione di una Accademia veterinaria czeca a Praga.

La prossima sessione delegatizia in autunno

BUDAPEST 6 (N). Nei circoli autorevoli ungheresi si dice che la prossima sessione delegatizia si terrà a Vienna cominciando il 20 settembre, e si crede che essa sarà breve.

I dissidî nell'unione slava

Sustersic contro Kramars

LUBIANA 6 (N). Lo «Slovenec», organo di Sustersic, scrive fra altro nel suo articolo di fondo: Quanto danno il Kramars abbia recato alla causa slava lo sanno più d'ogni altro gli czechi, i quali dovettero appunto renderlo innocuo. Come il deputato Hribar, anche il Kramars è uomo che ama la grande «réclame». Le sue vanterie d'intimità con la Russia, le sue puerili simpatie per l'Inghilterra, per la Francia, per gli irredentisti italiani e in massima per tutti i nemici della Monarchia hanno procurato agli czechi la fama di popolo ostile allo Stato. Kramars coi suoi fidi civetta anche con i magiari, gli italiani ed i serbi; e appunto perchè teme che il consolidamento della posizione degli slavi meridionali possa contribuire anche a quello dell'impero, egli è il più accanito avversario dei croati e degli sloveni.

Questo articolo produce grande impressione nei circoli slavi meridionali, dove lo si interpreta come sintomo del distacco dei clericali sloveni dall'Unione slava.

La visita di re Ferdinando all'imperatore Francesco Giuseppe

Aehrenthal non ne sapeva nulla

VIENNA 6 (N). E' ormai accertato che la improvvisa visita del re di Bulgaria all'imperatore Francesco Giuseppe avvenne all'insaputa del ministro a.-u. degli esteri. Questa circostanza è molto commentata, giacchè, mentre toglie alla visita ogni carattere politico - poi che diversamente Aehrenthal avrebbe dovuto esserne informato - appare molto strana in seguito alle voci testè corse intorno alla posizione del ministro degli esteri ed al suo probabile ritiro.

BUDAPEST 6 (N). Re Ferdinando di Bulgaria è arrivato da Vienna alle 2 pom. Fece qui alcuni acquisti e poi alle 3.30 proseguì per Sofia.

VIENNA 6 (N). Secondo la «Neue Freie Presse» in questi circoli diplomatici non si attribuisce alcuna importanza politica alla visita di ieri di re Ferdinando all'imperatore. La visita seguì a completa insaputa della diplomazia. Non ne avevano avuto sentore nè il conte Aehrenthal nè l'inviato bulgaro, ma il re si è rivolto direttamente alla cacelleria imperiale di gabinetto per ottenere l'udienza presso l'imperatore. Si trattò puramente di un atto di gratitudine privata per le felicitazioni inviate al re in occasione del suo 50.o genetliaco.

Per un'università cattolica a Salisburgo

VIENNA 6 (N). La «Reichspost» ha da Salisburgo: Ieri si tenne il 28.o congresso generale della Società per l'istituzione d'un'Università cattolica a Salisburgo. Dal resoconto risulta che al 31 dicembre 1910 il fondo raccoltosi ascendeva a cor. 3.775.877. Nel corso dell'ultimo anno il fondo aumentò di circa un quarto di milione.

Un consiglio di ministri a Budapest

BUDAPEST 6 (B). Ieri sotto la presidenza del conte Aehrenthal fu tenuta nella sede della presidenza ministeriale un consiglio di ministri cui parteciparono il ministro della guerra von Schönaich, il ministro delle finanze Burian, il presidente del gabinetto ungherese Khuen-Hedervary, quello del ministero austriaco bar. Bienerth, nonchè i ministri della difesa del paese Hozay e Georgi. La seduta, nella quale si trattarono esclusivamente questioni attinenti alla nuova legge sull'esercito, durò fino all'1 del pomeriggio.

VIENNA 6 (N). Sulla conferenza dei ministri comuni tenutasi ieri mattina a Budapest si hanno i seguenti particolari: Nella conferenza furono fatti nuovi tentativi per addivenire a un compromesso fra il ministro della guerra e il Governo ungherese; ma per ora l'accordo non fu raggiunto, giacchè si è già rinunziato all'idea di presentare ai due Parlamenti ancora in primavera il progetto relativo alla riforma militare. Così come stanno oggi le cose è molto probabile che il progetto non potrà essere presentato ai Parlamenti che in autunno. I ministri comuni terrebbero un'altra conferenza verso la metà di maggio, dopo trascorsa la licenza del ministro degli esteri. Le divergenze fra il ministero della guerra e il governo ungherese riguardano, com'è noto, la questione della lingua nei reggimenti ungheresi dell'esercito comune.

Il progetto bancario alla Camera ungherese

La grande discussione volge alla fine

BUDAPEST 6 (N). La Camera ungherese ha continuato oggi la discussione, interrotta sabato, sul par. 5 del progetto bancario, che fin da principio fu considerato dall'opposizione come un paragrafo eminentemente anticostituzionale.

Causa la durata eccezionale di questa discussione parlamentare, che occupò finora non meno di 41 sedute, parecchie delle quali lunghissime e tumultuosissime, e causa la stanchezza derivatane alla maggior parte dei deputati, specie dell'opposizione, l'accanimento contro quel paragrafo fu alquanto minore di ciò che era lecito tempo fa prevedere.

Ormai si può perciò dire che la discussione del progetto bancario volge alla fine. Infatti, sbrigato il par. 5 in ancora una o al massimo due sedute, gli altri paragrafi saranno approvati verosimilmente senza troppa discussione. Cosicchè già si parla che mercoledì o giovedì prossimo la Camera passerà a trattare il disegno di legge sulle reclute.

Aperta l'odierna seduta, alcuni deputati kossuthiani motivano le obiezioni di carattere giuridico e costituzionale elevate dal loro partito contro il par. 5.

Un popolare.

Prende quindi la parola il popolare Stefano Rakovszky, il quale dice: La mancata assunzione dei pagamenti in contanti ci rende impossibile approvare il progetto. Riguardo al par. 5 la nostra opinione è che esso sia completamente superfluo. Nello stilizzare tale paragrafo il ministro delle finanze ha avuto evidentemente davanti agli occhi l'austriaco par. 14, il quale è tuttavia meno anticostituzionale di questo par. 5. Questo paragrafo significa la concessione del diritto di veto a una società finanziaria, che avrà per tal modo la possibilità di imporre il suo volere al Parlamento.

L'oratore chiude dichiarando d'associarsi alla proposta Saghy, affinchè il suddetto paragrafo sia modificato in senso costituzionale. (Vivi applausi a Sinistra).

Tisza contro Lukacs.

Stefano Tisza: Critica l'ostinazione del ministro delle finanze a voler difendere un paragrafo che contiene una disposizione ben più pericolosa di quella del famoso par. 14 nella costituzione austriaca. Mentre questo impone a tutti i membri del gabinetto austriaco la più grave responsabilità, nel par. 5 dello statuto bancario si accorda a un gruppo bancario internazionale, che non si preoccupa mai degli interessi del paese, ma tende solo a ingrossare i suoi portafogli e a riempire le sue casse, un diritto che potrebbe scuotere il costituzionalismo ungherese fino nelle sue basi. Quel paragrafo stabilisce una specie di diritto di veto non per la Corona, ma per un gruppo di finanzieri esteri. Prega perciò il ministro di far valere la sua influenza affinchè questo paragrafo sia rimandato alla commissione che dovrà modificarlo.

Parla Polonyi.

Si alza quindi Geza Polonyi, che l'opposizione saluta con rumorose grida di «eljen». Polonyi, in un lungo discorso, adduce tutti gli argomenti che militano contro il par. 5, e domanda se meriti fiducia un ministro delle finanze il quale nel formulare questo paragrafo ha addirittura meditato un attentato contro la costituzione ungherese. Soltanto il perfido contegno dell'Austria ha impedito l'assunzione dei pagamenti in contanti.

Il presidente ammonisce l'oratore di non usare siffatte espressioni non parlamentari.

Polonyi: Ebbene, dirò che quel contegno fu frivolo.

Voci dall'opposizione: Dica caparbio.

Polonyi: Non si deve permettere che il contegno del Parlamento austriaco verso l'Ungheria sia per giunta premiato con l'introdurre nel Codice ungherese una siffatta disposizione mostruosa che mette a soqquadro tutte le norme della legalità ungherese e perfino le disposizioni del regolamento parlamentare. Conclude dicendo che il par. 5 è un pericolo per l'Ungheria.

Dopo Polonyi parla ancora contro il par. 5 il kossuthiano Abraham; quindi la discussione è interrotta e rinviata a domani.

Kossuthiani e Justhiani contro il contingente di leva

BUDAPEST 6 (U. B.) I gruppi Kossuth e Justh tennero conferenze nelle quali deliberarono di non votare a favore del progetto di legge relativo al contingente di leva pel 1911.

Forgach al ministero degli esteri a Vienna

VIENNA 6 (N). Si dice che il conte Forgach, ora inviato a.-u. a Belgrado, sarà nominato caposezione al Ministero degli esteri a Vienna.

Ricciotti Garibaldi e l'Albania

COSTANTINOPOLI 6 (B). L'«Ikdam» pubblica una lettera di Ricciotti Garibaldi, nella quale il generale, occupandosi della questione albanese, dice che gli Albanesi diverranno buoni amici dei turchi soltanto quando sarà loro concessa l'autonomia. Gli italiani - dice inoltre la lettera - non elevano pretese su territori turchi; vogliono bensì soltanto preservare gli Albanesi dall'annessione da parte di altri Stati.

Ricciotti dichiara infine che, qualora la Turchia non desistesse dal perseguitare gli Albanesi, nessun Governo potrà impedirgli di portar loro aiuto.

LE ELEZIONI A TRENTO

Vittoria liberale

TRENTO 6 (N). Oggi seguì la votazione del terzo corpo elettorale. La lotta riuscì animatissima e l'affluenza alle urne fu straordinaria. Votò il 72 per cento degli inscritti, ossia 1677 elettori. Lo scrutinio durò fino a mezzanotte, presente pubblico enorme. Riuscirono eletti a primo scrutinio sette candidati liberali. Entrano in ballottaggio due liberali contro due socialisti. La lista clericale è rimasta in minoranza di un centinaio di voti.

IL CONFLITTO TRA LA SPAGNA E IL VATICANO

MADRID 6 (N). Si comunica da fonte ufficiosa che durante un ricevimento straordinario presso il presidente dei ministri, il nunzio pontificio ebbe un colloquio di mezz'ora con Canalejas. Il nunzio espresse la sua opinione sulla decisione presa dal Consiglio dei ministri, che in una lunga nota di risposta fu trasmessa al Vaticano. Il risultato del colloquio fu che si decise di non rompere le trattative, ma anzi di continuarle subito per tentare di giungere ad un accordo. Si manterranno pure le relazioni diplomatiche tra la Spagna ed il vaticano.

GERMANIA E VATICANO

Dichiarazioni di Bethmann-Hollweg

BERLINO 6 (N). Il cancelliere dell'impero de Bethmann-Hollweg domani al Reichstag farà una dichiarazione sulle relazioni della Germania col Vaticano.

Scenate alla Camera turca

COSTANTINOPOLI 6 (N). Durante la discussione sulla ferrovia di Bagdad alla Camera, il deputato albanese Ismail Kehmal fece un'interruzione offensiva contro il granvisir. Questi si avvicinò pieno d'ira ad Ismail con l'intenzione di menargli un ceffone. Ismail parò il colpo con le mani, ma nello stesso momento veniva colpito con uno schiaffo da parte di un deputato giovane turco che gli stava dietro. Ci volle un bel pezzo per ristabilire la calma.

Contro il matrimonio dei vecchi nell'Indiana

NUOVA YORK 6 (N). Il Parlamento dell'Indiana ha approvato con voti 51 contro 13 un progetto di legge per cui uomini in età avanzata che vogliano sposarsi dovranno presentare all'ufficiale competente un attestato medico che accerti essere essi in buona salute. Il consenso al matrimonio sarà negato in caso di malattie trasmissibili alla prole.

I reali del Belgio in Egitto. GENOVA 6 (N). Domani mattina la coppia reale del Belgio si imbarcherà a Genova per l'Egitto. I reali si inoltreranno fino ad Assuan e dimoreranno in Egitto fino circa la metà d'aprile.

La coppia ereditaria di Germania al Cairo. CAIRO 6 (B). La coppia ereditaria di Germania è giunta qui oggi. Alla stazione fu ricevuta dal Khedivè, dai ministri e dal corpo diplomatico.

I reali di Spagna a Siviglia. MADRID 6 (B). Re Alfonso e la regina sono giunti a Siviglia.

Decesso. BUDAPEST 6 (B). E' morto l'ex-deputato Ladislao de Herteleny, consigliere ministeriale, genero del conte Csaky, presidente della Camera dei magnati. Aveva 45 anni.

La principessa Elisabetta di Windischgrätz gravemente ammalata. VIENNA 6 (N). La principessa Elisabetta di Windschgrätz figlia dell'arciduca Rodolfo e nipote dell'Imperatore, da qualche tempo è seriamente affetta da una malattia di cui non si dice il nome, ma che pare complicatissima. Dapprima si diceva che si trattasse d'una grave malattia nervosa; ora secondo il «Neues Wiener Tagblatt» si tratterebbe d'un'affezione intestinale gastrica e renale. La paziente è molto denutrita e andrebbe quindi soggetta a una depressione nervosa generale. Si sono tenuti già frequenti consulti medici, e si sono chiamati specialisti da Berlino e da Genova.

L'assemblea generale ordinaria dello Stabilimento di Credito

VIENNA 6 (B). La 46.a assemblea generale ordinaria dello Stabilimento di Credito fondiario si terrà qui alle 5 pom. del 6 aprile p. v. nella sede dello Stabilimento.

Al quarto posto dell'ordine del giorno sta la proposta per la modificazione dello Statuto.

Le burrascose avventure della „jupe-culotte"

Le antesignane della nuova moda derise e maltrattate

VIENNA 6 (N). Stasera verso le 7, due signore in gonna-calzoni, modelli d'una grande casa viennese di mode femminili, si misero a passeggiare per la Kärntnerstrasse. Dapprima il pubblico si limitò a facezie innocue, ma poi, sopravvenuti parecchi giovinotti, alcuni più intraprendenti si avvicinarono per metter le mani addosso alle due signore, che dovettero riparare in un negozio. L'assembramento arrestò completamente la circolazione. Quando dal negozio uscirono altre due signore, la folla credendole quelle in calzoni cominciò a molestarle, ed esse ridendo mostrarono le loro gonne usuali: così poterono passare. Le due portatrici di calzoni si allontanarono per una porticina posteriore.

BUDAPEST 6 (N). Verso le 8 di iersera sul Corso Andrassy affollatissimo comparvero due elegantissime signore in gonna-calzoni. Le accolsero scherni e scherzi così arrischiati, che esse ritennero prudente rifugiarsi su un carrozzone del tram. La polizia ristabilì la circolazione.

PRAGA 6 (N). Nel pomeriggio sulla piazza S. Venceslao avvennero scene scandalose per la comparsa d'una signora elegante in gonna-calzoni. In un attimo questa fu circondata da qualche centinaio di giovinotti che non solo la schernirono a parole, ma cominciarono a malmenarla. Si dovettero chiamare le guardie che accompagnarono la signora nell'atrio d'una casa. La folla assediò la casa facendo un chiasso indiavolato. Intanto la signora potè allontanarsi in automobile con un altro abito fattosi venire da casa. A stento la polizia riuscì a disperdere la folla.

Un'eccezione.

SEMMERING 6 (N). Una signora inglese dimorante a Vienna si presentò in società con un'elegante gonna-calzoni che destò ammirazione. L'arciduca Federico s'intrattenne con la signora.

L'uccisore della contessa Trigona.

ROMA 6 (N). All'Ospedale di Sant'Antonio, dove è ricoverato il barone釋Paternò, giungono sempre giornali, lettere e cartoline in grande quantità da ogni parte d'Italia, indirizzati generalmente ai sanitari dell'ospedale, o al direttore, o al Paternò stesso. Queste lettere vengono subito sequestrate dall'autorità di pubblica sicurezza.

Le condizioni del barone Paternò vanno sempre migliorando. Egli continua nella sua manovra difensiva, fingendosi fuori di senno. Durante il giorno passa lunghe ore a russare. Quando si sveglia chiede con insistenza marsala, o caffè o liquori.

Secondo l'«Italie», i medici ritengono che non vi sia bisogno di procedere alla trapanazione del cranio per l'estrazione del proiettile, e non hanno difficoltà di concedere che l'ammalato, in via di guarigione, sia interrogato dall'autorità giudiziaria; soltanto il tenente non sembra disposto a parlare. Egli studia tutti i mezzi per sapere che cosa dicono i giornali di lui, e fa domande senza risposte utili per i suoi fini.

Iersera egli chiese con grande insistenza un bicchiere di champagne o di caffè fortissimo o un bicchierino di cognac, che il prof. Montenovesi gli concesse ed egli degustò lungamente con gran piacere.

Disastroso incendio in un cinematografo.

BOLOGOIE 6 (Ag. tel. pietr.). In un incendio scoppiato in un cinematografo d'una vicina località perirono 19 persone tra bambini e adulti; 40 persone rimasero ferite.

PIETROBURGO 6 (N). Sulla catastrofe del cinematografo a Bologoje si hanno i seguenti particolari: La disgrazia avvenne mentre si stava rappresentando un disastro ferroviario. Il proprietario del cinematografo aveva appena comunicato al pubblico che si sarebbe sentito un gran fragore indicante il deragliamento d'un treno, allorchè si udì una terribile detonazione. Il recipiente contenente le «films» era esploso. In un attimo tutto l'edificio in legno fu avvolto dalle fiamme. Siccome vi era una sola uscita, poterono salvarsi solo trenta persone. Secondo gli ultimi rilievi 82 persone, fra cui molti fanciulli, perirono tra le fiamme; 41 persone furono ferite gravemente. Tra le vittime si trovano molti addetti alla ferrovia di Nicolai con le loro famiglie.

La «Massiera» di Lemaitre.

MILANO 6 (N). La «Massiera» di Lemaître, datasi stasera al teatro Manzoni dalla compagnia Talli, è soltanto una semi novità, perchè già stata rappresentata in altro teatro di Milano da una compagnia francese l'anno scorso. L'anno scorso il lavoro di Lemaître era molto piaciuto. Questa sera, recitato in italiano, il successo ne fu brillantemente confermato.

Un ergastolano che uccide un guardiano e ne ferisce gravemente un altro.

BRUCHSAL 6 (N). Un russo di nome Philipson, che per aver tentato d'uccidere un avvocato di Mannheim era stato condannato a morte e poi aveva avuto commutata la pena nel carcere perpetuo, ieri mattina, in preda a un accesso di follia, inferse con una forbice accuminata parecchie ferite al guardiano carcerario Schmidt, e uccise colla stessa arma un altro guardiano di nome Kaufmann.

Sciopero di minatori in Germania.

LIPSIA 6 (N). Gli operai delle miniere di carbone di Zeitz-Weissenfels e Altenburg si sono messi oggi in isciopero per questioni di mercede.

Una scappatella carnevalesca di donne turche.

COSTANTINOPOLI 6 (N). Parecchie donne turche, che travestite avevano preso parte a divertimenti carnevaleschi, sono state arrestate e saranno punite severamente. E dire che si tratta di donne che indossano la «jupe-culotte» da centinaia d'anni, senza che nessuno si sia sognato di fare osservazioni!

Un quadro del Tiziano pagato 600 mila marchi.

LONDRA 6 (N). Sir Sane ha venduto a un commerciante inglese per 600.000 marchi un quadro del Tiziano raffigurante un giovanotto con una berretta rossa, che nel 1897 era stato comprato per 1800 marchi.

Fulminato dalla corrente elettrica.

POSEN 6 (N). Nel villaggio di Stokki il trattore Baranowski tentò di scostare da un suo ciliegio un cavo aereo della conduttura elettrica spezzatosi, e rimase fulminato. La stessa sorte toccò al maestro Höhle che aveva tentato di trarre in disparte il Baranowski.

La sorveglianza russa sll'Amur.

PIETROBURGO 6 (Ag. pietrob.) Sull'Amur riattivandosi la navigazione si stazionerà una flottiglia russa incaricata di sorvegliare tutti i navigli comprese le barche cinesi.

Il marito della danzatrice senza veli.

BUDAPEST 6 (N). Ora si conosce il nome del marito della famosa Olga Desmond, la danzatrice senza veli delle serate di bellezza di Berlino: è il ricco possidente magiaro Francesco de Nagy.

La peste a Giava.

AMSTERDAM 6 (N). A Surabaia nell'isola di Giava si constatarono parecchi casi di peste. Il Governo ha preso severe misure per impedire l'importazione del morbo nell'Olanda.

Altri due casi di peste a Odessa.

ODESSA 6 (Ag. pietrob.) Attualmente si trovano qui in cura altri due ammalati di peste.

Contro l'automobilismo nel Canton Grigioni.

BERNA 6 (N). In un referendum sulla proposta di vietare il passaggio d'automobili per il territorio del Canton dei Grigioni, su 25.000 persone aventi diritto di voto, 10.648 votarono per la chiusura del Cantone al passaggio d'automobili.

Il processo Hagenhofer-Neunteufel, alle Assise di Graz.

GRAZ 6 (N). Oggi si condusse a termine il processo per lesion d'onore intentato dal deputato Hagenhofer contro il redattore Neunteufel.

In seguito al verdetto dei giurati, il Neunteufel fu mandato assolto.

L'aviatore che ha attraversato il mar ligure

GORGONA 6 (N). L'aviatore Brague, che non aveva riportato che lievi escoriazioni al labbro inferiore e al sopracciglio destro ed una leggera contusione al torace, oggi nel pomeriggio si è recato sul posto dove cadde il suo aeroplano e si è accinto a smontarlo aiutato da alcuni militari. Egli ha dimenticato le dolorose peripezie del suo viaggio ed ha detto di voler ricominciare la prova.

Un dramma familiare.

FIRENZE 6 (N). L'altra sera si gettava in Arno dal ponte della Trinità la moglie del muratore Costantino Vadi. Questi le saltò dietro per salvarla, ma non ci riuscì; e, tratto in grave stato dall'acqua, fu trasportato all'ospedale. Intanto veniva pescato il cadavere della donna. Il Vadi si riebbe e potè uscire dall'ospedale. Oggi si recò all'ospedale per vedere il cadavere della moglie. I portieri non gli permisero di entrare; egli allora, allontanatosi alquanto, tratta di tasca una rivoltella, si sparò un colpo alla tempia destra. Fu trasportato all'ospedale in gravissimo stato; dichiarò che voleva, prima di morire, vedere il cadavere della moglie. Si dispera di salvarlo.

Nella quarta pagina: **Il consimento nel Friuli montano e a Isola.** - Nella quinta pagina: **Cinque incendi a Fiume.** - **L'Appendice: «La conquista dell'oro».**

ASTERISCHI

La primavera, che pareva volesse scoppiare a gennaio, procede invece molto lentamente quest'anno. I freddi sono venuti tardi, e le pioggie non hanno ammollito la dura crosta invernale che rattrappì la terra. Dobbiamo noi stendere l'atto funebre di questo inverno? Non preannunzia marzo qualche ricaduta con la prudente riservatezza delle sue temperature primaverili, che finora non arrischiano tepori al di là di ciò che diede gennaio? Comunque, se l'inverno è davvero passato, dovremo dire che Trieste fu quest'anno una delle più fortunate città d'Europa: tutto intorno a noi predominarono i tempi rigidissimi, e fu soltanto la relativa clemenza dei venti di Nord-Est a permetterci di sgattaiolare nel predominio dell'inverno mite. La stagione delle pioggie, umide sì, ma non gelide, prolungò l'autunno fino alla settimana di Natale; scendemmo sotto zero, ma di una linea appena, non prima dei 12 e 13 gennaio; poi si ebbero quei tepori precoci che permisero ai mandorli di fiorire. Il rovescio della stagione seguì nella notte del 29 gennaio, e la mattina dei 31 gennaio segnò la minima dell'anno con 6 gradi sotto zero allo spuntare del giorno. Da allora, per una quindicina, fece gelo tutte le notti; ma anche, costantemente, il termometro risalì nelle ore di sole. Quando la bora non è veemente - e fu quest'anno molto pigra e molto indecisa - gli inverni sono miti per noi. Ma purtroppo non ci salvano nè da influenze, nè da bronchiti, nè da pneumoniti: e il rovescio della medaglia di questo inverno mite è la statistica delle malattie e della morte. Talchè si verrebbe alla conclusione che un inverno severo è più galantuomo.

★

Per il monumento alla memoria di Giuseppe Martucci, la Direzione del Conservatorio Tartini ha deciso di organizzare un concerto e le alunne del Conservatorio stesso, non potendo contribuire allo stesso scopo con una seconda serata di musica, si sono accordate di organizzare una serata di danza. La festicciuola si terrà la sera di sabato 11 corr. nella sala del Conservatorio Tartini, e le alunne offriranno in vendita fiori per concorrere all'erezione del monumento che all'illustre musicista fu decretato dalla nativa sua Capua.

CRONACA LOCALE

L'ultima cartuccia.

Il giornale tedesco che si stampa a Pola e che ha notoriamente l'abilità di farsi portavoce più o meno ufficioso di tutti quanti combattono l'italianità dei nostri paesi, non può digerire le crude verità contenute negli ultimi discorsi dell'on. Bartoli e continua a masticare amaro. Ha fatto dapprima qualche tentativo di polemica; così, al rimprovero del deputato istriano che l'i. r. marina annunzia ufficialmente nei suoi bollettini le festività delle società croate più o meno politiche, promovendovi in tal modo la partecipazione degli addetti all'i. r. marina, ha opposto che l'ammiragliato pubblica - senza riguardo politico - tutti gl'inviti che gli pervengono con richiesta di pubblicazione. Gl'italiani dunque, invece di lamentarsi, dovrebbero fare l'atto di contrizione e chiedersi per quale scortesia essi non invitano alle loro solennità l'i. r. marina. Il giornale tedesco ha però dimenticato un particolare. Ai tempi del famoso boicottaggio esercitato dall'i. r. marina contro la cittadinanza, agli equipaggi a bordo delle navi da guerra fu proibito di parlare italiano. Si chiede come si sarebbero potuti accordare con questo divieto gl'inviti di cui sopra. La soluzione sarebbe degna di un premio simile a quelli che conferiscono i giornali enigmistici.

Il «Polaer Tagblatt» s'è accorto a tempo, dopo questo tentativo, che il terreno della polemica era per lui troppo sdrucciolevole e pericoloso. Ha quindi adottato un altro metodo che, se non è nuovo, è sempre pieno di risorse. Si concede che l'on. Bartoli, non ostante sia avvocato e quindi sofista, abbia detto delle verità. Ma che sugo c'è a dire la verità? Nelle novelle, chi dice la verità, è sempre bastonato. L'esperienza insegna dunque che non si dice la verità senza uno scopo molto forte. Quale lo scopo dell'on. Bartoli? Di votare contro il bilancio della guerra, specificamente contro quello della marina. Ora chi vota contro il bilancio della marina non può non essere irredentista. E questo è il vero punto di partenza. L'on. Bartoli, come tutti i deputati italiani che fanno parte delle Delegazioni (anche l'on. Pittoni, dunque, e i clericali trentini!), sono irredentisti. Perchè sono irredentisti, non vogliono votare, o per lo meno non vogliono «perorare» la causa delle «dreadnoughts». Ma poichè bisogna dare una ragione di questo atteggiamento negativo, l'on. Bartoli dice delle verità. La conclusione è ovvia. Quando si dicono le verità per uno scopo tanto deplorevole com'è quello di non votare o perorare i bilanci della guerra, le verità non sono più verità. L'on. Bartoli può aver ragione; ma egli ha torto di aver ragione.

Il ragionamento è abbastanza liscio e tale che darà da pensare, oltre che all'on. Bartoli, agli altri deputati italiani, socialisti o clericali, che non votano o non perorano ecc. ecc. Noi non vogliamo fermarci al caso concreto, ma ricavare piuttosto qualche ammaestramento come chi dicesse generale. E innanzitutto è notevole la figura del deputato perfetto come esce dalle parole del giornale di Pola, rispettivamente dei suoi ispiratori. Il deputato perfetto è quello che vota i bilanci della guerra e non dice le verità. La verità sta nel pozzo e le «dreadnoughts» stanno in mare. Non bisogna confondere il mare con un pozzo. Il deputato perfetto trova in genere assurdo che si discuta questo bilancio. E' tempo perso. Qualunque sia la discussione, egli per una felice combinazione dei centri coi nervi motori dice sempre di sì.

Altro insegnamento. Quando si vogliono dire delle verità, informarsi prima se gli altri siano ben disposti ad ascoltarle. L'agnello tosato non deve gridare senza permesso del tosatore. Se grida, non è perchè lo tosano, ma perchè è malvagio. L'italiano che si lagna, è ugualmente malvagio e specificamente irredentista. La quale parola comprende per un ampliamento opportuno d'accezione tanto il reato punito dal codice penale quanto ogni reazione più legittima di difesa contro i soprusi.

Questa logica singolare potrebbe far sorridere se troppa gente non la prendesse sul serio. L'on. Bartoli è deputato e usufruisce delle garanzie dell'immunità. Un altro che fuori di codeste garanzie avesse dette le stesse verità, correva il rischio d'essere accusato d'un delitto, perchè può far comodo turar la bocca alla gente con questo spauracchio dell'irredentismo, come sulle galere gli aguzzini turavano la bocca ai galeotti col tappo quando cominciavano ad urlare sotto la sferza. Accusare le intenzioni di chi parla, poichè non si possono ribattere le sue parole, non dovrebbe essere lecito fra gente onesta. Meno lecito ancora, quando si vede il solo sospetto dell'intenzione essere motivo di persecuzione. E l'enormezza delle insinuazioni del giornale tedesco di Pola apparisce anche più evidente quando si consideri che per dar loro consistenza ha dovuto accomunare all'on. Bartoli nell'accusa il socialista Pittoni, tanto fiero avversario dell'irredentismo da confonderlo persino con la più necessaria difesa nazionale, e i delegati clericali che professano il patriottismo più ortodosso.

Elargizioni alla Lega Nazionale. - Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Domenico Morovich, dal dott. Renato Saversich cor. 10; dalla famiglia Grignaschi corone 20.

Per onorare la memoria della signora Vice Soucek, dai signori Gisella e Enrico Gortan cor. 20; dalle signore Gilda e Geny Scarpa cor. 10.

Nella ricorrenza di un triste anniversario dai signori Lisa e Ugo Pollack cor. 25.

Dai componenti il corpo banda della Società Ginnastica, nella ricorrenza del terzo trimestre dalla morte del collega Nereo Gatznig, cor. 20.

69.o contributo settimanale del gruppo «Fra macchine e libri» cor. 1.50.

10.o contributo settimanale del gruppo «Geo Chavez» cor. 2.60.

Dal corpo insegnante della scuola Felice Venezian per marzo cor. 12.10 (pro Ricreatorio).

Dal gruppo «Ad omnia parati» del Caffè Municipio, pro marzo cor. 52 (pro Ricreatorio).

Per un crudele assassinio... da parte del prof. B. Z. da sè, cor. 2. - Per la restituzione del cappello da Vittorio C. cor. 0.50. - Dal sig. G. Vanzetta, ricavo dalla vendita di alcuni cori, cor. 20. - Da Antonio Borruso e Lucia Amoroso, per una vincita fatta cor. 1. - Guadagnate da una triestina a bordo del «Brasile» in compagnia del cav. Schiavazzi e consorte e del maestro Ernesto Mogavero, lire 5. - Per ringraziare un gentilissimo signore che domenica mattina levò d'imbarazzo una giovinetta sul tram di Barcola cor. 2. - La seconda partita a bocce alla «Palla d'oro», cor. 6. - Raccolte alla «Città di Trieste», da L. 0.60. - Protestando perchè all'Eden vi sono pochi artisti italiani, Renata cor. 0.60, Nuci 0.60, Berto 0.60, Giovanin 0.60, Bruno 0.40, Vili 0.40, Berto 0.30, Raimondo 0.20.

Università popolare. Difficilmente si può dare per una conferenza, più bello, più meraviglioso argomento di quello trattato ieri dal prof. Caggese: le Signorie italiane del Quattrocento, e diciamo senza esitazione, rare volte quest'argomento è stato esposto con così viva rappresentazione, con tanto equilibrato rapporto dei fatti storici, con così profonda conoscenza di tutti i fattori sociali, economici e politici. Questa conoscenza che rende possibile una sintesi efficace tratta dai fatti più caratteristici, effettua anche, nel Caggese, una visione originale dell'avvenimento storico, nella quale materialismo e idealismo si compenetrano. La Signoria italiana, ha detto il Caggese, è sorta o per volontà d'un guerriero «manu militari» o inavvertita, per accortezza d'un banchiere o di un dittatore. Fu detta tirannide la Signoria italiana: fu certamente tale, ma alla maniera di quella del l'ateniese Pisistrato che riguardò come maggior vittoria del suo dominio la raccolta dei poemi omerici. Chiunque sia stato, abile mercante o atroce assassino, il signore italiano fu sempre uomo colto e spirituale, fu amantissimo delle arti e splendido mecenate, fu sempre di ingegno, anzi di genio: genio vasto, immenso talora come fu Cosimo, figlio di quel Salvestro de' Medici che fingendosi remoto dietro il banco della sua bottega di cambio preparava l'oro e la clientela che avrebbero poi formata la grandezza dei Medici. Il signore italiano, spirito acuto, intuì la sua posizione sempre e seppe procacciarsi una forma di dominio tutta speciale e munitissima: poichè si circondò di uomini fidati, mandò presso tutti quanti poteva temere abilissimi diplomatici, e s'addentrò nell'esercizio delle armi per non dover affidarle ad alcuno. Fu così genialmente acuto che seppe non appoggiarsi a nessuna delle classi sociali, approfittando invece secondo le occasioni degli antagonismi e delle debolezze di ciascheduna. Il signore italiano dominò e con grande e astuta sapienza o con violenza resa giusta talora dalle miserevoli condizioni che sopprimeva. Il Caggese citò due esempi di questi signori: Cosimo de' Medici, esempio perfetto per ogni accortezza e Cesare Borgia, il forte dominatore capace d'ogni violenza, d'ogni atto sanguinario, modello scelto dal Machiavelli per il suo Principe. In tutta la conferenza, ma specie nella caratterizzazione di Cosimo l'arte oratoria del valentissimo conferenziere ebbe tratti di straordinaria efficacia, espresse dettagli di vigoria plastica meravigliosa. Un lungo, cordiale applauso salutò l'oratore alla fine.

★ Questa sera, alle 8, nella sala del Conservatorio Tartini, il prof. R. Caggese terrà l'ultima delle lezioni del corso che ebbe sinora così splendido successo. Parlerà di quel perfettissimo principe italiano che fu Lorenzo de' Medici, il Magnifico, e della civiltà italiana dell'umanesimo.

★ Domani, nella Scuola Tecnica (Reale) di S. Giacomo, il collega M. Russo ripeterà la prima di quelle lezioni dantesche che furono accolte con cordiale piacere nella sede di via R. Manna.

Società Adriatica di Scienze Naturali. Ricordiamo che questa sera, alle 7.30, il prof. dott. Mario Stenta terrà la sua prima lezione sul «Problema biologico». Parlerà dei «Protozoi secondo le nuove ricerche».

★ Invitati dalla Società Adriatica di Scienze Naturali, i soci della Lega degli insegnanti possono assistere alle conferenze che il prof. Mario Stenta terrà nelle sere dei 7, 14 e 21 corr., alle 7.30, nella sede dell'Adriatica (via G. Carducci 12).

Il consuntivo comunale della gestione 1909. Il conto consuntivo dell'Amministrazione civica per l'anno 1909 sarà esposto a pubblica ispezione nell'antisala del Consiglio, al II piano del Palazzo municipale, dal 9 al 23 corr., dalle 9 ant. alle 2 pom. e nei giorni festivi dalle 10 ant. alle 12 meridiane.

Associazione medica. Stasera alle 8, nella sala della Minerva, si terrà il congresso generale dell'Associazione medica.

Corso di automobilismo alla Scuola industriale. Sabato 18 corr. si aprirà alla Scuola industriale dello Stato un Corso speciale di automobilismo; le lezioni saranno tenute dal professore dell'Istituto, ing. Francesco Cuizza. Il numero dei partecipanti è limitato a 50; le inscrizioni si riceveranno le sere di venerdì e sabato di questa settimana, 10 ed 11 corr., dalle 5.30 alle 7, in una sala a pianoterra dell'edificio scolastico all'uopo destinata. La tassa d'inscrizione è di cor. 6. Ulteriori informazioni si possono avere dalla Direzione della Scuola, durante le ore di ufficio.

Adunanza d'impiegati di commercio. La Lega degli impiegati civili convoca ad adunanza per questa sera alle 8.30, nella sede sociale (via Pierluigi da Palestrina N. 3), gli impiegati addetti alle ditte commerciali-industriali e speditrici. Sarà oggetto della discussione «Le condizioni economiche degli impiegati di commercio ed il rincaro dei viveri e degli affitti».

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della baronessa Cecilia de Rittmayer, dalla baronessa Nina de Morpurgo cor. 50, a favore della Casa di Nazaret.

Per onorare la memoria della signora Clementina Calabi, dalle signorine Josephine e Betty Schwabacher cor. 50, a favore della Società «Carità e Lavoro».

Per onorare la morte della signora Ortensia Suschnigg-Purkardhofer, decessa a Gorizia, dalla famiglia De Martini cor. 10, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria di suo padre, dal sig. Giorgio P. cor. 5, al fondo orfani dei camerieri del Lloyd.

Nella ricorrenza di un triste anniversario, dai signori Lisa e Ugo Pollack cor. 25, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Enrichetta Magris, dai fratelli Cossutta cor. 5, dai colleghi di direzione del figlio Umberto cor. 7, a favore della Società di soccorso «Cellina».

= Per onorare la memoria della signora Antonietta ved. Luciani, madre del prof. don Luciano, gli allievi della classe VII B della civica Scuola tecnica sup. all'Acquedotto elargirono cor. 18 al fondo di soccorso per allievi poveri della scuola stessa.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della povera Anna D'Andrea, per l'acquisto di un apparato ortopedico, da M. S. corone 2.

Giubileo di servizio. La settimana scorsa lo stalliere Pietro Monfredo, di 67 anni, compiva 40 anni di servizio ininterrotto presso l'Officina comunale del gas. Fu festeggiato dai superiori e dai colleghi, perchè da tutti beneviso per il suo zelo e la sua onestà. La Direzione dell'Officina gli regalò in questa occasione un importo di denaro.

Convegni sociali. Oggi il Club «Cortesia» terrà, dalle 8 alle 10 pom., un convegno di danza nella sala del C. S. «Olimpia», via dell'Istituto 15.

★ Oggi, dalle 8 alle 10 pom. nella sala Verdi, in via dell'Olmo 3, si terrà un convegno di danza.

★ Domani sera, dalle 8.30 alle 10, nel Ristorante «Moncenisio», il Club Veloce «Trieste» distribuirà i diplomi dell'ultimo Fortior Trieste-Scoppo e della marcia ginnastica di preparazione Trieste-Muggia e ritorno.

★ Oggi, alle 6.30 pom., il viennese Riccardo Reti, noto maestro di scacchi, darà nella sede della Società Scacchistica Triestina un'accademia di scacchi, giocando cinque partite senza vedere la scacchiera.

★ L'Unione Sportiva «Libertas» bandisce per domenica 12 corr. il II Cross Country Podistico Interregionale di otto chilometri circa. Inscrizioni si ricevono seralmente dalle 9 alle 11 nel caffè «Edison» e nella sede sociale al Belvedere, a piè del Castello, e si chiuderanno irrevocabilmente venerdì 10 corr., alle 11 pomeridiane.

★ Stasera dalle 8 alle 10, l'Unione Sportiva «Libertas» darà un convegno di danza nella propria sede, al Belvedere.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della Gestione N. 127 assunti nel mese di giugno a biglietto azzurro, e precisamente: dal N. 108600 al N. 111300.

Oggetti rinvenuti e depositati alla nostra amministrazione a tutto ieri 6 corrente: Una museruola di ferro - un portamonete - due biglietti del civico Monte di pietà gest. 129 (non preziosi) - un guanto di lana - una tessera della Società triestina del trammay - un temperino a due lame rinvenuto sulla via.

★ Alla Direzione di polizia venne depositato quest'oggi un importo di denaro rinvenuto dal sig. Oblath, impiegato al Credit.

Sulla gravissima disgrazia automobilistica dell'altra sera

Ieri fu un gran parlare in città dello sciagurato accidente automobilistico successo in via Pindemonte, in seguito al quale lo «chauffeur» Giovanni Cobau perdette la vita, e il suo compagno di lavoro, lo Scapecia, si trova degente all'Ospedale.

Abbiamo potuto parlare con tre giovani, lo «chauffeur» Guglielmo Vissich, abitante in via del Sapone N. 5, il meccanico Rodolfo Bonazza, abitante in via Paolo Diacono N. 8, e il cuoco Vittorio Pellegrini, abitante al N. 13 di via San Giacomo in monte, i quali, insieme ad altri cinque amici, videro l'automobile sbuffante uscire dal cancello della villa Dreher, e pochi istanti dopo, con raccapriccio, assistettero al rovesciarsi della vettura.

— Scendevamo in gruppo dal Cacciatore - racconta lo «chauffeur» Vissich - e quando giungemmo dinanzi all'ingresso della villa Dreher, trovammo il portinaio che ci fece segno di fermarci. Obbedimmo. Un momento dopo uscì il carro-automobile, guidato dal Cobau. «Adio Giovanin» - gli gridai, avendolo riconosciuto - ma non so se rispose al saluto perchè l'automobile andava ad una velocità notevole. Rimessici in cammino, avevamo fatto appena pochi passi, che udimmo uno schianto spaventevole e alte grida di aiuto. Accorremmo sul posto e a cinquanta, sessanta metri dalla villa Dreher, vedemmo l'automobile rovesciata sul fianco. Pratico degli apparecchi, io arrestai il motore e chiusi il deposito di benzina, aiutato dal Bonazza. Ora bisognava liberare i due disgraziati, ma occorreva agire con grande prudenza. Siccome l'oscurità ci impediva di agire con sicurezza, sparsi un poco di benzina al suolo e la accesi; quindi, col concorso di tutti gli amici e di altri passanti, sollevammo il pesante carro, donde traemmo per primo il Cobau, che rantolava. Il disgraziato era rimasto preso col capo tra il motore e il suolo, mentre lo Scapecia era stato compresso dalla parte anteriore del carro. Trasportammo il Cobau nella fabbrica di birra, lo Scapeccia nella rimessa della villa Dreher e ritornammo presso l'automobile. Poco dopo comparvero alcuni addetti alla fabbrica che con modi bruschi e bestemmiando un po' in slavo e un po' in tedesco, si gettarono addirittura sulla folla che s'era agglomerata sul luogo della disgrazia per allontanarla.

★ Lo stato dello Scapecia, ieri, andò migliorando e i medici nutrono fiducia che guarirà completamente in non lungo tempo.

★ Oggi nel pomeriggio, per ordine dell'autorità giudiziaria, il cadavere dell'infelice Cobau verrà sezionato. I funerali seguiranno oggi alle 4.30 pom. per cura dell'Impresa Zimolo, a spese della fabbrica di birra A. Dreher. Il convoglio partirà dalla cappella mortuaria dell'Ospedale civico.

La „Maschera nera" al Boschetto

Un'altra vittima della stupida monellata.

La nostra cronaca ebbe da occuparsi questi giorni ripetutamente delle «brigantesche» gesta, commesse al Boschetto, da una piccola banda di masnadieri in sedicesimo, armati e mascherati. Come i lettori ricorderanno, l'ultima «vittima» delle loro aggressioni fu la signorina Fernanda Pavani, la quale era stata affrontata e gravemente minacciata al Boschetto da due giovani sconosciuti, col volto celato da una maschera nera. Alle grida di spavento di un cuginetto ch'era con lei, i due giovinastri se l'erano data a gambe. Impressionata, la Pavani era venuta a raccontarci la brutta avventura.

Nel pomeriggio di ieri si presentò ai nostri uffici la signorina Emilia Pavani, addetta all'oreficeria Pompilio, la quale ci mostrò una strana e misteriosa lettera ricevuta la mattina per mezzo della posta: la metà di un cartoncino bianco rettangolare, racchiuso in una copertina comune azzurrognola, ripiegata in due, sulla quale stava scritto a matita: «Alla signorina Emilia Pavani, via dello Sterpeto 5 p. III». (L'esatto indirizzo della signorina è via dello Sterpeto 6, pianoterra). Sul cartoncino poi stavano scritte a penna le testuali parole:

«Cara sigg.

«Siccome voi siete ricorsa al «piccolo» noi giuriamo Terribile vendetta».

«La Maschera Nera».

La calligrafia era contraffatta.

Si tratta evidentemente di un equivoco nel quale i Terribili membri della «Maschera Nera» sono caduti. Essi hanno preso la signorina Erminia Pavani per la signorina Fernanda Pavani che fu da loro aggredita. Quanto alla vendetta da loro minacciata, non è certo cosa da prendersi sul serio. Il fatto stesso che i «banditi» prendono di mira soltanto fanciulle che non possono avere indosso nè gioie nè danaro, e che si limitano a fare loro un po' di paura, persuade sempre più che si tratta di una stupida ragazzata, agli autori della quale farebbero molto bene quelle tali venticinque con cui i nostri vecchi guarivano tutti i mali...

★

Iersera, dopo scritte queste righe, ricevemmo la seguente:

«Onorevole Redazione,

«In seguito ai due articoli inseriti nel «Piccolo» del 4 e del 5 corr., intitolati l'uno «Mascherati da banditi ecc.», l'altro «I banditi in sessantaquattresimo del Boschetto», sento il dovere di denunciare l'atto teppistico cui io stessa fui fatta segno per opera di delinquenti in erba (non saprei diversamente chiamarli), e ciò perchè cotesta On. Redazione voglia richiamare l'attenzione dell'autorità cui spetta provvedere affinchè il male non si propaghi nè assuma carattere più allarmante e per tranquillare tante mamme che mandano le loro figliuole ed i loro bambini nei ridenti viali del Boschetto conducenti all'incantevole colle del Cacciatore.

«Giovedì scorso 2 corr., verso le 4 pom., mentre mi trovavo co' miei due cuginetti Santuzza e Giannino nel Boschetto in prossimità del «Ristorante al Boschetto», in cerca di primole, mi si avvicinarono, minacciosi, alcuni ragazzacci, il maggiore dei quali dimostrava circa 15 anni; tre di essi avevano il viso mascherato.

«Alla mia intimazione di allontanarsi, accompagnata dalla minaccia di chiamare una guardia, fui assediata ed il capo della piccola banda, impugnando una rivoltella carica a polvere, sparò quasi a bruciapelo due colpi, uno dei quali mi produsse ustioni alla mano destra, con la quale istintivamente parai il colpo, e l'altro mi cagionò leggiere ustioni al viso, sfuggendo miracolosamente a conseguenze ben più gravi se fossi stata colpita agli occhi.

«Non posso dire fin dove si sarebbero spinti quei monellacci se quelle detonazioni non avessero richiamato l'attenzione di due giovani signori che passeggiavano lungo il prossimo viale, incutendo timore con la loro presenza.

«E' facile concepire il mio spavento quando si consideri la grave responsabilità che a me incombeva, dovendo da sola difendermi contro quei piccoli banditi e proteggere due teneri bambini.

«Persuasa che cotesta Spettabile Redazione renderà alla popolazione un segnalato servizio con la pubblicazione, sotto qualunque forma, di quanto ho ritenuto mio dovere di esporre, con perfetta osservanza La riverisco.

«Trieste, 5-3-1911.

(Segue la firma).

Scene rusticane.

Coltellate e schioppettate.

Ieri veniva trasportato con un carro al nostro Ospedale l'agricoltore Giovanni Pobega, di 36 anni, abitante a Lazzaretto S. Canciano, presso Capodistria, il quale aveva una gravissima ferita d'arma da fuoco alla gamba destra e la parte femorale era crivellata addirittura da una scarica di pallini.

Coloro che accompagnavano il ferito raccontarono che il Pobega, domenica sera, si trovava, ubriaco, in un'osteria del suo paese. Improvvisamente il Pobega, armato di coltello, si slanciò contro di una ragazza che si trovava nel locale e la colpì replicatamente. Uno dei presenti, parente della ragazza, la difese dalle violenze dell'ubriaco e la accompagnò a casa. Postala a sicuro, si dispose a ritornare nell'osteria, ma alcuni amici lo avvertirono che il Pobega lo attendeva ed aveva espresso il proposito di freddarlo. Impressionato da quanto gli era stato riferito, il minacciato andò ad armarsi del fucile, carico a pallini, e ritornò sulla strada. Poco dopo s'imbattè nel Pobega, il quale, appena scortolo, brandendo il coltello, gli si avventò contro. L'altro, con rapida mossa spianò il fucile e lasciò partire il colpo, ferendo l'aggressore alla gamba destra.

I medici dell'Ospedale giudicarono che la ferita riportata dal Pobega, il quale è stato accolto nella decima divisione, è gravvissima, tanto da rendere necessaria l'amputazione dell'arto; operazione che verrà eseguita questa mane.

La ragazza ferita dal Pobega è stata ricoverata nell'Ospedale di Capodistria.

L'uomo misterioso.

Due colpi di coltello.

L'altra sera, poco dopo le 6, nell'abitazione di un'affittaletti al primo piano della casa in via del Volto 2, capitò un uomo sulla trentina, modestamente vestito, il quale, entrato in una delle camere, esaminò senza aprir bocca tutte le persone che in essa si trovavano e poi si sdraiò su un letto. Coloro che occupavano gli altri letti pensarono a tutta prima che fosse un nuovo subinquilino, ma s'ingannarono: la padrona dichiarò di non averlo mai veduto e che era entrato nella casa senza che ella se ne accorgesse. La donna scosse l'individuo e gli chiese chi fosse e che cosa volesse.

— No la me stia secar - gridò lo sconosciuto - la 'tendi ai fati sui che mi no ghe domando gnente.

— Ma questa la xe casa mia.

— E chi ghe la porta via?

— Lo farò butar fora.

— Ga ancora de nasser quel bravo. Adesso la me lassi dormir.

L'affittaletti, considerato anche che colui che occupava legittimamente il letto stava per rincasare, invitò uno dei suoi subinquilini a nome Giacomo Stegovich di mettere alla porta l'intruso. Lo Stegovich non se lo fece dire due volte: costrinse colui a levarsi e a furia di spintoni lo cacciò fuori della porta; poi, temendo ch'egli potesse fermarsi ad importunare, gli fece scendere la scala e lo condusse fino sulla strada.

— Che braura che te ga fato! - esclamò allora il misterioso personaggio. - No te sa cossa che te costarà sto scherzo.

— Benon: pagarò!

Lo Stegolich diede questa risposta ridendo: egli non immaginava neanche lontanamente che il famoso conto lo avrebbe pagato sul momento. Piantato lo sconosciuto sulla strada, egli rientrò nella casa; ma, aveva appena oltrepassata la soglia, che l'individuo lo assalì alle spalle e, curvato il braccio in avanti, lo colpì alla parte sinistra del ventre con un coltello a serramanico. L'aggredito si volse di scatto e fece per disarmare il feritore, ma questi gli menò un secondo colpo, ferendolo alla mano destra.

Attratta alle grida del ferito, accorse una moltitudine di gente, la quale, informata dell'accaduto, impedì al violento di prendere il largo. Dopo qualche minuto comparve una guardia e lo Stegolich fece arrestare il suo feritore. Questi si qualificò alla polizia per Ernesto Giulianini, di 29 anni, da Longiano, abitante in via di Riborgo N. 8, e disse d'essere entrato nella casa perchè un suo amico a nome Marroni lo aveva invitato ad attenderlo colà. Fu trattenuto.

Lo Stegolich si recò all'ambulatorio della Società «Igea», dove gli riscontrarono una leggera ferita di punta e taglio al ventre ed una, alquanto più grave, alla mano destra.

EMOPTOE MORTALE.

Da lungo tempo sofferente di malattia di petto, Antonio Cecilini, di 58 anni, abitante in via di Riborgo N. 27, fu colto iermattina da violentissimi sbocchi di sangue.

Il medico dell'«Igea» accorse prontamente, alla disperata richiesta di soccorso dei famigliari del pover'uomo, ma bastò il breve tempo dalla chiamata al suo arrivo, perchè l'infelice Cecilini rimanesse soffocato dallo spaventevole flusso di sangue.

Al medico non rimase quindi altro che constatarne il decesso.

Due scomparsi. Agnese Luin, abitante in via Rigutti N. 22, denunciò iersera alla polizia la scomparsa dell'operaio Marco Merschnik, di 50 anni, il quale, allontanatosi da casa mercoledì mattina, non vi aveva più fatto ritorno.

★ L'altro scomparso è Carlo Roselli, di 24 anni, abitante in via del Farneto N. 24. La sua padrona di casa, Maria Rossmann, denunciò la scomparsa alla polizia.

Rubano sotto gli occhi di una guardia. Ieri notte verso le due, una guardia di p. s. della sezione di via Giuseppe Parini, che perlustrava in via della Barriera vecchia, si fermò presso il «Caffè Bizantino» e spinse lo sguardo nell'interno per vedere se, caso mai, vi fosse qualche conoscenza da rimorchiare in gattabuia. Nel locale non c'erano più che tre individui, e uno di questi, evidentemente ubriaco, dormiva saporitamente su uno dei sofà. E gli altri due che cosa facevano? La guardia osservò che essi tenevano costantemente l'occhio sul dormiente e che ogni qualtratto si susurravano all'orecchio qualche parola. Gatta ci cova - pensò il funzionario - e si fermò ad osservarli. Un momento dopo, uno dei due amici si avvicinò a colui che dormiva, gli lacerò il panciotto, cacciò una mano nell'interno di questo e la ritirò un momento dopo stringente un portamonete. Il colpetto era fatto. Il funzionario allora entrò nel locale e, - colmo della sfrontatezza! - trovò i due amici che esaminavano il contenuto del portamonete. Li arrestò. Alla polizia i due si qualificarono per Ferdinando Viezzoli, di 31 anni, da Cesiano, e Francesco Mosetich, di 32 anni, da Gorizia. Il primo dichiarò di aver trovato il portamonete a terra e che era sua intenzione di restituirlo al dormiente, tale Martino Ribarich, operaio alla Meridionale; il secondo negò recisamente tutto, sostenendo di non conoscere affatto il Viezzoli.

Non fate lo scontro-cassa sulla strada. Erano le 2.30 di notte e il fuochista marittimo Domenico Tenze, che aveva passato alcune ore in buona allegria, si fermò in via delle Beccherie a fare uno scontro-cassa. Prima di coricarsi voleva sapere quanto aveva speso, e, levato il portamonete, ne rovesciò il contenuto sulla palma della mano sinistra. Contò e rilevò che gli rimanevano 34 corone e 2 centesimi. Contento come una pasqua di essere ancora in possesso di tanto denaro, il fuochista ripose questo nel portamonete e poi fece per chiuderlo. Ma nello stesso tempo una mano rapace vi si poggiò sopra e addio portamonete. A rubarglielo era stato un giovanotto sui 25 anni, miseramente vestito, il quale un momento prima s'era fermato a pochi passi da lui. Fatto il colpetto, naturalmente, l'ardito mariuolo se la svignò, ma il fuochista lo rincorse e, incontrata una guardia, le comunicò il fatto. Il funzionario inseguì a sua volta il fuggitivo, il quale, passato oltre la cosidetta «Portizza», aveva attraversato la piazza della Borsa, dirigendosi verso la piazza Nicolò Tommaseo. La guardia lo raggiunse in piazza Grande e, perquisitolo sul momento, lo trovò in possesso del portamonete. Alla polizia si qualificò per Leonardo Pellizzotti, di 24 anni, muratore, ma non potè dire l'indirizzo di casa sua.

— Dunque ammette d'aver rubato il portamonete? - gli chiese il commissario.

— Gnanca par idea: mi go visto che sto sior contava soldi e sicome a mi i me ga sempre piasso, me son fermado solo par vardarli...

— Ma fu trovato in possesso del portamonete.

— Questo no me riguarda: mi son inocente.

Fu imprigionato.

Arresto per furto. Giulio Pertot, di 31 anni, bracciante, abitante in via di Riborgo N. 27, fu arrestato iersera a richiesta di Francesca Filicer, abitante in androna della Marinella N. 12, la quale lo incolpò d'averla derubata di una borsetta contenente tre corone. Il Pertot si protestò innocente, ma non ostante fu trattenuto.

Zuffa e ferimento. Enrico Degrassi, di 36 anni, marittimo, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, l'altra sera verso le 7 trovò alterco in via Sant'Apollinare con il bracciante Giuseppe Sulcich, di 29 anni, da Trieste, abitante in via Evangelista Torricelli N. 12. Se ne dissero di tutti i colori, si scambiarono una mezza dozzina di pugni ed infine, estratto un coltello, il Sulcich colpì replicatamente l'avversario cagionandogli due ferite di punta e taglio alla testa. Il feritore fu arrestato sul momento e il Degrassi fu accompagnato all'Ospedale. Colà si constatò che oltre alle due ferite, il disgraziato aveva la faccia tutta contusa: non riusciva neanche ad aprire gli occhi. Dopo medicato, il Degrassi volle rincasare, ma ieri mattina tornò all'Ospedale e fu accolto nella quarta divisione. Il Sulcich dichiarò che il Degrassi, alquanto brillo, lo aveva ingiuriato e afferrato per il collo, e che per difendersi dalle sue grinfe lo aveva ferito.

A proposito della notizia pubblicata giorni or sono in merito all'accidente occorso su di un carrozzone del tramvai alla signora Elisa Chiese, abitante in via del Bosco e rettificata l'altro ieri ad invito della signora stessa, siamo ora pregati a spiegare la vera causa dell'accidente.

Il fattorino tramviario Pietro Cagnes ci prega di rilevare che nel mentre la signora saliva sul tram, questo si trovava momentaneamente all'oscuro. La signora si afferrò, salendo, alla manovella del freno, il quale, scosso improvvisamente da una mano non pratica, rigirò su sè stesso e colpì alla fronte la Chiese, ferendola.

Povero bimbo. Ieri nel pomeriggio fu portato alla Guardia medica un bambino di 16 mesi, Vittorio Vouk, abitante al N. 14 di via Donadoni, con una ferita di punta al ventre. La madre sua narrò al medico d'ispezione l'origine della ferita. Visto il bel sole, ella si prese in braccio il piccino e lo portò vicino alla finestra. Volle fargli guardare nella strada e lo appoggiò sul davanzale, senza accorgersi che proprio in quel punto c'era un chiodo, che ferì il piccino.

Pranzo guastato. Dopo aver consumata la minestra, il bracciante Antonio Logar, di 43 anni, abitante a Roiano N. 6, stava completando il pranzo mangiando un pezzo di carne. Sembra però che il Logar mangiasse assai distrattamente, perchè inghiottì con la carne anche un ossicino, che gli si fermò nell'esofago. Il povero diavolo in breve si fece paonazzo in volto, e qualcuno corse a telefonare alla Guardia medica. Sollecito comparve sul luogo il sanitario di turno, ma ormai non c'era più bisogno dell'opera sua, chè il Logar era riuscito a liberarsi da sè dell'osso che gli aveva guastato il pranzo.

Una sassata. Lo scolaro Carlo Fritelli, di 13 anni, abitante in via Pasquale Revoltella N. 465, ieri, prima di recarsi alla scuola di via Donadoni, si trovava, assieme a due condiscepoli, nella nuova piazza del Perugino. Quando, senza un plausibile motivo (a meno che non fosse odio di razza...), i nostri scolaretti furono colti a sassate da un gruppo di tre coetanei allievi di una scuola slava. I suoi due amici, vista la mala parata, si misero la via fra le gambe, ma egli, più coraggioso, non corse: si ritirò in buon ordine senza fuggire, ma male glie ne incolse, chè fu colpito da un sasso all'occhio destro. Riportò escoriazioni e suffusioni alle palpebre e dovette recarsi alla Stazione di soccorso per farsi medicare le lesioni.

Colpito con un calcio da un cavallo. Il carradore G. Lamprecht, d'anni 30, abitante in via della Scuola nuova N. 19, ieri, alle 4 pom., mentre si trovava al Silos col suo carro, volle esaminare i ferri di un cavallo. L'animale, ad un tratto, sferrò un calcio, colpendo il Lamprecht alla testa, in modo che riportò una ferita lacero-contusa alla guancia sinistra ed escoriazioni al naso. Ebbe le cure necessarie da un dottore della Guardia medica, recatosi sul luogo.

Cacciatori a scartamento ridotto. - Mirano ai passeri e colpiscono un ragazzo. C'erano e ci sono ancora dei monelli che danno la caccia ai passeri con le trappole e con le sassate: ma fino ad ora non erano ancora giunti a organizzare vere partite di caccia con armi da fuoco sulla pubblica via. Ieri, però, all'imbocco, dalla parte di via S. Marco, della nuova Galleria di San Vito, alcuni ragazzi fecero un tanto e armati di pistola si dedicarono alla caccia dei passeri con indescrivibile entusiasmo. Per un poco il giuoco proseguì senza incidenti; ma ad un tratto subito dopo una detonazione si udì un grido di dolore. Ad emetterlo era stato l'apprendista fabbro Augusto Lorenzutto di 15 anni abitante al N. 8 di androna Colombo, il quale era stato colpito da un proiettile alla coscia destra. Il povero diavolo si recò alla Guardia medica, dove ottenne le prime cure, mentre, per l'estrazione del proiettile, fu consigliato di recarsi all'Ospedale.

Cronaca triste. Maria M., di 60 anni, abitante in androna Gusion, soggetto paranoico, che già più volte dovette essere accolta nelle sale d'osservazione del civico Ospedale, dopo aver ieri importunato gli uscieri del Tribunale civile, come fa di spesso, per una sua eredità immaginaria, fece altrettanto con le guardie di p. s. della Polizia e per ultimo si ridusse nel recinto del Punto franco, dove si diede ad importunare le guardie di finanza.

L'intervento degli infermieri del signor Treves, che condussero la disgraziata dov'era stata altre volte, pose fine alle dolorose scene.

★ Fanni P., di 55 anni, da Ternovetz, è un'altra disgraziata che già altre volte fece occupare di sè gli infermieri del signor Treves, i quali dovettero condurla anche ieri alle sale d'osservazione del civico Ospedale causa gli eccessi che andava commettendo in via della Ghiaccera, dove abita.

★ Devastato dall'alcool. Giuseppe P., di 41 anni, va avviandosi verso la catastrofe finale che s'inizia col «delirium tremens», da un assalto del quale il disgraziato fu colto ieri mattina all'alba, davanti all'ispettorato delle guardie di p. s. di via delle Scuole nuove. In dipendenza dei lavori di regolazione di quella via s'è formato in quel punto una pozzanghera ed in quella si avvoltolò il P., finchè le guardie ne lo estrassero lordo di fango come un maiale.

In quello stato, pervaso da un fremito convulsivo continuo, il disgraziato alcoolista fu condotto dagli infermieri del signor Treves all'Ospedale civico.

★ Allo stesso luogo e dagli stessi infermieri fu condotto per ultimo il bracciante Luigi L., di 31 anni, il quale, colto da alienazione mentale improvvisa, dopo essersi fatte le vesti a brandelli in modo da rimanere ignudo, voleva gettarsi da una finestra.

Durante il lavoro. Il muratore Giov. Batt. Delbasso, di 67 anni, abitante in via del Molino a vento N. 19, ieri mentre era intento al suo lavoro in una casa in costruzione, fu colpito al vertice del capo da un mattone caduto dall'alto. Per la cura della ferita lacero-contusa riportata si recò alla Stazione centrale di soccorso.

Giovanni Furlanich, di 37 anni, abitante a Plavia presso Muggia, calderaio al Cantiere San Marco, ieri, lavorando presso ad una trivella meccanica, si ferì al medio della mano destra. Riportò una ferita lacero-contusa di natura grave, e le prime cure le ebbe nell'infermeria dello Stabilimento, dopo di che fu accompagnato al nostro Ospedale, dove venne accolto nel quarto riparto.

Dita disgraziate. Giovanni Stimbelli, di 22 anni, abitante in via del Lloyd, ed occupato alla Stazione locale della ferrovia dello Stato, ebbe ieri, sul lavoro, il pollice destro passato parte a parte da un grosso chiodo.

Ricorse all'Igea, dove ricorsero pure, il carrettiere Santo Dellanova, di 34 anni, per una lacerazione al pollice sinistro e Giovanni Bacer, di 19 anni, per ferita lacera al mignolo destro che ebbe asportata di netto l'unghia.

Gli incerti di chi lavora. Per terminare il suo lavoro, mancava ieri al falegname Antonio Coludrovich, di 42 anni, abitante in via Malcanton, di aggiustare ancora una scansia ad una vetrina. Dispetto del caso, la scansia cadde al poveraccio sul capo in modo da produrgli una ferita lacero-contusa per la quale fu costretto a sospendere temporaneamente il lavoro e recarsi all'Igea dove ottenne le cure di cui abbisognava.

Spruzzatina di sangue. Una rissa scoppiata ieri in un'osteria di Cittavecchia, terminò con una spruzzatina di sangue. Coinvolto nella rissa si trovò tale Giacomo Stecovich, il quale colpito alla mano sinistra da un colpo di coltello, riportò una ferita di punta. Fu medicato all'Igea.

Ventre in pericolo. Ieri nel pomeriggio verso le 3, in un'osteria della via dei Gelsi scoppiò un violento alterco fra i braccianti Domenico Scolasch, di 44 anni, e Raimondo Facchetin, abitante in Corso N. 45. Dopo un mordace scambio d'insulti, lo Scolasch estrasse una falce e minacciò d'aprire il ventre all'avversario. Questi non attese la terribile operazione: chiamò le guardie e fece arrestare il violento.

Caduto dalla bicicletta. Attilio Veludo, macellaio, di 16 anni, abitante al N. 9 di via S. Sergio, ieri alle 2, mentre passava per la strada montato sulla sua bicicletta, causa uno scarto della macchina, fu sbalzato a terra. Il giovanetto, nella caduta, riportò parecchie abrasioni alla tempia e alla guancia destra e ad ambe le mani. Si recò per le cure alla Stazione di soccorso.

Che non lo sappia davvero? Iersera fu accompagnato alla Guardia medica il ragazzino Giovanni Saiz, di 8 anni, abitante in via della Concordia N. 15, il quale aveva una ferita lacero-contusa alla fronte. Raccontò che una donna lo aveva colpito con un mastello. Il perchè, disse di non saperlo.

Per mano altrui. Il bracciante Emilio Furlan, di 26 anni, abitante in via Bonomo N. 1, ieri trovò questioni con un suo collega. Dopo un breve alterco, i due passarono a vie di fatto. A un tratto l'avversario del Furlan, non soddisfatto abbastanza di colpirlo con i pugni, mise una mano in tasca e ne trasse... una tabacchiera, con la quale colpì il Furlan, producendogli due ferite lacero-contuse, una dietro l'orecchio sinistro e l'altra al parietale destro.

★ Pietro Besegnach, di 40 anni, falegname, abitante in via della Guardia N. 52, ieri mattina trovò questioni con un oste, e questi lo colpì, ferendolo alla fronte.

Entrambi ricorsero per le cure alla Stazione centrale di soccorso.

Cadute. Iersera il dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato in via della Concordia N. 5, dove trovò il ragazzino Francesco Vascotto, di 8 anni, il quale aveva una ferita lacero-contusa con ematoma alla fronte. Il poverino era caduto, mentre giocava a rincorrersi con altri ragazzi.

★ Luigi Centis, di 28 anni, pasticciere, abitante in via dei Conti N. 24, ieri, cadendo, si produsse la lussazione dell'anulare della mano destra.

★ Giuseppe Preghel, di 4 anni, abitante in via Tiziano Vecellio N. 13, cadendo, si fratturò la clavicola sinistra.

★ Giuseppe Beltramini, di 84 anni, giardiniere, abitante in via Giuseppe Gatteri N. 7, ieri, alle 6 pom., cadendo sulla via, riportò quattro ferite lacero-contuse alla fronte.

Si recarono per le cure necessarie alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Urbano Eva, di 39 anni, calderaio, abitante in via del Bosco N. 8, per una ferita lacero-contusa al pollice destro; Lucio Pilan, di 6 anni, abitante in via dei Piccardi N. 35, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Antonio Mose, di 43 anni, intagliatore, abitante in via Media N. 9, per una ferita lacero-contusa all'anulare della mano sinistra; Francesco Boscarol, di 16 anni, carradore, abitante in Cologna N. 92, per escoriazioni alla mano sinistra; Renzo de Lorenzi, di 15 anni, studente, abitante in via del Farneto N. 3, per la distorsione del pollice della mano sinistra.

Ricorsero all'«Igea»: Ernesto Giuliani, di 35 anni, per ferita lacero-contusa alla testa; Antonio Fragiacomo, di 18 anni, per ferita lacera al pollice sinistro; Pietro Susnich, di 20 anni, per contusione al polso destro; Marco Antolich, di 16 anni, per ferita di punta alla mano destra; Enrico Alberti, di 30 anni, per ferita di taglio al capo.

Corrispondenza aperta. *Impiegato francese.* 1) Nè la cittadinanza dello Stato nè il domicilio hanno influenza sull'obbligo di assicurazione. Esso si regola invece unicamente in base al luogo dell'occupazione. Se questo è nell'interno, l'addetto è obbligato all'assicurazione. 2) Un'occupazione transitoria all'estero, pur restando impiegato presso un principale dell'interno, non toglie l'obbligo all'assicurazione. 3) Si rivolga alla Camera del lavoro. — *Industriale.* L'obbligo del principale di risarcire le spese sopportate dalla Cassa ammalati per una persona non notificata e dipendente solo dal fatto che il lavorante si sia realmente ammalato prima della notificazione per l'iscrizione. Non è punto decisiva la circostanza che il bisogno della cura e dei medicinali si è reso indispensabile appena dopo l'iscrizione. — *Attinente.* Se i provvedimenti presi da parte di un consorzio per gli apprendisti ammalati si dimostrino insufficienti, il consorzio è tenuto al pagamento delle dozzine ospitalizie per la cura ospitaliera ritenuta necessaria. — *Anita Garibaldi, Parenzo.* 1) La porporina in polvere viene applicata con un pennello mediante un mordente speciale che troverà nelle drogherie sotto il nome di «tintura per bronzo». 2) «Tu quoque» sono le dolorose parole rivolte da Cesare a Bruto, suo figliuolo adottivo, che lo colpiva col pugnale: «Tu quoque, Brute, fili mi?» Oggi si usa la frase come esclamazione di meraviglia nell'incontrare alcuno (o alcuna) là ove non si prevedeva, o nell'apprendere che uno ha fatto cosa già compiuta da altri, ma che mai ci si aspettava da lui. — *Piccolo Orticoltore.* Si può incidere sulla porcellana mediante acido fluoridrico. Si rivolga alla biblioteca dell'Istituto per le piccole industrie. — *Idiota.* Prenda colla da legatori di libri. — *Disegnatrice.* Si trovano oggi in commercio colori ad olio per decorazioni a sì buon prezzo che non conviene assolutamente macinarli da sè. Il lavoro è lunghissimo e faticoso, quando non si voglia acquistare una macina da colori speciale che è abbastanza costosa. — *Lega Nazionale.* Dipende dalla forma dell'oggetto, dalla lega dello stagno, ecc. L'operazione si fa col saldatore riscaldato opportunamente. Le consigliamo a rivolgersi a persona del mestiere. — *Fotografo ignorante.* 1:8 indica l'intensità della luce espressa col rapporto fra il diametro dell'apertura effettiva dell'obbiettivo e la distanza focale. F è la distanza focale. — *Italiano.* 1) Alla commissione esecutiva dell'Esposizione in Roma. Il termine d'inscrizione è già scaduto da molto tempo. 2) Alla Scuola industriale non si tengono corsi separati di chimica. — *Prelato domestico.* No. — *Ciclope.* Lo scultore che scolpì i busti che si trovano sulla facciata della chiesa di S. Giusto non si chiamava Pietro, come ieri per errore fu stampato, ma Giuseppe. E' morto or son circa cinquant'anni. — *Lottatore.* La parola Lloyd deriva dal proprietario di un caffè di Londra, ove fu fondata la prima società di navigazione. — *Maus.* La Sua domanda è poco chiara. E' regola generale nel giuoco del «maus» che l'assistente debba procurare di salvare gli altri assistenti; tutti i giocatori poi devono lottare contro il battente. — *Riconoscentissimo.* Scriva a Giacomo Puccini, Milano, presso la casa editrice Ricordi. — *Contrastoni.* «Imbrodarsi» è parola di lingua. — *Anonimo X.* Non tenti. Chi cerca d'ingannare altri, finisce quasi sempre con l'ingannare sè stesso. Si persuada che questa massima non ha soltanto valore morale, ma sopratutto pratico. L'arma si ritorce spesso contro chi la impugna a fine illecito. — *«Officiante» cancelleria.* Sfogli i giornali di quell'epoca. — *Assiduo e Lega internazionale.* Si rivolgano al direttore del civico Museo d'antichità. — *Innamorata.* E a noi chiede se ha da credergli? Le diciamo subito: per ora no. Sono molto belle quelle parole, ma finchè non sono seguite da fatti.... restano sempre belle parole. — *Sottufficiali milizia, Pola.* Con una «g» sola.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «rêclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 7.4, ore 2 pom. 12.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 758.—. - Oggi: alta marea 0.12 ant. e —.— pom. - Bassa marea 8:51 ant. e —.— pom.

Ogni giorno una. Durante le grandi manovre il colonnello di un reggimento di fanteria vede di lontano sventolare una bandiera bianca. Sorpreso, si volta al suo aiutante:

— Capitano, che cosa vogliono laggiù? Veda di informarsi immediatamente.

Il capitano (ritornato dal colonnello): E' un riparto di milizia territoriale. Siccome è l'ora del rancio, fanno sapere che sono disposti a scambiare un paio di territoriali per un po' di zuppa.

ALLA PERMANENTE

L'esposizione postuma di Rodolfo Hlavaty

All'artista viennese che era stato uno degli ospiti più assidui delle loro esposizioni, vollero gli artisti triestini tributare l'omaggio della mostra collettiva che riassume e ricorda l'opera di una vita. La mostra fu organizzata un po' in fretta: la mancanza di alcune delle opere migliori che vedemmo di Rodolfo Hlavaty non è compensata dalla collezione di tele molto recenti, non ancora esposte, probabilmente trovate nello studio dell'artista, che era laboriosissimo, fecondissimo e aveva una grande facilità. In ordine cronologico, i primi suoi saggi sono alcuni disegni a matita, alcune annotazioni a «crayon», a seppia e all'acquarello: molto lontane dalla franchezza di composizione e di effetti e dall'espressione acre che egli raggiunse più tardi nello studio di altri maestri e che gli preparavano un sicuro avvenire di illustratore. Il primo accenno di personalità si ha quando egli afferra per la prima volta la tovolozza dinanzi al vero, e ci dà quelle sentite impressioni del Carso che non abbiamo dimenticate. Di queste, una sola ricompare all'esposizione postuma: ed è, con i suoi muricciuoli, con i suoi alberelli rossigni, con la sua malinconia di vespero e d'autunno, una delle più immediate e fedeli interpretazioni del paesaggio nostro. Altri schizzi di paesaggio, per ariosità, per continuità di luce, meritano esser guardati con la stessa simpatia. Come ritrattista, il Hlavaty ebbe il senso della fisonomia e dell'individualità dei soggetti. Per qualche tempo ne cercò il valore coloristico in una gamma velata e discreta: ma questo periodo è scarsamente rappresentato alla Permanente.

Numerosi invece gli studi e i ritratti degli ultimi anni, quando aderì pienamente all'impressionismo tedesco e si esercitò alla modellazione sommaria e quasi geometrica con la spatola e il pennellaccio, non rifuggendo dagli accozzi meno armoniosi di colori puri. In queste opere è evidente che molte volte egli passò il segno e che non possedette un senso coloristico tanto sicuro da fargli risolvere le incontrate disarmonie. Specialmente nel paesaggio in grandi proporzioni, si perdette: la sua veduta di Trieste da una finestra di piazza della Borsa è piuttosto variopinta che colorita; e la sua impressione della spiaggia di Servola è stridula e cruda. Infinitamente meglio riesce dove il suo obiettivo pittorico è più limitato e più preciso e la sua gamma di colori ha un ordine predisposto dal quale non può divagare: così nel ritratto di signora in grigi plumbei, riflesso dallo specchio, che è una pittura larga e franca nella condotta, e al tempo stesso sapiente e delicata per la sobrietà del colore. Essa ci dà la misura di quanto il giovane artista potè e avrebbe potuto e giustifica ampiamente l'onore che i colleghi gli rendono e il compianto unanime che suscitò la sua morte.

Con le pitture del Hlavaty sono esposte ancora, per la gioia degli occhi, alcune di quelle ceramiche delle fabbriche di Copenaghen, che furono uno dei più bei successi della Permanente.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Il pubblico numeroso, che assisteva iersera alla quarta rappresentazione della graziosa operetta «I saltimbanchi», allestita con tanto sfarzo dalla «Compagnia della città di Milano», si divertì moltissimo e applaudì alla fine d'ogni atto.

Stasera, ancora «I saltimbanchi». Domani, prima di «Sogno di valzer». Debutteranno la signorina Stefania Csillag ed Aristide Gargano.

Fenice. Pubblico numerosissimo assistette anche iersera alla rappresentazione del Circo equestre Villand. Molti applausi dopo tutti i numeri del bellissimo, svariato programma e particolarmente dopo l'emozionante «looping the loop». La novità ippica intitolata «la scuola dei postiglioni» ottenne grande successo.

Stasera l'applaudito spettacolo si replica. Prossimamente nuovi, promettenti debutti. Mercoledì due rappresentazioni.

Circo Zavatta. Il Circo Zavatta (via della Madonnina) darà questa sera alle 8 un variato spettacolo con grandiosa pantomima.

Il concerto del Quartetto di Bruxelles. La sala del Casino Schiller rigurgitava ieri d'una elegantissima folla, nella quale si notavano i più appassionati frequentatori dei nostri concerti di musica da camera. L'attrattiva, già per sè stessa grande, di udire il Quartetto di Bruxelles, era accresciuta dalla circostanza che molto probabilmente non ci sarà più dato di gustare le esecuzioni di questo eccellente complesso, il quale, come fu pubblicato, compie ora il suo ultimo giro artistico, e ritornato a Bruxelles, si scioglierà.

Al primo posto nel programma della serata stava il Quartetto op. 18, N. 6, di Beethoven, gioiello fra le più pure gemme della musica da camera, che, conosciuto a fondo dal nostro pubblico, fu ieri riudito con particolare favore nella severa esecuzione dei signori Schörg (primo violino), Daucher (secondo violino), Miry (viola) e Gaillard (violoncello). Esecuzione stupenda per tecnica ed affiatamento, variamente discussa invece per quanto ne riguarda l'interpretazione, giudicata da alcuni perfettamente in stile, da altri un po' fiacca.

Seguiva l'«allegro» del Quartetto incompiuto in do minore dello Schubert, pagina sorridente di grazia, carezzevole, melodiosa, che offrì campo ai valorosi artisti e particolarmente al primo violino, di far emergere le loro eccellenti doti di cesellatori.

L'ultima parte del concerto era dedicata a Grieg, del quale fu eseguito il Quartetto in sol minore; un'esecuzione mirabile, calda, smagliante, suggestiva al sommo grado, che trascinò l'uditorio a scroscianti approvazioni all'indirizzo dei quartettisti. I quattro musicisti che avevano eseguito il Quartetto di Beethoven e quelli che avevano infiammato con fusione stupenda e slancio davvero meridionale le pagine del Grieg, non parevano gli stessi. E violini, viola e violoncello furono rievocati lungamente, ripetutamente al proscenio dopo l'ultimo tempo, come erano stati applauditi con unanime calore dopo ogni singolo brano dell'intero programma.

Concerto del Quartetto vocale Udel. Martedì 28 corr. si darà nella Sala Schiller l'unico concerto del Quartetto umoristico-vocale Udel.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. - Stagione d'opera. - Riposo.
ROSSETTI. Compagnia d'operette «Città di Milano». Ore 8 (A). «I saltimbanchi», in 3 atti del m.o L. Ganne.
FENICE. Compagnia equestre Villand. Ore 8. Rappresentazione variata.
EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.
CAFFE' NUOVA YORK. (8.30-12). Concerto.
SALONE EDISON. «Abissi sociali» (dramma di assoluta novità).
SALONE AMERICANO. Esca al lupo. Lancilotto dei Malatesta (dramma). Farsa.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste.)

Lupus in fabula.

Nascosto nel cortile della casa dove è sita l'osteria dei coniugi Messesnech, di Roiano, il 2 dell'ultimo scorso febbraio, Rodolfo Iaschi, che aveva già maturato il suo piano, decideva: «Speto che i vadi in leto, che i sia indormenzadi e po'... stac, rompo la lastra del cesso, vago drento, sfondo la porta che meti in cusina, e là, grampa che te grampa. Drio quel che go visto, ghe devi esser per un dozento corone de roba; ma mi, co ghe ne ciapo zinquanta o anca trenta, me basta; po' qualcossa sarà anche in tel scudeloto...».

Nel locale si fece scuro ed il lume splendette per qualche mezz'ora nell'abitazione dell'oste, poi si spense. «Adesso i dormi, e mi ghe la peto» - disse il Iaschi, accingendosi ad operare.

Telepatia o caso che fosse, i due coniugi invece s'erano messi a discorrere di ladri e di furti: «Un che se scondessi verso sera in corte, el podaria romper la lastra del cesso, entrar in cusina e robarne liberamente tuto».

— No credo - osservava la donna, - el sussuro ne sveiaria.

— Ben se no dormissimo...

In quella il colpo dato dal Iaschi sul vetro li fece sobbalzare, ed i due coniu-

COMUNICATI*)

Con profonda riconoscenza porgiamo grazie sentitissime al chiarissimo primario **dott. Seb. Gattorno,** che con la sua rara valentia operatoria seppe strappare da sicura morte la nostra amata moglie rispettivamente madre, ridonandola al nostro affetto completamente ristabilita.

S'abbiano inoltre la nostra perenne gratitudine per la loro valida cooperazione gli egregi **dottori A. de Grisogono, G. de Cambi, P. Gall, A. Poliak** e **A. Jellersitz.**

Alla Rev. Madre Superiora ed alle RR. Suore del Sanatorio Triestino un grazie di cuore per le cure tanto amorevolmente prestatele.

E. GALLICO e FIGLI.

N. 6 Pres.

Avviso di concorso.

Si apre la concorrenza al posto di assistente per la Biblioteca e Museo civico.

Il posto è provvisorio ed il rapporto di servizio potrà venir sciolto da ambo le parti previe disdetta di 6 mesi.

Gli aspiranti dovranno comprovare di possedere una coltura classica e di conoscere qualche lingua moderna, oltre all'italiano ed al latino.

Saranno preferiti aspiranti che potessero comprovare di avere dalle cognizioni poligrafiche, sulla tenitura degli archivi e delle biblioteche, coltura superiore o più estese cognizioni linguistiche o pratica precedente.

Le domande sono da presentarsi al Municipio di Trento entro il giorno 15 aprile a. c. ed essere corredate dalla prova sulle cognizioni sopraccennate ed inoltre di certificati sullo stato di famiglia, sulla pertinenza, sulla condotta politico-morale e sulla sana costituzione fisica.

Gli emolumenti verranno fissati in base alla richiesta dei petenti con un onorario fisso da indicarsi nell'istanza e col diritto a tre aumenti quinquennali del 10% sull'onorario iniziale.

DAL MUNICIPIO DI TRENTO
il 20 febbraio 1911.
SILLI.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

AMBULATORIO DENTISTICO
— del —
Dr. Mass. Barry-Brillant
Via dell'Acquedotto 13
(prima S. Antonio 9).
(Denti artificiali)

LABORATORIO DENTISTICO
Gius. König
Tecnico Dent. Conc.
Dentista Diplomato dall'accademia dent. di Parig
Via del Farneto 36, p. II.

Importante Tessitoria
di cotoni bianchi e colorati
CERCA
per Trieste e la Regione,
abile e fidato RAPPRESENTANTE.
Offerte sub «W. J. 7956» inviare all'Ufficio Annunzi RUDOLF MOSSE, Vienna I, Sellerstätte 2.

Importante molino a vapore, in provincia,
CON OTTIMO PRODOTTO,
cerca per Trieste e la Regione,
Rappresentante con cauzione
persona abile e bene conosciuta. — Offerte sub «J. K. 4434» inviare a Haasenstein & Vogler (Jaulus & C.) Budapest.

Primaria Banca Viennese
CERCA
per una sua filiale in provincia
abile Corrispondente tedesco
pratico del ramo bancario e lavoratore indipendente. Verranno preferiti i candidati di religione cattolica che conoscono lo sloveno od altra lingua slava.
Offerte all'amministrazione del „Piccolo" sub „Impiegato di banca".

Il bon noto locale d'Osteria
„Alla Concordia" in Canfanaro
con annessovi Albergo per forestieri,
avviato da oltre 15 anni,
AFFITTASI col 1. marzo
a persona solvente ed idonea. Per informazioni rivolgersi al proprietario sig. Girolamo Basilisco

Affittasi a Fiume
LAVORATORIO DA FALEGNAME
con macchine per la lavorazione del legno e forza motrice.
INDIRIZZO AL «PICCOLO».

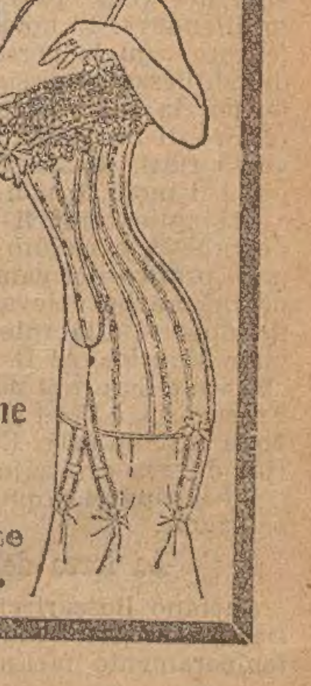
40 metri per 15 corone
Scampoli in colori garantiti, lunghezza da 6-8 metri, zefir, oxford, canevaccio, flanella, tessuto bleu, stampato, chiffon, ecc., tutto di ottima qualità, spedisce verso rivalsa soltanto
MAX PICK
Tessitoria di lino e cotone, NACHOD
Non si spediscono campioni di scampoli, Casa fondata nel 1878.

AUTORIZZATA SCUOLA PREPARATORIA
agli esami del
Volontariato militare
e di maturità presso una Scuola reale
diretta dal Prof. F. POSTET
Trieste, Corso 45.
In questa scuola fu attivato il 1. marzo il corso estivo generale per quei giovani che intendono di dare l'esame del volontariato nel prossimo settembre.
SEMPRE OTTIMI RISULTATI.

Per l'i. r. Tipografia di Corte e dello Stato
cercasi Correttore
che conosca perfettamente le lingue TEDESCA ed ITALIANA, come pure la lingua CROATA o SLOVENA.
Riflettenti sono invitati a spedire le loro offerte, bene accompagnate dei documenti necessari e dell'approvazione della sudditanza austriaca, nonchè della descrizione dell'attività passata, fino addì 15 marzo 1911, alla Direzione dell'i. r. Tipografia di Corte e delle Stato, Vienna, III. Rennweg 12 a

LA VINCITA PRINCIPALE
FU GUADAGNATA
PRESSO LA DITTA BOLAFFIO
al 5 Gennaio 1911, con un Biglietto Salisburgo N. 17,789, venduto da questa sempre fortunatissima Ditta. L'importo della vincita è di quarantamila corone.
Ora si vendono Biglietti a favore degli Scarcerati a Cor. 1.—, vincita principale Cor. 30,000 in denaro. Estrazione già al 18 Marzo, e per il 1. Aprile Promesse Tibisco a Cor. 8.—. Vince Cor. 180,000.
Comprate sempre dal Cambio Valute A. Bolaffio, Via S. Antonio 6

Hôtel Florian, Graz per la buona borghesia, con 84 stanze ammobiliate modernamente, situato nel centro della città con vista sullo Schlossberg e sul fiume Mur. Stanze da Cor. 1.60 in più. Ottima cucina viennese. Vini di propria produzione. Cascina propria. Hans Weitzer, hôtelier

PREMIATO
Salone Parigino di Busti
Maison Elvira Minzi
La più alta onorificenza all'Esposizione di Mode: Medaglia d'argento dello Stato

Nel nuovo negozio Via S. Nicolò N. 19, con salone di prova, ricchissimo assortimento Busti (Modelli francesi) da Cor. 5.- in più. Copribusti, Reggipetto di forma speciale, Articoli per Busti ecc.
Nel Salone Via Sanità N. 16 Creazione e confezione di Busti su misura secondo la recente moda
Spedizioni per la Provincia vengono eseguite con la massima sollecitudine e correntezza.

gi, rimessisi dalla sorpresa, si lanciarono alle finestre, gridando: «Al ladro».

Passava in quel punto di là l'ispettore delle guardie di p. s. del rione, il quale, coadiuvato da una guardia di p. s., entrò nell'osteria per cogliere il ladro sul fatto, ma il Iaschi non fu rinvenuto.

Riuscito dal cesso, era ritornato nel cortile, e di là era entrato, per una finestra delle scale, nella casa attigua ed era salito fin dove poteva, fino, cioè, sul pianerottolo della soffitta, dove fu rinvenuto dall'ispettore. Poichè il taglio al polso che s'era prodotto nello spezzare la lastra era prova troppo lampante, confessò tutto.

Il Iaschi ripetè la confessione anche ai giudici, dinanzi ai quali comparve ieri mattina, accusato del crimine di tentato furto.

I proprietari dell'osteria dissero quello che loro constava; discorrevano della possibilità di essere derubati, quando udirono il rumore di vetri infranti; ed il resto, lo aveva detto l'ispettore, udito come testimonio già prima.

Il P. M. chiese sentenza di condanna, con particolare riflesso alle circostanze che il Iaschi è ladro abitudinario e precettato.

L'avv. Petronio, che difendeva d'ufficio, tentò di ridurre più che gli fu possibile la responsabilità penale dell'accusato, sostenendo sussistere il dubbio che l'accusato avesse anche avuto l'idea di prendersi forse una piccolezza di quello che nell'osteria esisteva.

Ma la Corte, persuasa che il Iaschi non è di sì facile contentatura, lo condannò a 10 mesi di carcere duro.

Il Iaschi si adattò.

(Giudizio distrettuale penale di Trieste)

I frutti del giardino d'inverno.

Ma è proprio un vero giardino d'inverno, questo «Eden»? Vi sono anche alberi, veri e propri? Aveva chiesto a questo e a quello lo studente Gino B., di 20 anni, da Spalato, e poichè gli era stato risposto affermativamente con l'aggiunta: — E che belle donnine ci vanno a coglier fiori e a libar «champagne!» - il curioso spalatino decise di varcare la soglia di quell'Alcazar, di quell'Eldorado.

Solo, però, non ne aveva il coraggio: quello scalone coperto di tappeti, le marsine e le camicie inamidate dei camerieri gli mettevano indosso un timore, un riguardo che non sapeva dominare, e per più sere fu visto passeggiare in su e in giù, arrestarsi davanti al teatro, incerto se doveva o no varcarne la soglia...

Una notte, dopo che aveva passeggiato parecchie ore in su e in giù, il caso gli venne in aiuto; s'imbattè in un suo compagno, che ardeva del suo stesso desiderio ed era paralizzato dalla stessa perplessità, e fatto della comune trepidanza, coraggio, i due entrarono e salirono.

Il luogo era diffatti, per loro, incantevole; c'erano piante, c'erano fiori, c'erano specchi, c'era luce che pioveva da tutte le parti e c'erano anche, ciò che più attrasse la loro attenzione, certi riparti all'ingiro, chiusi da cortinaggi, dai quali partivano tintinnii di bicchieri e scoppi di allegre ed argentine risate.

— Là dentro si liba - disse il B., all'amico.

— E si ride...
— Chi sa chi sarà?
— Sarà chi sa chi...
— Già certo son russi...
— Udito ho un inglese...
— Lei chiede in francese...
— Lui parla italian...
— Vogliamo vedere?
— Solleva la tenda...
— Possiamo?
— Tentiamo...
— E... dopo?
— Fuggiam...

Esortato dall'amico ed aiutato da lui, il B. sollevò dapprima la tenda di un riparto, poi quella di un altro, di un terzo e di un quarto, fino a che un coro di proteste si levò dalle quattro o cinque persone disturbate nei loro discorsi; e da uno dei riparti, la cui tenda il B. aveva addirittura aperta, uscì sdegnato l'ingegnere Adolfo S., da Vienna, che stava spiegando i piani di un fabbricato ad una signora, il quale (l'ingegnere non il fabbricato) incominciò a gridare che quella era una sconvenienza, una mancanza di educazione, ecc. ecc.

I due amici indiscreti avrebbero fatto bene a fuggirsene, ma il B. ebbe la cattiva idea di gridare all'amico: — Andiamo, andiamo, le conosco, sono tutte vecchie p.....

Quelle parole furono udite dal direttore del luogo, signor Carlo Maurice, il quale, per salvaguardare il decoro del giardino d'inverno, invitò i due ad uscire e, poichè il B. indugiava, lo spinse leggermente dapprima, poi un po' più forte. Il B., che si vergognava di dover uscire a quel modo dopo che aveva fatto tanto per entrarvi, spinse a sua volta il signor Maurice, finchè giù, sulla scala dove eran giunti, si udì rumore di vetri infranti, imprecazioni e confusione di avventori e camerieri.

Era avvenuto che il B. sia che fosse stato spinto o fosse caduto, aveva spezzata una lastra di vetro della portiera ed aveva riportata una lacerazione lunga 40 centimetri alla... giacca ed una contusione ed una ferita di taglio alla testa, per le quali ultime dovette recarsi alla Guardia medica.

La cosa finì davanti al giudice pretorile, accusato il signor Maurice della contravvenzione di leggero ferimento, in unione alla contravvenzione di azioni pericolose per la sicurezza della vita.

Il B. sostenne di essersi ferito perchè era stato gettato contro l'invetriata dal signor Maurice. Il signor Maurice non negò del tutto. — Sarà anche stato - disse - ma in quel momento ero stato avvertito da un mio cameriere che il B. aveva cacciato la mano in tasca, forse anche per cavar fuori qualche arma. Prove: la testimonianza di tre camerieri e quella dell'ingegnere disturbato nella.... esposizione dei piani.

Ammessi, i testimoni confermarono la versione data dal signor Maurice, a favore del quale parlò il dott. Robba che lo difendeva. E' noto a tutti - disse il difensore - quale persona piena di tatto e di gentilezza sia il signor Maurice, il quale, per la sua speciale condizione di direttore di un locale pubblico, deve usare verso tutti, anche verso gl'importuni, i più bei modi, e non è possibile che egli abbia agito come il B. vorrebbe far credere. Il B. è caduto sul lastrone perchè poco pratico del camminare su tappeti e perchè anche voleva, invece di andarsene, opporsi alla volontà legittima del signor Maurice. Al B. toccò disgrazia perchè volle ficcare il naso dove non doveva. Fu curioso, e si sa che le curiosità spesse volte costano care. Epperò il signor Maurice doveva essere assolto.

Ed il giudice pronunciò sentenza di assoluzione.

La forza dell'abitudine.

Gaetano Boscaricchio, di 31 anni, scorticatore al civico Macello, è buono, ma di temperamento facilmente irascibile, tanto che, in seguito ad un diverbio col suo compagno di lavoro Paolo Raguseo, trasse dalla cintola un coltellaccio e fece l'atto di colpirlo al ventre. Era presente al fatto la guardia di p. s. Giuseppe Tomas, la quale, visto l'eccitamento al quale era in preda il Boscaricchio, per impedirgli di nuocere al Raguseo, sguainò la sciabola.

A quella vista, il Boscaricchio, tornato in sè, depose.... il brando e desistette da ogni minaccia. Dovette però rispondere ieri delle contravvenzioni di pericolose minaccie ed azioni pericolose per la sicurezza della vita.

Il Raguseo non insistette per la condanna dell'accusato ed il Boscaricchio disse a sua giustificazione che era fortemente eccitato e che aveva brandito il coltello in forza dell'abitudine, derivatagli dal mestiere.

La guardia di p. s. Tomas, udita come teste, disse che lo scatto del Boscaricchio l'aveva impressionata, che questi era pallido ed eccitatissimo.

— La mia presenza sul luogo - dice la guardia è stata provvidenziale, diversamente.... chissà....

Il difensore dott. Rossi rilevò che l'accusato è una buona pasta d'uomo, e che altro non si poteva fare che assolverlo, per il fatto che al Raguseo non era derivato nessun danno, nè morale, nè materiale. Tutto si era ridotto ad uno scatto d'ira senza conseguenze di sorta, in forza dell'abitudine che hanno i macellai di maneggiare il coltello.

Senonchè, in forza di quell'abitudine che hanno i giudici d'infliggere in consimili casi delle multe, il giudice condannò il Boscaricchio a pagarne una di 20 cor. E nessuno si lagnò.

TRIBUNALE INDUSTRIALE

PRIME UDIENZE.

In contumacia.

Gaspare Bertolin, sostenendo di essere stato licenziato senza disdetta e senza alcuna ragione plausibile, aveva presentato petizione contro l'Officina del Gas presso la quale era addetto, per ottenere il pagamento di cor. 31.50 quale indennizzo.

La petizione però venne respinta in contumacia non essendosi l'attore presentato a far valere presonalmente la sua pretesa.

Giusta pretesa.

Il bracciante Raffaele Fossi si trovava dal giugno dello scorso anno a lavorare presso la fabbrica asfalti Pompillo e C. con una mercede giornaliera di cor. 3.20, dalla quale settimanalmente gli veniva fatta una trattenuta di 74 cent. per la cassa ammalati. Il 14 febbraio a. c. si ammalò e fu in sovvenzione per 17 giorni ricevendo cor. 1.80 d'indennizzo giornaliero. In conformità alla mercede che gli veniva corrisposta dalla ditta Pompillo, e alla trattenuta settimanale, avrebbe dovuto percepire dalla Cassa un indennizzo giornaliero di cor. 2.40, e perciò avanzò petizione in punto pagamento di corone 10.20 a titolo d'indennizzo corrispondente alla differenza della sovvenzione percepita nei 17 giorni di malattia.

L'ingegnere Enrico Pompillo, che rappresentava la convenuta, giustificò la differenza lamentata dall'attore col fatto che la Cassa distrettuale era stata edotta per errore, solo il giorno 15 febbraio, che col giorno 4 di detto mese, l'attore percepiva una mercede superiore alle 3 corone, e riconosciuta giusta la pretesa, pagò al Fossi l'importo libellato oltre a cor. 1.60 quale indennizzo per mezza giornata di lavoro perduto.

Convinto del proprio torto ritira la petizione.

Il carbonaio Giovanni Nemez era insorto con petizione contro la «Prima Pilatura di Riso», chiedendo il pagamento di cor. 53.20 a titolo d'indennizzo per mancata disdetta.

Il rappresentante la convenuta fa presente che presso la locale pilatura vige un regolamento di lavoro che esclude qualsiasi termine di disdetta e che non devesi ritenere che l'attore, il quale fu in servizio presso di essa per circa 15 mesi, non ne sia stato reso edotto. Indipendentemente da ciò, chiede che la petizione venga respinta per il fatto che lo attore mancò ingiustificatamente dal lavoro il 28 febbraio ed il 1. corr.

Il Nemez ammette tale fatto e avendogli il presidente cons. Brelich fatto presente che la sua assenza giustifica pienamente, secondo il disposto della legge, l'immediato licenziamento, ritira la petizione.

Un accomodamento per..., mancanza di tempo.

Timante Stefani, secondo cameriere, aveva presentata petizione chiedendo che Pietro Cozzi, direttore e conduttore del ristorante «La Cooperativa» venisse condannato a pagargli 36 corone quale indennizzo per tre giornate di mancato lavoro.

Il convenuto chiede che la petizione venga respinta sostenendo di aver trattato con l'attore perchè prestasse il suo servizio presso la «Cooperativa» per i tre ultimi giorni di carnevale, ma non in via definitiva. Propose la testimonianza del personale di servizio il quale doveva confermare che l'attore era stato informato a tempo opportuno che non si aveva più bisogno dell'opera sua. A domanda del presidente l'attore dice che nei due ultimi giorni di carnevale prestò il suo servizio in un altro esercizio e si dichiara disposto ad un accomodamento.

Per non creare un precedente, e perchè sicuro - dice - del fatto suo, il convenuto non ne vuol sapere, ma poi, per non perdere tempo, acconsente a pagare 10 corone all'attore che si dichiara tacitato della sua pretesa.

Non era il miglior concorrente.

Giovanni Blai, fuochista, letto un avviso economico sul giornale «Il Piccolo», mandò una lettera con i suoi certificati di servizio offrendo la sua opera all'indirizzo indicato nell'avviso stesso. La risposta non si fece aspettare; due giorni dopo, e cioè il 10 febbraio, fu invitato a presentarsi alla filiale della fabbrica birra di Senosecchia. Presentatosi, colui che lo ricevette gli disse che la paga sarebbe stata di 90 corone mensili con tre litri di birra al giorno in natura e che avrebbe dovuto iniziare il servizio al 15. Il Blai aveva detto che la paga era poca, senonchè richiamato con una nuova lettera seppe che la paga era stata portata a 100 corone mensili. Rispose accettando, ma dopo pochi giorni, il 28 febbraio, gli vennero restituiti i documenti di concorso con l'avviso che il posto era stato aggiudicato ad altra persona.

Presentò perciò petizione chiedendo indennizzo per due settimane in ragione di 5 corone al giorno.

Il rappresentante la convenuta espone che come l'attore anche altri 8 fuochisti si eran presentati cercando lavoro. Nulla di positivo era stato concretato con alcuno di loro; si seguì unicamente il solito mezzo atto a fare una buona scelta fra tanti concorrenti.

Alle domande del presidente risponde che non è disposto a un accomodamento, giacchè anche gli altri concorrenti potrebbero avanzare le stesse pretese dello attore. L'attore è persuaso della poca fondatezza sulla quale è basata la sua petizione e incassate 5 corone che il convenuto gli paga a titolo di regalo, si dichiara tacitato completamente.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Metcovich» cap. N. Miciak da Venezia con 48 pass., «Bar. Gautsch» cap. A. Mereaus da Cattaro e scali con 106 pass.; i pir. italiani «Labor» cap. A. Zappalà da Catania, «Montenegro» cap. G. Pipito da Venezia; i pir. a.-u. «Cyclops» cap. A. Glavan da Ancona con 3 pass., «Lovrinac» cap. G. Civitanich da Cattaro e scali con 36 pass., «Vitez D.» cap. P. Vrancovich da Sebenico, «Iason D.» cap. N. Gamulin da Metcovich e scali, «Sultan D.» cap. P. Palese da Curzola e scali con 23 pass., «Maria B.» cap. V. Peruzovich da Spalato, «Eros» cap. N. Bielich da Pola, «Venezia» cap. E. Laneve da Fiume, «Leopoldina» cap. N. Sirlocossi da Blyth, «Zrinyi» cap. M. Stipanovich da Valenza e Bari con 18 pass., «Spalato» cap. I. Ielicich da Metcovich.

— Partirono i pir. del Lloyd «Urano» per Brindisi, la Grecia, Costantinopoli e Batum, «Brioni» per la Dalmazia e Spizza; i pir. a.-u. «Marianne» cap. G. Diminak per Filadelfia, «Iskra» cap. Haggia per Porto Said, «Saraievo» cap. Nicolich per Metcovich, «Zara D.» cap. Altman per Lissa, «Petka» cap. Antunovich per Cattaro; il pir. inglese «Saxonia» cap. Bennison per Fiume e Nuova York; e i pir. germ. «Babylon» cap. Holet e «Venezia» cap. Heyer per Amburgo.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Marina» partì ieri mattina 6 da Moulmein diretto a Trieste, «Onda» arrivò il 5 a Londra, «Bitinia» arrivò il 2 a Porto Said, «Nereide» il 5 a Newcastle, «Szeged» e «Baross» il 4 a Venezia, «Tenger» partì il 5 da Genova per Costantinopoli, «Sirena» il 4 da Newcastle per Trieste, «Kossuth» il 2 da Moulmein per Fiume, «Tibor» il 2 da Rio Janeiro per Algeri, «B. Kemeny» passò Gibilterra il 5 diretto a Milazzo.

— Lloydiani: «Thalia» arrivò il 5 a Villafranca, «Bohemia» il 4 a Bombay, «Dalmazia» proseguì il 5 da Brindisi per Trieste, «Habsburg» partì il 4 da Alessandria per Brindisi e Trieste.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.
Dal 2 a ieri 6 corr. arrivarono nel porto di Costantinopoli i seguenti piroscafi del Lloyd: «Merano» il 2 da Trieste e scali della Tessaglia, «Bucovina» il 2 da Trieste e scali della Grecia, «Bregenz» il 2 da Constanza, «Stambul» il 2 da Batum, «Carlsbad» il 4 da Odessa, «Palacky» arrivò ieri da Trieste in linea celere.

— Partirono: «Bregenz» il 4 in linea celere per Trieste, «Bucovina» il 4 per Batum, «Merano» il 4 per Odessa, «Stambul» partì ieri 6 per gli scali della Grecia e Trieste, «Carlsbad» proseguì pure ieri per gli scali della Tessaglia linea A e Trieste, «Palacky» proseguirà il 9 per Constanza.

Il censimento nel Friuli montano.

Gorizia, 6. Il censimento per i distretti giudiziari di Gorizia, Aidussina e Canale diede questi risultati: Al 31 decembre 1910 si avevano nel distretto di Gorizia 8018 case, 8816 economie domestiche e 45.266 abitanti, con un aumento di abitanti 4292. In quello di Aidussina: 2846 case con 2811 economie domestiche e 14.795 abitanti, con un aumento di 593 abitanti sull'ultimo censimento. In quello di Canale 2361 case con 2336 economie domestiche e 13.551 abitanti, con un aumento di 356 abitanti sull'ultimo censimento.

Case operaie ad Isola.

Il censimento.

Isola, 5. Per iniziativa del locale Banco agricolo operaio e marittimo, vennero erette 51 case operaie, capaci di alloggiare altrettante famiglie, che vi trovano ricovero igienico e a buon prezzo, diventandone col tempo padroni verso pagamento rateale del prezzo. Il mutuo di cor. 200.000 fatto all'uopo venne offerto dall'Istituto infortuni sul lavoro di Trieste al tasso del 4.25% e concluso a condizione di ammortizzazione entro un sessennio eventualmente prorogabile di 6 in 6 anni. La Federazione dei Consorzi istriani da parte sua, per rendere possibile subito il principio dei lavori, antecipò al Banco corone 50.000. L'ammortamento graduale a carico degli acquirenti delle case verrà stabilito dopo chiesta la garanzia del Governo per ottenere il favore della legge 22 decembre 1910, concernente i capitali da destinarsi per la costruzione di case operaie.

★ Ecco i risultati del censimento al 31 dicembre 1910: Isola: economie domestiche 1183, abitanti 6068; contrade esterne: economie domestiche 245, abitanti 1531; Comune censuario di Corte d'Isola: economie domestiche 141, abitanti 824. Alla fine del 31 dicembre 1900 il censimento dava i seguenti risultati: Isola: economie domestiche 1079, abitanti 5404; contrade esterne: economie domestiche 226, abitanti 1219; Corte d'Isola: economie domestiche 135, abitanti 742.

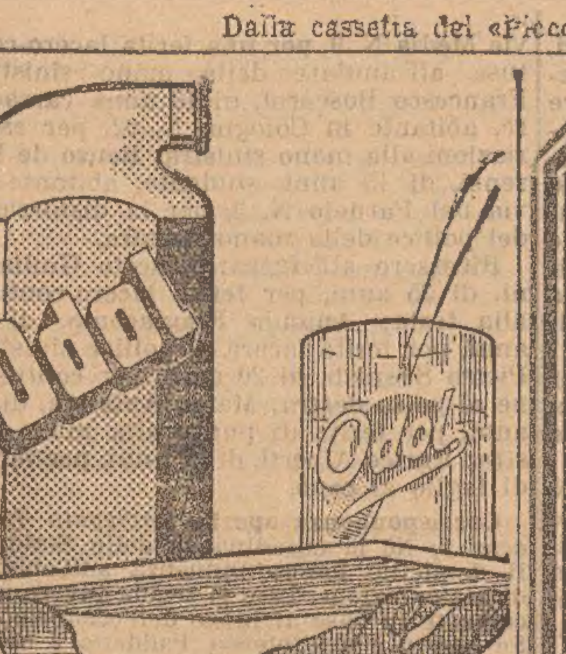
Consorzio industriale dei commercianti a Rovigno

Rovigno 4. All'ultima adunanza generale di questo Consorzio vennero prese fra altre le seguenti decisioni che interessano direttamente il pubblico:

Venne deliberato che per le cartolerie l'orario venga fissato dalle 7 ant. alle 8 pom. per tutto l'anno. Per i negozi con vendita di latte, pane, frutta, erbaggi, carni fresche e dolci è fissato l'orario dalle 5 ant. alle 9 pom. Per i negozi con vendita di generi misti, saranno da applicarsi le disposizioni più rigorose per impedire abusi. Per il caso poi venisse disposto il riposo domenicale assoluto, l'orario d'esercizio in tutti i negozi al dettaglio potrà protrarsi al sabato fino alle 9 pom. nei mesi dall'ottobre a tutto marzo e fino alle 10 pom. negli altri sei mesi dell'anno.

Venne autorizzata la direzione con 36 voti contro 2 ad avviare le necessarie pratiche perchè sia disposto per i commercianti al dettaglio il riposo domenicale assoluto, non sussistendo a Rovigno - così il protocollo della seduta - il bisogno di tener aperti nelle domeniche i negozi, se si eccettuino tutt'al più i rivenditori di pane, latte, frutta, erbaggi, carni fresche e dolci. Nelle domeniche però che coincidessero con la vigilia di Natale o con un giorno di fiera, sarà permesso di tenere aperti i negozi fino al mezzodì.

A completamento e modificazione del deliberato d'abolizione preso nell'adu-



L'Odol è, come tutti sanno, quell'acqua dentifricia che agisce sicuramente contro le cause della carie dei denti. Chi adopera permanentemente l'Odol adotta il mezzo igienico migliore per la cura della bocca e dei denti secondo le nostre odierne cognizioni.
Dietro richiesta mandiamo gratuitamente delle pubblicazioni scientifiche su questo prodotto dalle quali ognuno può convincersi della sua efficacia.
Odolfabrik Bodenbach a. E.

CERCASI SARTO
PER PRIMARIA SARTORIA.
Dev'essere capacissimo nel lavoro di paletots, vestiti salon ed a giacca. Buon salario. Offerte con fotografia (che verrà restituita) inviare alla Sartoria
CARLO LESCHINGER, SPALATO.

PORTOROSE.
Per nuovo negozio di commestibili fini, nel luogo di cura Portorose,
cercasi commesso
pratico del ramo, che conosca le lingue italiana e tedesca. Entrata nell'aprile 1911. Dovendo questi dirigere il negozio quasi esclusivamente da solo, esigesi una cauzione corrispondente. Dirigere offerte o rivolgersi personalmente all'Hôtelier HOTEL CENTRAL, PORTOROSE.

Primaria Società
cerca abili e ben conosciuti
RAPPRESENTANTI
per le città dell'Istria e del Goriziano.
Persone serie che dispongano di un capitale di Corone 500 a 2000 (secondo le città) inviino offerte con referenze sub „T. G. W." all'amministrazione del „Piccolo".

Volete pranzare bene?
Volete cenare meglio?
Volete bere degli ottimi vini e dell'eccellente birra?
recatevi tutti al
RISTORANTE
LA COOPERATIVA
Piazza S. Giovanni N. 5,
dove sarete serviti a piena vostra soddisfazione.
Si accettano abbonamenti mensili

Uniche contro il catarro agli organi respiratori:
LE RINOMATISSIME
— Acque di Gleichenberg —
fonte „Emma" e „Konstantin"

Marca di fabbrica.
Una Levatrice
raccomanda la Emulsione Scott: "Ho sempre consigliato la Emulsione Scott, tanto alle gestanti che alle nutrici poco robuste o anemiche, con risultati più che soddisfacenti. In particolar modo la consiglio pei bambini gracili, e molti di questi li vedo crescere pieni di vitalità e di salute."
Antonietta Volta,
Levatrice Comunale, Frazione S. Giuseppe 71, Bologna.
Il consiglio esposto sopra deve seguirsi per se stessi e per i bambini se il caso si presenta. La Emulsione Scott è il tonico-ricostituente dei deboli, dei gracili e dei malsani, tanto adulti che bambini.
Emulsione SCOTT
Per avere risultati corrispondenti a quelli esposti sopra, è necessario usare il prodotto genuino. La marca di fabbrica della Emulsione Scott (pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso) è posta sulla fasciatura di ogni bottiglia a garanzia della qualità.
Prezzo: Corone 3,50 la bottiglia in tutte le farmacie.

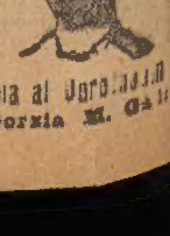
Gli abissi sociali
Il dramma più sensazionale rappresentato fino ad oggi
PER I PRIMI A TRIESTE al
SALONE EDISON
ove si rappresenterà anche
LA NOVITÀ DELLA MODA DI PARIGI
LA DONNA IN CALZONI
Splendida, chiara e perfetta cinematografia che per la PRIMA VOLTA viene rappresentata a Trieste e che perciò non deve venir confusa con le misere e meschine proiezioni a base di Lanterna magica.

LEONE FANO
OREFICE
Trieste, Piazza Carlo Goldoni 6, primo piano
con filiale a Parenzo
avverte la sua Spett. Clientela e il P. T. Pubblico che domani mercoledì 8 marzo
SI TRASLOCHERÀ
nel Negozio al N. 1 dei Nuovi Portici del Passo S. Giovanni
(accanto alla ditta Emilio Stabon & C.)

In Corso 37
vendonsi
a prezzi di fabbrica
tutte le merci acquistate dalla
MASSA CONCURSUALE
Giuseppe Petris
cioè Giocattoli, Chincaglie, Carrozzelle sport per bambini, Articoli da viaggio, Biancheria ecc. ecc.
Vendonsi pure i mobili del negozio.

CURA PRIMAVERILE
Per depurare efficacemente il sangue si usino i preparati:
Estratto Salsapariglia Minerva . . . . . flacone Cor. 1.60
Estratto Salsapariglia jodurato Minerva . . „ „ 2.—
Tè depurativo Minerva . . . . 1 pacco „ 1.20
Pronta spedizione in provincia. Ordinazioni di 5 flaconi franco di ogni spesa.
Farmacia „Alla Minerva" G. Stanich
Trieste, Piazza S. Francesco.

Parere del signor Dott. H. T. Takvorian
SOFIA.
Signor J. SERRAVALLO
TRIESTE
In seguito a frequente uso del vostro **Vino di china ferruginoso Serravallo,** *mi sono convinto che esso è un prezioso rimedio contro le malattie: cloroanemia, debolezza nervosa, cachessia palustre. Oltreciò ha un'azione eccellente come eccitante l'appetito nelle diverse anoressie*
SOFIA, 22 Novembre 1908.
Dott. TAKVORIAN.

Tintura per capelli „EFFECTOR"
di E. Link, legalmente protetta (innocua).
Premiata con medaglia d'oro, croce e diploma d'onore a Vienna, Parigi e Londra. Garantita innocua alla pelle e alla salute, tinge i capelli, la barba, le sopraciglia grige in nero, bruno scuro o chiaro e biondo scuro e chiaro o rosso durevolmente, in modo che non si scolorano nè lavandoli nè nel bagno a vapore. Spedizione postale verso rivalsa. Scatola grande Cor. 4.90, Scatola di prova Cor. 2.70
Acqua di catrame per i capelli chiara e scura, unico rimedio contro la caduta dei capelli e la forfora, Cor. 2 20
Petrolio per i capelli Il miglior mezzo per lavare i capelli e la testa; si asciuga subito. — Una bottiglia Corone 2.40

E. LINK, parrucchiere, specialista in cosmetici e tintura, VIENNA, Spiegelgasse 19, in faccia al Dorotheum
A Trieste in vendita presso ETTORE ZERNITZ, drogheria via Stadion N. 2; a Gorizia M. Ga...

...nanza del 21 novembre u. s. si deliberò che come regali ai clienti sieno da considerarsi anche i calendari e qualsiasi altro oggetto sia pure di valore minimo e si stabilì una penale di corone 100 per chi continuasse a dare ai clienti regali.

Infine venne autorizzata la Direzione a trattare col Magistrato per ottenere che sieno, per quanto possibile, soddisfatti i postulati dei pescivendoli, non permettendo la vendita del pesce che ai pescatori di professione ed ai pescivendoli detentori di licenza; nonchè ad invocare le necessarie disposizioni per impedire il traffico girovago.

Cronaca di Pola.

Pola, 6. Una terribile coltellata si buscò iersera il giovane villico diciottenne Francesco Mohorovich, da Novacco, da parte di un suo coetaneo, certo Giuseppe Opatich. Il Mohorovich giunse stamane all'ospedale provinciale, dove i medici gli constatarono una grave ferita all'addome penetrante in cavità.

* All'ospedale provinciale fu accolta oggi la fanciulla Gioconda Grubissa, con varie ustioni in più parti del corpo, prodottesi con del caffè bollente.

* Con oggi viene inaugurato il nuovo padiglione di prosettura dell'ospedale provinciale, già descritto dal «Piccolo». Da domani, 7 corr., i convogli funebri dell'ospedale provinciale partiranno dal suddetto padiglione, situato sulla via Sissano.

* Il dirigente l'esercizio di macchina della marina Alberto Panzner, correndo in bicicletta, cadde così in malo modo da prodursi varie lesioni in più parti del corpo. Fu condotto all'ospedale della marina.

* In seguito all'incendio manifestatosi iersera nella casa al N. 18 di via Minerva, la Polizia arrestò, quale sospetto autore di appiccato incendio, certo Nicolò Bendoricchio, da Dignano, abitante nella suddetta casa.

Alla Società operaia di Albona.

Albona, 4. I fratelli signori Giacomo, Giuseppe e don Luciano Luciani, per onorare la memoria della loro madre Antonietta ved. Luciani, elargirono al fondo pensioni di questa Società Operaia di mutuo soccorso cor. 100; ed i signori Giacomo Dusmani cor. 10, Carlo Sirotich cor. 3, Giuseppe Diminich cor. 4; Natale Germ cor. 2, Anna Battiala cor. 4.

Per iniziativa del signor Paride Sillich, liquidando i conti dell'azienda daziaria pro 1910, elargirono alla Società suddetta i signori: Augusto Dettoni cor. 30, Domenico Valcich cor. 20, Giacomo Bacchia cor. 10, Nicolò Ongaro cor. 5, Domenico Zustovich cor. 5, Giuseppe Gelcich cor. 5, Antonio Valcich cor. 5, Francesco Manzin cor. 5 e Carlo Monassi cor. 5.

Cinque incendi a Fiume.

Fiume 6. A bordo del «brick» «Sat» del porto di Napoli, ormeggiato al molo Baross, carico di 23 vagoni di carbone dolce si sviluppò stasera verso le 9 un incendio a prua. L'incendio prese in breve vaste proporzioni. L'equipaggio diede l'allarme ed accorsero i pompieri di Fiume, Sussak e delle Ferrovie, e i battelli di salvataggio del Governo mirittimo. All'arrivo dei pompieri il fuoco minacciava già l'albero maestro che stava per crollare. Dopo due ore di faticosissimo lavoro si potè spegnere l'incendio sopra coperta. Si crede però che il fuoco covi ancora sotto coperta per cui il «brick» fu rimorchiato al largo. Il veliero non era assicurato e nemmeno il carico. Parecchi marinai corsero grave pericolo di morire asfissiati. I danni sono rilevantissimi, ma non si possono ancora precisare. Il carbone era destinato per Ancona. Caricatrice è la ditta Kremser di Fiume. Notevole è la circostanza che è questo il secondo veliero che prende fuoco in meno di due mesi; anche il primo carico di carbone era della stessa ditta.

Alle 6 pom. si sviluppò un altro incendio e precisamente sulla riva del Punto franco, dove erano accatastate circa 200 balle di cotone della Banca mobiliare. Verso le 6 uno dei globi elettrici dei fanali del Punto franco si spezzò ed i carboni accesi caddero sopra le balle che presero fuoco immediatamente. Ne andarono distrutte una sessantina. Il danno ascende a 50.000 corone. Le balle erano assicurate.

Un terzo incendio scoppiò alla stessa ora in una piccola casa che serve di deposito di cavi elettrici. Il fuoco si sviluppò per causa ignota e distrusse tutto l'edificio.

Quasi non bastassero questi incendi se ne ebbero altri due di boschi, nel circondario di Fiume. I danni sono molto rilevanti, perchè andarono distrutti circa 15-20.000 pini giovani, piantati per il rimboschimento del nostro territorio. Si crede che questi ultimi incendi siano dolosi.

CRONACA DI ZARA.

Zara, 4. Dal nostro Museo archeologico vennero mandate all'esposizione archeologica di Roma cinque grandi casse contenenti le riproduzioni delle più importanti lapidi romane di Zara (Jadera) e di Asseria.

* La signora baronessa Maroicich di Madonna del Monte, consorte al consigliere aulico presso questa Luogotenenza Maroicich, fece una cospicua eredità. Le toccò la terza parte, detratte le tasse, della vincita di 600.000 corone, fatta da una cartella lasciata da un suo stretto congiunto.

* La direzione del gruppo locale della Lega Nazionale ringrazia sentitamente e l'egregio cav. Bettali e tutti gli operosi membri del comitato, nonchè l'ingegnere Aurelio Grancini ed i giovani che addobbarono l'atrio del teatro.

* Il nostro Comune - istituita la Polizia di Stato - ha mantenuto pel servizio di annona ed altri servizi pubblici dieci funzionari, in uniforme con mostre cilestri.

* E' quasi certo che l'aviatore Letis, dopo aver volato a Parenzo, verrà a volare a Zara, ove è atteso con vivissima curiosità.

BIZZARRIA.

Sovra sè stessa se una consonante
Per tu saprai,
Quel che ottieni all'istante,
Troppo avido nessun lo disse mai.

Spiegazione del giuoco precedente:
SI. LICE. SILICE.

PUBBLICHE TAVOLE.
Compravendite

Stabile in Chiarbola inferiore posto in via Bellosguardo per cor. 66.000; stabile in Chiadino - città - posto in via Pietà per corone 57.000.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 6 Marzo — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 674.—, Staatsbahn 748.—, Alpine 795.50, Lotti turchi 256.—. La Borsa di Berlino chiude fiacca. Credit 212.25 (212.50), Disconto 193.— (193.25). — Milano segna in chiusa Cambio 100.42 (—.—), Rendita 104.10 (—.—), Meridionali 693.— (—.—), Mediterranee 442.— (—.—) Edison 717.— (—.—), Banca comm. 942.— (—.—), Terni 1687 (— -)

Chiusa Rend. francese 97.62 (97.62), Italiana —.— (—.—), Spagnuola 97.30 (97.25), Banche Ottom. 706.— (707.—) Rio Tinto 1693 (1704), Lotti turchi 218.50 (219.—).

NUOVA YORK 6. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 105 7/8, Baltimore and Ohio 103 3/8, Canadà-Pacific 212 3/4, Chicago-Milwaukee and St. Paul 120 1/8, Missouri Pacific 55 7/8, Northern Pacific 121, Pennsylvania 125 3/8, Philadelphia and Reading 154 3/4, Southern Pacific 115 1/8, Southern Railway Com. 26 1/8, Union Pacific Com. 172 3/8, Amalgamated Copper 62 3/8, Anaconda 38, U. S. Steel Corp. Com. 76. Tendenza migliorata.

Listino. Napol. 19.— a 19.05, Zecch. 11.38 a 11.43, Lire sterline 23.94 a 24.—, Londra 239.80 a 240.50, Francia 94.86 a 95.10, Italia 94.40 a 94.60, Banconote italiane 94.40 a 94.60, Germania 117.10 a 117.30, Banconote germaniche 117.10 a 117.50, Rend. austr. carta 92.85 a 93.30, Rendita austriaca in corone 92.90 a 93.15, Rendita ungherese in corone da 91.65 a 91.95, Credit 672.75 a 674.75, Italiana 101.50 a 102.50, Staatsbahn 747.50 a 749.50, Lombarde 111.25 a 113.25 Lotti turchi 255.— a 258.—.

Parigi 6. Chiusa. Rendita francese 3% 97.62, Rend. italiana 3¾% —.—, Rend. Spagnuola esterna 97.30, Azioni Banca ottomana 706.—.

Parigi 6. Chiusa. Ferrate austr. —.—. Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 94.30, Cambio Londra 25.29, Rendita aust. in oro 101.15, Rend. ungh. in oro 4% 96.95, Länderbank 590.—, Lotti turchi 218.50, Banca di Parigi 1832, Azioni Meridionali it. 689.—, Rio Tinto 1692.

Londra 6. (Cambi Chiusa). Consolid. 81 3/16, Lombardi 4 5/8, Argento 24 1/8, Rendita Spagnola 95—, Italiana 102—, Cambio su Vienna ——, Sconto di piazza 29/16.

Francoforte 6. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 212.65, Ferrate dello Stato 158.25, Lombarde 1975.

Caffè. *Amburgo* 6. (Chiusa. Santos good average per marzo 52.75, per maggio 52.25, per settembre 51.—, per dicembre 49.75. staz.o

Havre 6. Caffè Santos good average per marzo 50 chilo) a fr. 68.60, per maggio 68.75.

Nuova York 6. Apertura Rio per consegne future staz.o per maggio 9.93, luglio 9.90.

Cotoni. *Liverpool* 6. Mercato debole. Tendera, in Docbets —. Vendite 8000. Importazione 2000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. marzo 7 39/100, marzo-aprile 7 33/100, aprile-maggio 7 39/100, maggio-giugno 7 39/100, giugno-luglio 7 37/100, luglio-agosto 7 31/100, agosto-settembre 7 12/100, settembre-ottobre 6 78/100 ottobre-novembre 6 65/100, novembre-dicembre 6 58/100.

Metalli. *Londra* 6. Stagno (Straits) Apert. 179—, Chiusa 176 3/4. Rame Chil. e Baars dog. ord. brand Apert. pronto 54 3/16, per 3 mesi 55—.

Olio. *Parigi* 6. Ravizzone per mese corr. 69.—, per aprile 69.50, per maggio-agosto 70.—, settem.-dicem. 69.75. calmo

Segala. *Parigi* 6. Mese corrente 16.60, per aprile 16.85, per maggio-giugno 17.25, per maggio-agosto 17.25. calmo

Frumento. *Parigi* 6. Mese corrente 26.90, per aprile 27.05, per maggio-giugno 27.30, per maggio-agosto 26.90. fermo

Farina. *Parigi* 6. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 35.60, per aprile 35.80, per maggio-giugno 35.75, per maggio-agosto 35.55. ferma

Spirito. *Parigi* 6. Per mese corrente 60.75, per aprile 61.—, per maggio-agosto 61.75, per settem.-dicem. 48.75. staz.o

Zucchero. *Parigi* 6. Greggio da 88° uso nuovo 29.60-29.75. calmo, bianco per mese corr. 32 ½, per aprile 32 ½, per maggio-agost 33.25, per ottobre-genn. 31.50. Raffinato 64.— a 64.50. Calmo. (Bello)

Zucchero. *Amburgo* 6. (Chiusa). P. marzo 9.80—, per aprile 9.80—, per maggio 9.87½, per giugno 9.92½, per luglio 9.97½, per agosto 10.05—.

Londra 6. Java a scell. —.—, Rame greggio a scell. 59¼.

Navigli agli Hangars. (I. R. Magazzini Generali). — Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 6 marzo 1910, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de. nav.	Data	Osservazioni
1 b	Carniolia	7	Scaricazione
1	Sofia Hohenberg	8	Caricazione
Molo IV	Leopoldina	11	Scaricazione
» IV			
1 a	Douro	8	»
8	Gastein	7	»
Molo Lloyd			
A	Graz	14	Caricazione
B	Silesia	12	»
C	Leopolis	7	»
D	Almissa	8	»
E			
6	Cleopatra	9	»
9	Styria	8	Scaricazione
12 a	Zriny	8	»
12 b	Cyclops	7	»
Molo II			
13 a			
13 b	San Giorgio	7	»
14			
17	Labor	9	»
21			
22	Toro	7	Caricazione
Molo I	Baron Call	11	»
23	Oronsay	11	Scaricazione
24	Thraky	10	»
25			
30			
32			
69	Clara, Teresa	11	»
71	Praga	10	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERA tedesca, distinta, con buoni attestati cerca posto. Offerte «M. M. 70» al Piccolo. 7897 A

CAMERIERA tedesca, brava cerca posto presso hotel. Offerte sub «Fleissig 7885» Piccolo. 7885 A

DOMESTICA stabile, offresi prontamente. Via Chiozza 34, pianoterra. 9937 A

DONNA ventottenne, straniera, cerca qualche servizio. Rivolgersi o scrivere Androna Tecla N. 4, II piano, porta a vetri. 9829 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BONNE tedesca e domestica per tutti i lavori cercansi prontamente. Via Cecilia 14, primo. 9903 B

CUOCA non vecchia, possibilmente tedesca, cercasi entro otto giorni. Pendice Scorcola 337 (Pauliana). 7833 B

CAMERIERA semplice, raccomandata, italiana, anche giovanetta cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7858 B

CUOCA giovane cercasi. Via Cavana 14, secondo. 9928 B

CUOCA, cameriera, domestica e bambinaie, paga indifferente, cercansi. Via Nuova 47. 9941 B

DOMESTICA brava, con attestati cercasi, Via Ugo Foscolo n. 22, II p. 9846 B

DOMESTICA buoni attestati, cercasi da piccolissima famiglia. Acquedotto 3, I, sinistra. 9907 B

DOMESTICA giovane cercasi prontamente. Via Cecilia 12, I. 9916 B

DONNA servizio, poche or giorno cercasi. Chiozza 56, I, porta 4. 9917 B

DOMESTICA brava lavori di casa e voglia portare bambino cercasi. Buona paga. Via Rossetti n. 4, porta 17. 9867 B

DOMESTICA giovane cercasi prontamente da piccola famiglia. Rossetti 5, p. 6. 7887 B

DONNA o ragazza seria, viene cercata da famiglia senza figli, per aiuto faccende domestiche. Offerte Piccolo «Trattamento famigliare». 9851 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Acquedotto 53, III. 9345 B

DOMESTICA cercasi per trattoria, piccoli lavori, buona paga, dormire in casa. Indirizzo Piccolo. 7936 B

DONNA di servizio cercasi. Via Canova 21, porta 10. 9939 B

DOMESTICA capacissima cucinare e tutti lavori domestici cercasi da piccola famiglia, per la Svizzera. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 7945 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi prontamente. Padaina 9. 7956 B

DONNA giovane, brava di servizio cercasi. Indirizzo Piccolo. 7991 B

DOMESTICA brava cucinare cercasi; presentarsi 9-11 Rossetti 15, porta 13. 9932 B

DONNA servizio giovane per tutto il giorno cercasi. Pietà 37, porta 7. 9892 B

DONNA giovane per allattare bambino di pochi giorni cercasi. Via San Michele 13, II. 7976 B

DOMESTICA semplice, con buoni attestati, cercasi. Via Caserma 13, I. 9953 B

GOVERNANTE tedesca, paziente colle creature, sappia dirigere cucina, cercasi. Offerte «Governante 7881» Piccolo. 7881 B

PRESTASERVIZI cercasi per alcune ore al giorno. Via Donizetti 1, I piano. 9795 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina. Indirizzo Piccolo. 7860 B

PRESTASERVIZI pulita, due ore mattina cercasi. Chiozza 60, II, destra. 9991 B

PRESTASERVIZI cercasi tre ore al giorno. Montfort 8, pianoterra, sinistra. 12744 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente due volte giornalmente. Felice Venezian 16, I 12737 B

PRESTASERVIZI cercasi 8-10, corone 12. Martiri 19, I, sinistra. 12742 B

PRESTASERVIZI alcune ore alla mattina cercasi. Via Nuova 45, III. 9952 B

PRESTASERVIZI tre ore mattina cercasi. Indirizzo Piccolo. 7944 B

PRESTASERVIZI giovane per piccola famiglia che sappia cucinare cercasi, dalle 7 alle 6 pom. Piazza San Francesco 8, porta 14. 9904 B

PRESTASERVIZI per l'intera giornata cercasi. Piazza Vico n. 9, V, sinistra. 9911 B

PRESTASERVIZI e cuoca cercansi. Via Felice Venezian 5, piano II, Presentarsi dalle ore 10 alle 7. 9909 B

PRESTASERVIZI capace cercasi da piccola famiglia. Via Felice Venezian n. 8, p. 3. 7906 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8-11 e dalle 2-5. Presentarsi 12-1. Indirizzo al Piccolo. 7903 B

PRESTASERVIZI capace cercasi prontamente; presentarsi al pomeriggio. Tiziano 16, porta 13. 7913 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina 2 dopopranzo. Kandler 7, porta 9. 9881 B

PRESTASERVIZI giovane, ragazza pratica stanze, cercasi. Indirizzo Piccolo. 7863 B

PRESTASERVIZI giovane, cercasi per dopopranzo. Stadion 20, III piano, p. 16. 7842 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutta la giornata. Rivolgersi Galileo 16, porta 8. 7828 B

PRESTASERVIZI cercasi tutto giorno 20 corone. S. Francesco 9, primo. 9929 B

PRESTASERVIZI cercasi. Alessandro Vittoria n. 3, II piano, porta 9. 9833 B

RAGAZZA servizi cercasi prontamente per mattina. Via Molin grande 18. 7990 B

RAGAZZETTA cercasi per tutto il giorno. Via Boschetto 44, IV. 9847 B

SERVETTA cercasi aiutare lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 7959 B

RAGAZZA di servizio cercasi tutto il giorno, anche portare passeggio bambina. Via S. Nicolò 9, II piano. 12741 B

SERVETTA cercasi presso sposi soli, in campagna. Via Porta 392, vicino Villa Karis, villino Mrach. 9930 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

ARCHITETTO costruttore cerca occupazione per la completa elaborazione di progetti, unito ai lavori di cantiere. Indirizzo al Piccolo. 7942 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, perfetto, offresi anche singole ore, conosce tutte grandi città Germania. Offerte sotto «Fertig 7843» Piccolo. 7843 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, inglese, offresi pomeriggio. Gentili offerte «Tecnico 9894» Piccolo. 9894 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, serbo-croato offresi ore libere. Offerte al Piccolo «Prezzo mite 9976». 9976 C

DONNA che per dieci anni esercitò la professione d'infermiera nello stabilimento Zender, qui in Trieste, ora eseguisce massaggi a domicilio. Via Chiozza 3, I, p. 6. 7821 C

DATTILOGRAFA, stenografa, tedesca, conoscenza italiano, offresi. Offerte «Capace 12730» Posta Borsa. 12730 C

FORESTIERE, conoscenza perfetta lingue italiana, tedesca, serbo-croata, studi accademici cerca posizione sicura quale impiegato, anche forestale. Offerte al Piccolo sub «Sicuro 7827». 7827 C

FOTOGRAFO abilissimo, perfetto ritoccatore, cerca posto anche per dirigere studio fotografico. Offerte «Carbon» al Piccolo. 9970 C

GIOVANE francese per conversazione, eventualmente ricambio tedesca, italiana cercasi. Offerte «Francese 7886» Piccolo. 7886 C

GIOVANE perfetto italiano, serbo-croato, tedesco, dattilografo, praticissimo lavori scrittoio e città offresi. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 9393 C

GIOVANE ventenne offresi quale conduttore per osteria verso cauzione corone 400. Offerte «Simeone 9871» Piccolo. 9871 C

GIOVANE impiegato, capacissimo, lavori d'ufficio, magazzino, contabile, agente doganale, cerca impiego qualsiasi. Offerte «Ottime referenze 9932» al Piccolo. 9932 C

LAVORANTE barbiere ventenne, bravo, parla italiano, tedesco cerca posto. Offerte «Barbiere 9858» Piccolo. 9858 C

MURATORE bravissimo, per qualunque restauro di appartamenti, specialista sparherds e camini difettosi, abilissimo pittore delle stanze, scale e cessi. Recapito corrispondenze Marino Gergin, Bosco n. 18, piano terzo. 9365 C

MARITO moglie cercano posto come portinai; professione giardiniere. Indirizzo Piccolo. 7448 C

OROLOGIAIO ventenne, pratico meccanica fina, istrumenti di precisione, con propri ordigni, torno di precisione; parla italiano, tedesco, sloveno cerca occupazione. Indirizzo Piccolo. 7995 C

PROGETTANTE edile, assume lavori. Via Scalinata 2, II. 7822 C

RAGAZZA forte, con buoni attestati occuperebbesi in qualche lavoratorio. Indirizzo al Piccolo. 7962 C

SIGNORINA tedesca assolte scuole superiori principiante, dattilografia, italiano, tedesco offresi presso primaria ditta. Indirizzo Elvira Frank, Scorcola S. Pietro 45. 9712 C

SARTA offresi per bambini e rimodernare vestiti in casa e fuori, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 7988 C

SIGNORINA bonne giovane capacissima offresi al dopopranzo per bambini. Offerte «Paziente 9913» Piccolo 9913 C

SIGNORINA conoscenza lingua italiana, tedesca, slovena e dattilografia offresi quale praticante presso qualche ufficio. Offerte «Violetta 7901» al Piccolo. 7901 C

SIGNORINA italiano, tedesco, inglese, dattilografia offresi quale praticante scrittoio. Offerte «Commercio 9887» Piccolo 9887 C

SIGNORA perfetta corrispondente italiana, riparto commissioni, conteggi, altri lavori scrittoio, attualmente occupata, cerca migliorare condizione. Offerte «Laboriosa 9833» Piccolo. 9833 C

SIGNORINA conosce perfettamente italiano, tedesco, offresi praticante venditrice. Offerte «Carla 7852» Piccolo. 7852 C

SUPPLICHE, domande di decreti, pertinenze, sudditanze, altre domande eseguisconsi. Indirizzo Piccolo. 7925 C

SIGNORINA offresi rattoppare biancheria e nuovo. Piazza Santa Lucia N. 1, II, sinistra, Parenzan. 9965 C

SIGNORINA con buone raccomandazioni, pratica lavori casa, cerca posto direttrice presso piccola famiglia, aiuto padrona di casa o signora sola. Offerte sub «Direttrice 9968» Piccolo. 9968 C

SIGNORINA conosce bene italiano, slavo, cerca posto riscuotitrice. Offerte «Gemma 9986» Piccolo. 9986 C

SIGNORINA ventenne offresi quale dama di compagnia, anche di persona ammalata, miti pretese. Offerte «Povera 9980» Piccolo. 9980 C

SIGNORINA conosce tedesco, sloveno, dattilografia offresi per scrittoio. Offerte «Anfang» Piccolo. 9978 C

SIGNORINA con conoscenza lingua slava e tedesca, pratica scrittoio e dattilografia offresi. Sub «Diligente 9997» Piccolo. 9997 C

SIGNORINA dattilografa, perfetta corrispondenza italiana, abbastanza tedesco, pratica scrittoio offresi. Offerte «Capacità 9838» Piccolo. 9838 C

VETRINISTA, occupato grande ditta, offresi ore serali e domeniche. Offerte «Vetrinista 10000» al Piccolo. 10000 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ABILE tagliatore cercasi negozio calzature. Indirizzo al Piccolo. 7803 D

APPRENDISTA pasticciere cercasi. Gatti, Barriera 13. 7896 D

BANDAIO lavorante e mezzi lavoranti cercansi. Via S. Marco 18. 7937 D

COMPTOIRISTA steno-dattilografo, italiano, tedesco cercasi per pronta entrata. Offerte «Cereali» al Piccolo. 9717 D

CASSIERA conoscenza tedesco cercasi provincia. Indirizzo Piccolo. 7970 D

CASSIERA pratica, cercasi per negozio commestibili, paga mensile 30 a 40 corone, preferita se parla tedesco, esigonsi buone referenze. Indirizzo Piccolo. 7856 D

CONTABILE e corrispondente provetto francese, con conoscenza dell'italiano, serbo-croato, tedesco cercasi. Offerte con referenze sub «100» Ufficio postale, Piazza Giuseppina. 9830 D

DONNA brava accomodare biancheria casa propria cercasi. Tiziano 9, terzo. 7934 D

DONNA robusta pratica deposito birra cercasi prontamente. Inutile presentarsi senza le richieste suddette. S. Lazzaro 19. 7916 D

DATTILOGRAFA, stenografa italiana, perfetta fatturista, cercasi prontamente da primaria ditta. Offerte sub «Dattilografa 12726» al Piccolo. 12726 D

FABBRICA vestiti, Rossetti 24, assume ragazze che sanno cucire macchina. 7811 D

FOTOGRAFO copiatore, ritoccatore cercasi prontamente. Fotografia Mioni, via Silvio Pellico 8. 7997 D

FALEGNAME abile per deposito mobili cercasi. Indirizzo Piccolo. 7964 D

GARZONA sarta cercasi. Via Canova 21, porta 19. 9940 D

GARZONA sarta da uomo, corone 3 settimanali cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7935 D

GARZONA sarta donna cercasi. G. Carducci n. 36, I 7838 D

GIOVANE, bene introdotto lavoro commestibili cercasi. Paolo Diacono 7, S. Giacomo. 7829 D

GARZONA per gilet, cercasi con paga. Bachi 23, V. 9844 D

GIORNALIERE già pratiche spugne cercansi. Indirizzo al Piccolo. 7861 D

GARZONA modista verso paga viene cercata da salone mode. Indirizzo Piccolo. 7974 D

GARZONA calzolaia cercasi prontamente. Calzoleria Luigi Braidotti, piazza Vecchia 5. 12740 D

GIOVANE bella presenza intraprendente d'affari, cor. 30 settimanali cercasi. Offerte Piccolo «30». 7952 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Solitario N. 16, VI piano, porta 22. 7973 D

GARZONE modiste cercansi per salone mode. Via S. Giovanni 6. 9927 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Nuova 20, I 7874 D

INSTALLATORE cercasi prontamente per manutenzione fiamme gas e che abbia lunga pratica di questo lavoro. Presentarsi mezzogiorno Molin piccolo 7, Freisinger. 9950 D

IMPIEGATO o piazzista cercasi per ditta commerciale, ramo «Alimentari» all'ingrosso, per pronta entrata, persona giovane di fiducia, energica e capace per lavori di scrittoio nonchè per la visita della clientela provinciale; perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca. Offerte con pretese salario sub «1091» al Piccolo. 9382 D

LAVORANTE sarto da uomo cercasi. Campanile 13, I. 10005 D

LAVORANTE brava sarta donna cercasi prontamente. Via della Scalinata 3, II. 7884 D

LAVORANTE e mezze sarte uomo cercansi. Acque 11. 9905 D

LAVORANTE in biancheria cercasi prontamente. Vasari 1, IV, Maghetti. 9840 D

LAVORANTE falegname di fino cercasi. Farneto 26. 7859 D

LAVORANTE falegname lavori mobili fini cercasi. Chiozza 59. 9895 D

LAVORANTE mezza e garzona gilettante cercansi. Monache 6, porta 1. 12735 D

LAVANDAIE (2) cercansi. Rivolgersi Hotel Volpich. 7823 D

MODISTA cerca signorine paganti, mezza lavorante, garzona. Nuova 45, III. 9890 D

MEZZA lavorante stiratrice capace cercasi. Lavoratorio a macchina. Bachi 17, primo. 9923 D

MEZZO facchino per pasticceria e ragazzo con paga cercamsi. Indirizzo al Piccolo. 1 D

MODISTE, garzone cercansi prontamente. Negozio mode Longo, via Nuova 41. 9955 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via del Ponte 1, II. 7969 D

MEZZA lavorante commissioni camicie uomo cercasi. Barriera 29, IV, destra. 9998 D

MODISTA provetta, bene rimunerata, viene assunta prontamente. Negozio mode, Corso. Indirizzo al Piccolo. 7939 D

OPERAIO giovane, robusto, celibe, che parli italiano, tedesco, possibilmente sloveno cercasi. Offerte «Delta 9361» Piccolo. 9361 D

PRATICANTE ragazzo o signorina cercasi prontamente; richiedesi conoscenza tedesco, sloveno. Offerte al Piccolo nelle lingue conosciute sub «Coloniale». 7535 D

PRIME lavoranti sarte donna, stabili, con buona paga, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 7366 D

PORTINAIO sarto ammogliato senza figli cercasi. Rivolgersi via Tigor 22. 9459 D

PORTINAIO dai 40 ai 50 anni cercasi. Indirizzo Piccolo. 7941 D

PIAZZISTA pratico lavoro chincaglierie, verso provvigione cercasi. Esigesi garanzia per campionario ed ottime referenze. Offerte al Piccolo sub «Piazzista 9841». 9841 D

PORTINAI marito moglie senza figli cercansi. Indirizzo Piccolo. 7987 D

PIAZZISTA abile conoscenza della piazza ramo commestibili cercasi. Offerte sub «Piazzista 7896» al Piccolo. 7896 D

PIAZZISTA bene conosciuto presso privati per articolo di forte consumo cercasi; alta provvigione, dalle 11-12. Otto Höfer, via Petronio 7. 9902 D

PORTINAIA donna sola cercasi. Portici Chiozza 1 II, porta di mezzo. 9896 D

PIAZZISTA introdotto privati, trattori, per articolo di forte consumo cercasi. Lavoro continuo, alta provvigione. Indirizzo Piccolo. 7577 D

PARRUCCHIERA brava, abbonamento mensile cercasi. Indirizzo Piccolo. 7926 D

RAGAZZA capace per la pasta all'uovo cercasi. Solitario 17, negozio. 9963 D

RAGAZZO anni quattordici cercasi quale garzone negozio. Presentarsi Stabilimento musicale Giuseppe Verdi, San Giovanni 18. 9959 D

RAGAZZO per fotografia cercasi prontamente. Rivolgersi via Acquedotto 27, IV. 7985 D

RAGAZZA per macelleria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7994 D

RAGAZZO per negozio vestiti fatti cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7918 D

RAGAZZA mezza lavorante biancheria cercasi. Lavoratorio Heiberger, Manzoni 8. 7919 D

RAGAZZO con paga cercasi. Barriera vecchia N. 8, Trocca. 9944 D

RAGAZZO 14 anni cercasi prontamente per macelleria. Farneto N. 13. 7984 D

STIRATRICE abile cercasi. Stabilimento Samokez, Cecilia 14. 9969 D

SIGNORI, signore per smercio privati articolo novità 25% provvigione cercansi. Offerte sub «Referenze» Piccolo. 9868 D

SIGNORINA che parli italiano e tedesco cercasi per pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 8000 D

SIGNORINE cercansi per visitare clientela privata; lauto guadagno. Indirizzo al Piccolo. 7931 D

SARTA donna bravissima, esatta, cercasi prontamente a giornata. Indirizzo Piccolo. 7921 D

SIGNORINE due di famiglia, con buoni attestati, cercansi. Rivolgersi al Caffè Cesareo, Piazza Cavana 7. 7870 D

SARTA bravissima confezionare vestitini giornata cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7880 D

SIGNORINA stenografa, italiano e tedesco cercasi da casa commerciale. Indirizzo Piccolo. 7911 D

SARTA da signora capacissima cercasi a giornata. Indirizzo Piccolo. 7940 D

SARTA brava, che venga lavorare in casa, cercasi. Via Carradori 1, III piano, destra. 7846 D

TORNITORE meccanico cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7955 D

VETRINISTA provetto, ramo confezioni, con conoscenza della lingua italiana e tedesca cercasi prontamente. Offerte con referenze indirizzare Ignazio Steiner, Pola. 13070 D

VIAGGIATORE stabile pratico nel ramo caffè, coloniali, frutta secche, bene introdotto nei paesi alpini, cercasi da primaria ditta. Offerte posta centrale Casella 466. 7949 D

VIAGGIATORE cerca signorina sulla trentina, disposta viaggiare ed aiutarlo nel disbrigo affari. Lavoro facile. Offerte sub «Modesta» posta restante Stadion. 7920 D

Vedova senza prole, o signorina attempata, conoscente contabilità, corrispondenza italiana, cercasi per occupare posto di fiducia all'estero. Scrivere partecipando referenze e capacità sub «M. 1000» al Piccolo. 7912 D

VENDITRICE pasticceria, ragazzo pasticciere, cameriera restaurant, domestiche cerca agenzia Merlo, piazza Caterina 2. 7950 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINO di due anni in poi si prenderebbe a pensione. Indirizzo Piccolo. 7690 E

DOMESTICA brava per tutti i lavori cercasi Via Miramar 55, III, p. 8. 9645 E

CAMERA grande vuota affittasi. Belvedere 65, p. III. 9901 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi, casa signorile, caffè, pranzo, cor. 44. Artisti 7, secondo. 7834 E

CAMERA vuota, con comodo cucina, affittasi. Cecilia 6, p. V. 9839 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente, volendo vitto. Via Commerciale 5, p. II, porta 8. 9938 E

CAMERETTA vuota disobbligata, volendo vitto affittasi. Via G. Gatteri 10, quinto. 9919 E

CAMERA vuota, eventualmente comodo cucina, casa nuova, affittasi, vicinanza Barriera. Indirizzo al Piccolo. 7888 E

CAMERA vuota, ingresso libero e camerino affittansi. Indirizzo Piccolo. 7878 E

LETTO affittasi prontamente 3 corone settimanali, Foscolo 16, porta 6. 9977 E

CAMERA vuota affittasi prontamente. Via S. Sebastiano N. 1, III. 12738 E

CAMERINO affittasi uso di cucina, 6 corone mensili. Via Donota 36, III. 7963 E

CAMERA bellissima ammobiliata, vista splendida affittasi prontamente. Acquedotto 16, terzo. 9961 E

CAMERA vuota, elegante, con bellissimo poggiuolo affittasi prontamente per 40 corone. Campo Belvedere N. 2, I piano. 9704 E

STANZA vuota affittasi a signora o signorina impiegata. Via Nuova N. 32, porta 12. 7682 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero affittasi. Farneto 21, II, destra. 9719 E

STANZA ammobiliata con ingresso libero oppure due vuote affittansi. Montorsino 7, III, Rolano. 9677 E

STANZA ammobiliata affittasi volendo vitto. Torrebianca 18, primo. 9956 E

STANZA grande elegantemente ammobiliata, vista sui giardini affittasi prontamente. Farneto 58, porta 7. 9957 E

STANZETTA ammobiliata affittasi anche prontamente. Giorgio Galatti 14, portinaio. 9954 E

STANZETTA ammobiliata, volendo vitto affittasi. Via Torre bianca 10, porta 4. 7966 E

STANZA ammobiliata, ingresso in andito, affittasi. Farneto 36, I, destra. 9966 E

STANZE (tre) ingresso libero affittansi distinti signori, escluse donne, quali unici subinquilini. Commerciale 3, portiere. 7981 E

STANZA ammobiliata, primo, davanti, chiara, gas, stufa, vista splendida, posizione salubre affittasi prontamente presso piazza Scorcola. Indirizzo Piccolo. 7996 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Rettori 2, III. 12736 E

STANZA bene ammobiliata affittasi due amici, vitto fino, buon prezzo, presso signora sola. Scala Belvedere uno, terzo. 7972 E

STANZA bellissima affittasi prontamente due persone, eventualmente vitto. Romagna 2, porta 8, sopra caffè Fabris. 9947 E

STANZA ammobiliata per due giovani affittasi. Via Caserma 16, I. 9936 E

STANZA vuota, comodo cucina affitterebbesi prontamente anche per lavoratorio. Via Beccherie 7, II. 9836 E

STANZA bene ammobiliata sul davanti cercasi compagno. Ferriera 29, I. 9924 E

STANZA grande bene ammobiliata, stufa, casa signorile affittasi prontamente, eventualmente due amici. Gatteri 9, porta 10 7932 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

La conquista dell'oro

Proprietà letteraria - Riprod. riservata

(52)

— Oggi finalmente sono contento, signorina Meredith! Sapete la vostra parte come speravo che l'avreste saputa e sono sicuro che al «Jupiter» non si avrà mai più una interprete di Vesta più sincera e più perfetta di voi.

— Non lo nego, mio caro maestro! - rispose Lore illuminandosi in volto. - Sarei una ipocrita se non riconoscessi che ho tratto profitto dalle vostre lezioni. Questo però non impedisce che il personaggio che secondo voi io rappresento adesso in modo soddisfacente, non corrisponde all'ideale che me ne ero formato. La Vesta dei miei sogni sarebbe stata una creatura diversa da quella che voi mi avete dipinto, e che io ho imitato.

— Ma non sarebbe stata la vera, signorina Lore! No, no, credete a me: accontentatevi di quel poco che ho saputo insegnarvi. Lo avete imparato abbastanza bene per poter aspirare ad un trionfo.

E i fatti diedero ragione a Lionello Benthorn. La prova definitiva della nuova commedia che si allestiva al «Jupiter» con l'intervento della giovane attrice Lore Meredith segnò un grande successo negli annali del vecchio teatro. Lo stesso Shaldrake, che aveva assistito personalmente allo svolgersi della interessante produzione, non esitò a dichiararsi sorpreso degli straordinari progressi compiuti dalla protetta di lord Dynvor, e ad assicurare quest'ultimo che la signorina Lore avrebbe percorso rapidamente il cammino della gloria.

Un po' confusa da tanti elogi, quella sera Lore Meredith rientrò in casa con la testa in fiamme e il cuore in tumulto. Gli applausi sollevati fra i suoi compagni, la verbosa ammirazione di Shaldrake e la commozione di lord Dynvor suonavano al suo orecchio quali precursori delle ovazioni entusiaste che ella avrebbe ricevuto l'indomani, presentandosi per la prima volta al pubblico.

Ma ohimè! la sua legittima gioia non fu di lunga durata. Si era appena sciolta dall'amplesso materno in cui l'aveva stretta la signora Murella, quando la voce grave della fedele dama di compagnia le comunicò la triste notizia: Rodney Dare, gravemente ammalato, invocava la presenza della sua sposa!

CAPITOLO XXII.

Leam tenta di regolare i conti.

La dichiarazione minacciosamente esplicita di Guy Gordon non impressionò molto Leam. Essa si sentiva troppo padrona di sè per aver paura di qualche cosa o di qualcuno.

— Parlate chiaro, amico mio! - esclamò infatti senza turbarsi. - Che cosa è che sapete?

— Tutto, signora Meredith. So tutto. Ieri si è presentata all'ufficio del signor Andrew una signora che desiderava parlare al sostituto del notaio Kincaird. Il signor Andrew non c'era e sono stato io che l'ho ricevuta. La misteriosa visitatrice mi ha chiesto se un testamento sottratto dalla circolazione perda la sua validità, ed alle mie domande intorno alle circostanze che accompagnarono la sottrazione a cui faceva allusione ella rispose in modo da dimostrarmi che il documento in questione non poteva essere altro che il testamento di Francesco Meredith. La data della scomparsa, il luogo in cui fu perpetrato il delitto, tutto insomma coincideva... Ma che cosa avete, signora?

Pallida come un cadavere la bella vedova si era abbandonata sopra una poltrona, in preda ad uno smarrimento che accese un lampo di trionfo negli occhi di Gordon. Ah! finalmente ho colpito nel debole! - pensò egli con gioia feroce notando l'effetto ottenuto dalle sue parole.

E in realtà al suono di quelle parole l'assassina aveva provato uno schianto al cuore. Oramai le era impossibile negar l'evidenza. La sua colpa non era più un segreto per l'uomo che un capriccio del caso gettava sulla sua strada.

Tuttavia, riavutasi con uno sforzo supremo dalla passeggera emozione che avrebbe potuto perderla, Leam decise di cercare ancora una via di scampo, di difendersi e di lottare ancora. E obbligando la sua voce a non tremare, riprese:

— Ah! e come era quella signora, signor Gordon? Che genere di donna?

— Una donnina abbastanza comune dalla fisonomia volgaruccia, il vero tipo di un'affitta-camere inglese.

— Ah! - tornò a ripetere Leam mentre un'ultima speranza le sorgeva nell'animo. La descrizione di Gordon non corrispondeva a quella della padrona di casa di Francesco Meredith. Dunque la misteriosa visitatrice del signor Andrew non era la persona che ella Leam, aveva a tutta prima immaginato. Dunque non era la proprietaria dell'alloggio di Camden-Town dove Francesco Meredith era morto, quella che aveva rubato il testamento del padre di Lore. Ciò posto, chi poteva essere il ladro all'infuori di Lionello Benthorn?

E dopo una pausa, in tono mutato, la malvagia creatura ricominciò:

— Ha lasciato il suo indirizzo, la vostra informatrice, signor Gordon?

— Sì, disse che abitava in Bloomsbury. Ma al numero da lei indicato non mi è riuscito di rintracciarla.

— Ma allora, mio caro, la vostra famosa scoperta non è che una semplice supposizione! - ribattè la vedova, ridendo di una cattivo sorriso. - Dal momento che la pretesa delatrice si è rivelata coi fatti una intrigante bugiarda, che peso volete che io dia alla vostra accusa contro Kincaird e contro me stessa? Ci vuol ben altro, signor Gordon, per intaccare un testamento! No, no, credetemi, amico mio, il vostro silenzio non vale una grossa cifra.

— Ma io non l'ho precisato, il prezzo del mio silenzio! - ribattè il giovane stringendosi nelle spalle con aria di grande indifferenza. Dato infatti che la sua avversaria si rassegnasse a capitolare, ad inchinarsi ai patti che egli contava d'imporle, che cosa doveva importare a lui che la capitolazione si stabilisse subito nelle condizioni desiderate? L'essenziale pel momento era di garantirsi della probabilità di effettuare i suoi piani. Al resto avrebbe pensato poi.

— Non l'avete precisato, è vero; - annuì Leam docilmente - ma appunto per ciò non vorrei che precisandolo usciste dai limiti della giusta moderazione. Suvvia dunque, ragazzo mio: fuori la vostra cifra!

— Alla buon'ora! - esclamò Guy Gordon scoppiando questa volta in un'allegra risata.

— Così mi piace, signora Meredith! Era tempo che vi decideste a capirmi, perbacco! Spero almeno che non vorrete negare che io dal canto mio ho fatto di tutto perchè indovinaste il mio scopo. Era la pace che io volevo con voi, non la guerra. Siamo nati apposta per andare d'accordo, noi due! E sarebbe stato davvero un peccato che fossimo diventati nemici per uno sciocco malinteso.

Dissipato infatti quel malinteso Leam e Gordon non tardarono a trovarsi nei termini della più cordiale armonia.

PROTHERO. *(Continua).*

†

I desolatissimi figli e nipoti danno ai parenti, amici e conoscenti il triste annunzio del decesso della loro amatissima madre, rispettiva ava

CARLOTTA Ved. MALABOTICH

avvenuto improvvisamente quest'oggi alle ore 8 ant.

I funerali seguiranno domani 7 corr., alle ore 4 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa di via Vittoria Colonna 6.

Trieste, 6 Marzo 1911.

Si prega di essere dispensati dal gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 41.

†

DOMENICO MOROVICH

Impiegato presso gli II. RR. Magazzini Generali

spirava quest'oggi, dopo breve malattia, nell'età di 78 anni.

Il figlio **LEO**, la nuora **EMMA nata GRIMASCHI**, le nipoti **ANITA, RENATA e LUCIA** partecipano la grave perdita agli altri congiunti, amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno Mercoledì 8 corr., alle ore 4 pom., direttamente al Camposanto, partendo dalla Via Romagna 651.

TRIESTE, 6 Marzo 1911.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Il presente annuncio serve di partecipazione diretta.

Nuova impresa Corso 49.

†

Alfonso Vittorio Marinscheg

Ufficiale contabile presso l'i. r. Tribunale d'Appello

dopo lunghe sofferenze spegnevasi quest'oggi, all'una pom.

L'addolorato padre **SIMONE**, il fratello **ENRICO**, la sorella **FANNY mar. STAVRI** (assente) ed il cognato **GIORGIO STAVRI** (assente), partecipano il luttuoso avvenimento agli altri parenti, agli amici ed ai conoscenti.

I funerali seguiranno direttamente al Camposanto Mercoledì 8 corrente, alle ore 4, partendo il convoglio dalla casa N. 2 di via Casimiro Donadoni.

TRIESTE, 6 marzo 1911.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Dopo breve e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, confortata dalla Santa fede Cristiana e dall'immenso affetto dei suoi cari, si spense serenamente oggi, alle 9 ant.,

Griselda de Stahl.

Ne fanno partecipi agli amici e conoscenti: il fratello **OSCAR Cav. de STAHL** (assente), la sorella **IMELDA mar. MONDINI**, il cognato **ENRICO MONDINI**, la nipote **ELFRIEDE** mar. **BERGER** con il marito **RODOLFO BERGER** nonchè gli altri parenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Martedì, alle ore 4.30 pom., direttamente al Camposanto.

TRIESTE, li 6 Marzo 1911.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

PASQUA LENARDON

d'anni 75

spirò serenamente ieri mattina confortata dai S.S. sacramenti.

La figlia GIUSEPPINA, il genero MARCO KUNAD e il nipote EDOARDO, addoloratissimi, ne danno il triste annunzio.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Mercoledì 8 corr., alle ore 3 pom., movendo dalla cappella mortuaria del civico Ospedale.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

ANDREA FERLUGA

dopo breve malattia spirò ieri confortato dai suoi cari.

La desolata consorte CATERINA, i figli LUIGI, CARLO (costruttore edile), GIOVANNA, LUIGIA, MARIA maritata MOSETTICH, ANTONIA mar. CUMAR, la nuora LUIGIA, i generi FRANCESCO MOSETTICH, EMILIO CUMAR, LUIGI MARCOVICH, e i nipoti partecipano tale perdita agli altri congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie seguirà Mercoledì 8 corr., alle 2 pom., dalla casa N. 230 Gretta di sopra.

Trieste, 7 Marzo 1911.

Nuova impresa Corso 49.

†

VICE SOUCEK

dopo lunghe e penose sofferenze rese oggi nel pomeriggio la sua bell'anima a Dio.

Il consorte **Enrico**, la figlia **Gemma** maritata **Fei**, il genero **Libero Fei**, le nipotine **Maria** e **Jolanda Fei**, nonchè **Gina d'Alessandro**, ne danno angosciati il triste annunzio agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il funerale della cara estinta seguirà mercoledì 8 corr. alle ore 4 pom. dalla Via Ireneo della Croce N. 4.

Trieste, 6 marzo 1911.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

RINGRAZIAMENTO.

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del loro amato estinto.

Famiglie
TOMSICH, FORCESIN, COSSOVEL, e BENEDETTI.

Una parte degli avvisi collettivi di trova in V pagina.

STANZE (due) elegantemente ammobiliate, con 1 o 2 letti affittansi. Valdirivo 19, III, destra. 9898 E

STANZA elegante con uno oppure due letti, vitto affittasi a signori distinti. Rivolgersi trattoria Giulio, piazzetta S. Lucia 1. 9891 E

STANZA, camerino ammobiliati chiari arieggiati affittansi. Palladio 6, II, destra 9870 E

STANZA ammobiliata pianoterra affittasi. Lorenzo Ghiberti 6. 7982 E

STANZA bene ammobiliata, pulita affittasi a persona distinta. Piazza Leonardo da Vinci 2, II. 9983 E

STANZA ammobiliata affittasi con vitto. Via Boschetto 11, I, destra. 9993 E

STANZA e vitto trova signore presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 7989 E

STANZE (due) vuote affittansi prontamente Corso, primo piano, adatte per scrittoio, negozio, modiste. Indirizzo Piccolo. 7985 E

STANZA vuota bellissima offresi a pensionata o impiegata, eventualmente uso cucina, a modestissimo prezzo presso signora con bambina. Indirizzo al Piccolo. 7954 E

STANZA vuota, comodo cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 7917 E

STANZA ingresso libero elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Nuova 45, III. 9889 E

STANZA ammobiliata, desiderando vitto affittasi. Via Chiozza 25, porta 10. 7958 E

STANZA vuota oppure ammobiliata, casa signorile, centralissima, IV piano, affittasi a distinta persona sola. Offerte sub «Comfort 7960». 7960 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Giov. Boccaccio 5, II, porta 10. 9906 E

STANZA ammobiliata affittasi. Belvedere 30, III p. 9592 E

STANZA ammobiliata oppure vuota soleggiata ed arieggiata ingresso libero affittasi. Rinaldo Carli 6, II, sinistra. 9872 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata e vitto cerca signore con bambino 3 anni presso famiglia preferibilmente in cambio di francese, tedesco, inglese: parla italiano. Offerte dettagliate «M. de L.» Icici (Istria). 9811 F

CAMERA vuota con vitto cerca signorina. Offerte sub «Boris 9875» Piccolo. 9875 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, possibilmente presso signora sola cerca prontamente distinto signore. Offerte Piccolo sub «Fidanzato». 7779 F

STANZA ammobiliata ingresso libero cerca signora con bambina. Offerte «T. R.» Piccolo. 7927 F

STANZA vuota con vitto, centro, primo piano o secondo davanti cercasi da signora pensionata per 24 agosto. Offerte «Flora 9878» Piccolo. 9878 F

STANZA ammobiliata, possibilmente luce elettrica o gas, eventualmente con vitto cerca giovane signore in posizione centrica, casa nuova. Offerte «Cavalleria 7876» Piccolo. 7876 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezione di vestiti e biancheria. Anna Novak, via S. Lazzaro 16, III. 5558 G

ADULTI. Martedì, venerdì 8.30 istruzione danza moderna. Daquino, Carducci 12. 9996 G

ADULTI. Stasera ore 8 istruzione danza, Chiozza 7, Pietro, Renato Modugno. 7571 G

CONVERSAZIONE toscana, grammatica, letteratura, insegnamento pratico per forestieri. Indirizzo Piccolo. 7849 G

DRAMMATICA: lezioni elementari e di perfezionamento; corso di perfetta dizione per insegnanti; interpretazione dei maggiori poeti. Giuseppina Brill, via Gatteri, undici, quarto. 7848 G

FRANCESE colto impartisce lezioni, conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 9832» Piccolo. 9832 G

FRANCESE diplomato impartisce lezioni corone 1. Offerte «Parisien 9869» Piccolo. 9869 G

INSEGNANTE serbo-croato, corrispondente offresi. Gatteri 32, mezzanino, destra. 7685 G

INSEGNANTE nazionalità francese dà lezioni grammatica, conversazione, corrispondenza, traduzioni. Via Nuova 27, IV. 9918 G

PATTINAGGIO. Giornalmente istruzione. Prossima apertura grande salone ballo, pattinaggio. Maestro Daquino. 9381 G

PATTINAGGIO istruzione giornalmente. Chiozza7, Modugno. 7572 G

SIGNORA tedesca distinta, offresi per impartire lezioni di tedesco a bambini. Novak, via Tigor 8. 7475 G

SIGNORINA ricamatrice offresi per dar lezioni in famiglie, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 7914 G

SIGNORINE, signori impiegati apprendono corrispondenza italiana, tedesca presso provetto corrispondente. Indirizzo Piccolo. 7978 G

STENOGRAFIA tedesca, sistema Gabelsberger-Noe apprendesi celermente presso maestro viennese. Ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 7979 G

STUDENTE ginnasio superiore dello Stato istruirebbe studenti classi inferiori. Offerte sub «Ginnasio 9876» Piccolo. 9876 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BRACCIALETTO (cerchio) d'oro smarrito via Ponterosso piazza Borsa. Trattandosi cara memoria, generosa mancia portandolo indirizzo Piccolo. 7977 H

CANE caccia, cenere, petto bianco, piastra 1, I, smarrito; mancia portandolo Caserma grande. 9921 H

CANE piccolo, pelo rosso rinvenuto. Rivolgersi Caserma Rozzol. 7824 H

MANICOTTO smarrito Servola, osteria Cervo; portarlo indirizzo Piccolo verso buona mancia. 7900 H

PORTAMONETE nero smarrito lunedì 5.30 pom. piazza Barriera, Molino a vento. Onesto rinvenitore lo porti indirizzo Piccolo, trattenendosi importo. 7992 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, con acqua e gas cercasi pel 24 maggio p. v. Offerte «Signora tedesca» al Piccolo. 7606 I

APPARTAMENTO prenderebbesi metà con signore solo, possibilmente campagna, da signora benestante. Offerte Piccolo «Prontamente». 9999 I

APPARTAMENTINO camera, camerino e cucina cercasi 24 agosto. Offerte Piccolo sub «Distinta». 9831 I

APPARTAMENTO moderno 3 stanze, bagno, camerino, cercasi per agosto. Offerte «Moderno 9938» Piccolo. 9938 I

CASETTA con terreno o campagna, San Giacomo, S. Anna, Servola, prenderebbesi in affitto. Offerte «Abù» posta restante centrale. 7847 I

MEDIATORI, pregati offrire appartamento soleggiato, tre stanze, accessori, agosto, coniugi soli, preferibile villino. Tosti, Rossetti 79. 9892 I

VILLINO ammobiliato, posizione mezzogiorno 4-5 stanze, possibilmente con bagno e stufa cercasi prontamente. Offerte al Piccolo «Villino 9857». 9857 I

VILLINO o appartamento di 5-6 stanze, bagno, gas, cercasi nei pressi del colle S. Vito. Indirizzo al Piccolo. 7947 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI 2 camere, cucina Gretta, camera cucina pressi Kandler affittansi. Indirizzo Piccolo. 7802 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina affittasi. Largo Santorio n. 2. 9856 L

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, confort compreso, 580 corone, affittasi prontamente. Bonomo 865, p. 21. 9931 L

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina affittasi, prontamente, paraggi Meridionale. Rivolgersi trattoria Giardino, via Giulia. 7869 L

APPARTAMENTINO elegante, quinto piano, finestre alte, due camere, cucina, vista splendida, affittansi per 24 aprile. Indirizzo Piccolo. 7845 L

APPARTAMENTI, magazzini e botteghe piccole, grandi, affittansi, diverse posizioni. Siberna, Olmo 4. 7871 L

APPARTAMENTI camera cucina affittansi prontamente, Petronio 9; 3 camere, camerino, cucina, giardino 24 corrente. Rossetti 79, angolo Petronio. Rivolgersi Piazza Barriera 7. 9908 L

APPARTAMENTI comodi affittansi Barriera vecchia 7 (tre camere, anticamera, camerino, cucina). 9958 L

APPARTAMENTO sei camere, due camerini, cucina, dispensa, due cantine, poggiuolo, giardino, acqua e gas affittasi per agosto. Indirizzo al Piccolo. 8948 L

APPARTAMENTO per 24 maggio 3 stanze, camerino, cucina, mezzanino affittasi. Acquedotto 85. 9694 L

APPARTAMENTO 2 stanze, corridoio, cucina, gas, acqua affittasi anche prontamente. Pendice Scorcola 329, II p. 7360 L

CAMERA e cucina affittansi prontamente. Via dei Fabbri n. 1, IV piano. 7909 L

I locali dell'ex Teatro Filodrammatico (via Artisti) affittansi prontamente ad uso industrie, fondaco, deposito ecc., a buone condizioni. 9910 L

MAGAZZINI grandi affittansi per il 1. luglio. Indirizzo al Piccolo. 7660 L

MAGAZZINO con granaio, centrica posizione subaffittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7879 L

MAGAZZINI grandi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 9925 L

MAGAZZINO due fori affittasi prontamente. Rossetti N. 43. 7357 L

MAGAZZINO subaffittasi qualunque condizione. Gatteri 29. 7883 L

MAGAZZINI due in via Artisti 3 affittansi prontamente. Rivolgersi per visita alla portinaia della detta casa e per informazioni via Tivarnella 3 (magazzino). 9686 L

MAGAZZINO con retrolocale affittasi prontamente; Parini 9. Rivolgersi portinaio. 9433 L

NEGOZIO in Corso, splendida posizione, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 7983 L

STANZE tre, camerino, cucina affittansi prontamente. Petronio 7, dalle 3 alle 4 pom. 9837 L

STALLA per 5 cavalli con un attiguo locale per foraggi e carri, vicinanza Ospedale militare, affittasi anche prontamente. Rivolgersi magazzino via Tivarnella N. 3. 9687 L

VILLINO affittasi. Rivolgersi in via dei Porta n. 7. 7905 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI, stanza matrimoniale con specchi altra stile inglese, elegante credenza pranzo, divano tappeto, scrivania, chiffonniers Salcano, singoli mobili vendonsi vera occasione. Canova 21, pianoterra. 9985 M

ANELLI (due) con splendidissimi brillanti, vendonsi privatamente, corone 70 e corone 120. Indirizzo Piccolo. 7853 M

ARGENTERIA splendida, adatta per regali, ricca borsetta argento, vendonsi d'occasione, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 7854 M

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali, mogano, noce, signorili, lavorazione garantita, splendida cucina, tavolini, portavasi artistici, offre intagliatore, prezzi réclame. Madonna mare 8. 9833 M

APPARATO fotografico 9 per 12 nuovo, tascabile, vendesi corone 40. Acquedotto 21, quarto. 7924 M

APPARTAMENTO grande, ammobiliato a persona disposta tenere inquilini, guadagno annuo 2000 corone vendesi. Indirizzo Piccolo. 7889 M

BICICLETTA ottimo stato vendesi. Via del Rivo 11, III. 7951 M

BICICLETTA nonchè bellissima carrozzella per condurre passeggio bambini, vendonsi occasionalmente. Poste 14, primo. 12743 M

BICICLETTA «Nauman» mozzo contra, perfetta, vendesi occasione; Via Limitanea 3, «garage». 7902 M

BOA bellissimo, piume grigie, modernissimo, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 7894 M

BANCO, vetrine, lume, orologi, vendonsi, entro giornata. Via Media 1, orologiaio. 9914 M

BICICLETTA «Peugeot» quasi nuova, mozzo libero, due freni, Bogden, vendesi. Via Caprin 2, porta 6. 9762 M

BICICLETTA nuova «Stiria» contro pedale, mozzo libero, costò corone 270, vendesi cor. 180, occasione. Indirizzo al Piccolo. 7774 M

CHIUSURA scrittoio nuova, stufa a gas, lampade a gas, carro a 2 cavalli vendonsi a prezzo d'occasione. Rivolgersi magazzino via Tivarnella 3. 9688 M

CONCIME stallatico buono anche per giardini vendesi; spedizione in qualunque stazione. Deposito presso Gorizia sulla strada di Merna N. 269, rivolgersi Santo Cattaruzza, Belvedere 81, Trieste. 9680 M

CARROZZELLA per ammalati, quasi nuova, vendesi. Via Stadion 26, I. 9842 M

CANARINI «Harz» razze complete, garantite vendonsi prontamente. Latteria, Piazza Rosario 4. 9899 M

CASSONI vendonsi prezzo mite. Ferriera 29, I, destra. 9873 M

CARRO a due ruote e vetrine per botteghino vendonsi. Via Ferriera n. 5, magazzino. 9880 M

CUCINE complete moderne, nonchè singoli pezzi, attaccapanni noce e chiari offre falegname. Canova 22. 9954 M

CHIUSURA scrittoio, mobili vecchi, cianfrusaglie vendonsi entro giornata. Indirizzo Piccolo. 7961 M

CREDENZA, tavola cucina, letti, suste, materassi, comodini, sedie pelle vendonsi sottoprezzo. Solitario 4. 9975 M

CUCINA moderna vendesi prezzo mite. Via Dante Alighiri 3, falegname. 9854 M

CASSA registro grande, prezzo modicissimo vendesi. Via Lazzaretto vecchio 41, macelleria. 7826 M

CAMERA matrimoniale, con specchi, suse e fortissime, tutto nuovo, vendesi d'occasione, causa trasloco. Via Rapicio 4, porta 4. Si può visitare oggi, mercoledì, giovedì, venerdì. 9850 M

CAMERA sposi moderna, due letti bellissima, attaccapanni vendesi. Indirizzo Piccolo. 7908 M

CHIFFONNIER, modiglioni, poltrona dondolo, divano, 4 poltrone, credenza, tutto ottimo stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7933 M

CAMERE letto, nuovissime, splendide, con specchi, cristalli, vendonsi, causa trasloco. Leo 2. 9852 M

LETTO completo quasi nuovo ed un armadio vendonsi. Via Poste 12, porta 12. 9874 M

LETTO susta, paglierieci, tavolo quadrato lucido vendonsi. Via Olmo 3, porta 11, casa nuova. 7929 M

LETTO completo, lavamano, sgabello, marmi rosa, servizio lavamano, lumino, cortinaggi, copertore tutto in rosso, porta-asciugamani, tutto 100 corone vendesi. Indirizzo Piccolo. 7831 M

MACCHINA da cucire, lampada gas tre fiamme buonissimo stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7922 M

MACCHINA da scrivere, usata, ottimo stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7907 M

MACCHINA da scrivere bene conservata «Hammond» ed un mangano quasi nuovo, vendonsi causa morte, a prezzo modico. Corso Verdi, 38, 1 p., Gorizia. 9863 M

MACCHINA da scrivere «Remington» vendesi a prezzo conveniente. Fonda e Comisso Stadion 8. 9937 M

MACCHINE scrivere nuove usate, buonissime condizioni vendonsi, acquistansi. Offrire dettagliatamente sub «Convenienza 9994» Piccolo. 9994 M

MACCHINA Singer non originale vendesi a metà prezzo. Via Istituto N. 33, Sornig. 7953 M

MACCHINA Singer, quasi nuova vendesi. Maiolica 17, I. 7844 M

MACCHINARIO falegname motore benzina, dinamo elettrico vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7574 M

OCCASIONE. Per pochi giorni vengono venduti tutti gli oggetti d'orologeria ed oreficeria a prezzi di costo. Orologiaio Corso 13 (atrio). 9798 M

PARAVENTO giapponese splendido esemplare lacca e madreperla vendesi, prezzo modico, rara occasione. Exner, via Stazione n. 17. 7892 M

PIANINO nuovissimo, noce americana, avorio, fabbrica rinomatissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7850 M

PIANO primario autore, vendesi, cor. 350. Barriera 33, porta 8. 7872 M

PIANINO nero poco usato, costò 800 corone vendesi 350. Indirizzo Piccolo. 7946 M

SCRIVANIA nuova grande vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 7993 M

SPARHERD buonissimo vendesi. Torre bianca 43, portinaio. 9990 M

SPRANGHE di ottone 28 per tappeti vendonsi. Via Stadion 26. 9843 M

SERVIZI giapponesi (splendidi assortimenti) caffè nero, caffè latte, thè, cioccolata, vasi grandezze diverse, cofanetti, cestini paglia per lavoro, piante acquatiche, salvadanari e tante altre bijouteries del Giappone vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7943 M

SPECCHI (due) per vetrina di negozio 190 per 55 vendonsi. Informazioni via Poste 6, pasticceria. 9912 M

VESTITI, sacchetti uomo, signora, bluse, vestaglie, vendonsi. Scorzeria 1, p. 14. 7835 M

VESTITI ragazzo, altri donna mezza stagione, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7915 M

VESTITO bleu, nuovo, pura seta, ed altri generi vendonsi causa lutto. Via S. Giacomo in monte n. 12, I, destra. 9900 M

VESTITI usati, stivali, mobili, comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 7862 M

VETRINA adattissima negozio latteria, cartoleria, vendesi qualunque prezzo. Acquedotto 85, porta 4. 9835 M

VIOLINO antico finissimo per orchestra, costò corone centoventi, ora vendesi sessanta causa immediata partenza; altro violino ¾ per corone tredici, arco compreso. Incaricato via Barriera vecchia 25, primo, porta dieci sinistra. 9981 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ACCETTEREI quote da L. 25000 - o 50000 - in partecipazione affare industriale avviatissimo necessari capitali ampliati. Interesse ed utili minimo garantito dieci per cento. Esclusi mediatori, trattasi solo persone note serietà mezzi. Referenze primo ordine. Scrivere H 6458 P Hassenstein e Vogler, Milano. 75338 N

ALBERGO affittasi Sesana 32 stanze, 2 cucine, stalla, cantina, ghiacciaia. Indirizzo Piccolo. 7895 N

BOTTEGHINO erbaggi, frutta, vino, birra, manifatture vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 7999 N

BOTTEGA con due porte, vetrina, galleria, casa nuova, rione popolatissimo, prossimità piazza Goldoni, presentemente esercizio commestibili bene avviato, cedesi. Piazza Goldoni 11, primo, sinistra 7967 N

BOTTEGA frutta, generi diversi, centralissima, guadagno assicurato, prontamente vendesi en bloch corone 800, spese minime. Petronio. Caffè Olimpo. 9884 N

BOTTEGHINO erbaggi bene avviato vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 7910 N

CAFFE' popolare buonissimo rione, guadagno 200 mensili vendesi corone 700. Petronio. Caffè Olimpo. 9885 N

CAPITALI per intavolazioni sopra fondi e stabili, garanzia prammaticale interesse 6% cerca il Primo ufficio mediazioni Apollonio Antonio e Pader Germano, Capodistria. 9753 N

CALZOLERIA avviatissima, con piccole spese, vendesi causa trasloco. Indirizzo al Piccolo. 7899 N

100.000 corone cercansi urgentemente, prima intavolazione su tre stabili a Monfalcone 5 - 5¼% massimo. Affare buono persone serie, trattasi soltanto con persone private; esclusi mediatori. Indirizzo fermo in posta Monfalcone 381. 9989 N

NEGOZIO con lavoratorio di installature di acqua e gas ben fornito ditta vecchia e conosciutissima vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 7840 N

NEGOZIETTO erbaggi, birra, vino, latteria, manifatture, cartoleria e chincaglie avviatissimo, bene fornito vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 7841 N

PROPRIETARIO azienda sicurissima cerca 300 cor., restituisce 13 settimanali. Indirizzo Piccolo. 7938 N

RESTAURANT cedesi gratuitamente. Rivolgersi piazza Goldoni 6, II. 9948 N

SOCIO con piccolo capitale disposto recarsi in Roma con stipendio 250 corone mensili, con partecipazione agli utili, cercasi. Scrivere «Telemaco F.» al Piccolo. 9684 N

SOCIO o socia cercasi capitale 4000 corone per impresa lucrosissima, guadagno annuale 16.000, prove sufficienti. Offerte «Lucrosissima 7975» Piccolo. 7975 N

28.000 prima intavolazione stabile, centro città, valore 45.000, cercansi. Siberna, Olmo 4. 9945 N

30.000, 15.000 cor. disponibili prontamente per I buona ipoteca sopra stabile città, eventualmente importo maggiore. Offerte Piccolo sub «Ipoteca 9784» esclusi mediatori. 9784 N

150 a 300 corone eventualmente più cercansi. Scrivere «Interesse 206» Piccolo. 9995 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BARCOLA. Villa vendesi 32.000 corone, 2 appartamenti, giardino 370 tese quadrate, bella vista, comodità tramway. Indirizzo Piccolo. 7851 O

CASA sei stanze, cucina, cantina, lisciaia, granaio, splendida posizione, vicinanza roggia Isonzo, Gradisca, vendesi cor. 8000. Indirizzo Piccolo. 6783 O

CASE, campagne, ville al mare, condizioni vantaggiose offre in vendita il Primo ufficio mediazioni Apollonio Antonio e Pader Germano, Capodistria. 9754 O

CASETTA in Barriera vendesi corone 14.000 saldo prezzo 9000, composta 4 piccoli appartamenti e sottostante bottega. Agenzia Corso 43, Babini Fullin. 9943 O

FONDO 80-100 klafter per casetta 4-6000 cor. cercasi, vicinanze città. Offerte sub «Vestale» al Piccolo. 7742 O

OBELISCO Opicina da vendere splendido fondo di tese 800. Offerte Piccolo «Obelisco» 7873 O

STABILE tre piani, grande giardino, via principale S. Giacomo, vendesi buone condizioni. Offerte «Esclusi mediatori 7868» al Piccolo. 7868 O

STABILE nei pressi piazza della Borsa, formante penisola, prezzo cor. 900.000, rendita lorda cor. 45.000. Altro stabile pure formante penisola, in centrica posizione, paga imposta piena, prezzo cor. 350.000, rendita lorda cor. 32.000, saldo prezzo cor. 100.000, che rendono nette cor. 11.000. Stabile in Barriera vecchia prezzo cor. 60.000, rendita lorda cor. 5560, saldo prezzo cor. 38.000, che rendono nette cor. 3500 annue. Cercansi ville e fondi da permutarsi con stabili di buona rendita. Rivolgersi Enrico delle Grazie, via S. Francesco N 62, dalle ore 11 alla 1 e dalle 5 alle 7 pom. 7971 O

VILLA signorile, vendesi a Visco, occasione eccezionale. Indirizzo Piccolo. 7478 O

VILLA nuova, 6 stanze, accessori, massimo comfort, vista sul golfo con annesso terreno 250 tese, 15 minuti dal centro vendesi corone 60.000. Trattasi direttamente. Scrivere sub «Nuova» Piccolo. 9984 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARRIVI giornalieri novità costumi, mantelli, gonne, bluse da signora. Prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 9949 P

DISCHI Pathè e Pathefoni vendonsi a prezzi d'occasione per pochi giorni. «Pathefono» Corso 22. 9979 P

DISCHI 10.000! Vedova allegra, Sogno valzer, Faust, Inno Garibaldi. Splendide trombe florate. Barriera 11. 9934 P

GRAMMOFONI «Helvetia» insuperabili! Trombe «Helvetia» meravigliosamente belle risonantissime. Diaframmi perfettissimi Prezzi onestissimi. Barriera 11. 9935 P

OSTI. Disponibili 300 ettolitri vino Istria. Informazioni P. T. Conti 26. 7825 P

PIANOFORTI recentissimi modelli, germanici, viennesi, catalogo gratis, fianco Stabilimento Cozzi S. Lazzaro 16. (Noleggiansi pianini nuovi). 6859 P

PILLOLE purgative, antiemorroidali, Minerva, ordinano medici nella stitichezza, disturbi intestinali, cattiva circolazione del sangue, capogiri. Farmacia Piazza S. Francesco. 9604 P

RIVOLUZIONE nella fotografia! Essendosi provveduto d'un apparato speciale di ultima invenzione e per far conoscere sempre più la buona esecuzione dei lavori, da oggi sino nuovo avviso nella bene conosciuta fotografia Mioni, via Silvio Pellico 8, si riceveranno 12 fotografie in 6 differenti pose per l'inverosimile prezzo di cor. 1.50. Approfittate di tale occasione! 7998 P

STOFFE uomo, biancheria, cortinaggi, copertori, tappeti vendonsi a rate. Via Barriera 14, porta 12. 9699 P

TERRAZZI alla veneziana in mosaico di marmo e terrazzi comuni eseguisce lo Stabilimento di mosaico veneziano Piazza del Sansovino 1. 6114 P

VINO di propria produzione centesimi 80. Via Chiozza 19. 7882 P

VESTITI uomo elegantissimi, moderni, ricco assortimento, piccole rate settimana-mese. Via Antonio Caccia 6, unico conveniente. 7898 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

PERSONA vista raccogliere piazza Barriera ore 13 ciondolo oro Garibaldi, consegni tosto indirizzo Piccolo, evitando conseguenze denuncia presentata. 7930 R

SABATO al monumento Giorgio col fazzoletto attese parecchio. Perchè mancò? A quando ora? Cordialissimi. 9849 R

GIORGIONE. Grazie. Mia lettera attendevi pseudonimo fermo posta Stadion. Prego ritirarla. 7864 R

24 dicembre affranta dal dolore non potendoti vedere sempre la tua cara immagine è a me presente; quando potrò esserti vicina? Il mio pensiero sempre a te solo. Scrivi. Eternamente tua. Infiniti b... 7857 R

CHI vende il diritto d'opzione delle azioni dello Stabilimento Austriaco di Credito per commercio ed industria privatamente? Sub «I. C. 25» al Piccolo. 7893 R

SAN Rocco arrivato; grazie; prego mandare da Mario G. Preme. Scrivi presto, spiega meglio. Arrivederci. Milioni b.... 9915 R

POVERA orfana trovandosi critiche circostanze prega persona caritatevole che le presti cor. 40. Gentili offerte «Urgentissimo» Piccolo. 9855 R

ATOS! Perchè non rispondi? Credi forse che ho cercato di arrecarti noie? Al contrario, devi convenire che mia proposta riflette nostra migliore felicità. Si avvicina il 16 e sai cosa mi tocca. Non ho tempo da perdere, rispondi subito. Ci verrò, e se non lo vuoi (purtroppo) non mi farò vedere da G. Saluti da chi soffre terribilmente. 7957 R

BIDON. Scusa e pazienta. Ti penso affettuosamente, sempre. Scrivi casa. 9943 R

CAFFE' L. V. Molti saluti. Devo adesso realmente aspettare con desiderio intenso una lunga settimana. Speranza. 9971 R

DUE signorine giovani, con dote, cercano giovanotti 25-35 anni, scopo matrimonio. Offerte «Fretta» non anonime, possibilmente fotografia, fermo posta centrale. 9920 R

SIGNORINA brava sarta, trentaduenne, con risparmio, cerca persona adatta, scopo matrimonio. Sub «Ines» verso scontrino Barriera vecchia. 7923 R

SIGNORE educato, cerca corrispondenza tedesca con signora, signorina non sotto 30 anni, scopo matrimonio. Offerte «Arturo 777» posta centrale. 9883 R

BALIA 28-2 per quanto grande il desiderio di conoscervi, in ufficio ciò impossibile! In merito prego di telefonare al mio amico. Coi migliori saluti. Spiro. 9864 R

A. 1904. Con la più fervida espressione del mio costante pensiero, vivo con te in una adorazione infinita. Affettuosi, ardentissimi dal sempre e solo tuo. Giace lettera. 9860 R

GLORIA. Benchè dimenticato, accetta il mio consiglio: non fare quanto false amiche ti suggeriscono. Nerina. 9972 R

CERCO qui o Istria donna sola verso i 50, di cuore tanto da saper compatire me e miei figli nonostante mia passata età, nonchè modestissima condizione. Scrivere «San Giusto L.» centrale, risposta 8 giorni. 10007 R

UCCIA. Ti ho atteso. Vuoi che così sia finito? 10005 R

WALLY. T'ho aspettato inutilmente; prego rispondi indirizzo tuo nome posta centrale. 2 R

9. 1. 10 Memorabile! Mi risponda! Sia buono, mi dia vita! Tristissima! 10004 R

GUE. Giungi, debbo parlarti, poi più mai. Ardentissimi. O. S. 10003 R

MIGNON. Vuoi sfuggirmi? Sia. Mi sottometto addoloratissima al tuo volere; ne serverò eterno ricordo e... Infelicissima. 7830 R

SIGNORI (due) ventenni desiderano fare conoscenza signorine, scopo matrimonio. Scrivere posta Barriera «Venezia 15» non anonime. 9866 R

PREGO signor Rodolfo di ritornare. Lina. 9962 R

PERSONA sola, pensionato, d'anni 44, cerca conoscenza con signorina o vedova senza figli, età dai 35-45 anni, con piccola dote, scopo matrimonio. Offerte Posta Barriera fino il giorno 10 corrente sub «Umberto». 9960 R

CAVALCHINA e.... Da otto giorni tutta la mia vita, cara e dolce signora, si è concentrata intorno a Lei. Checchè io pensi, o desideri di fare, tutto si coordina a Lei. Come La rivedrò? Ecco la condizione naturale e necessaria d'ogni mio proponimento. C. 9951 R

MISANTROPO ritirate lettera. Saluti. Marta Bruna. 7968 R

BIANCO. In attesa di tua lunghissima, ti mando tutti quegli infiniti che volevo e non poteva darti. Mario. 9974 R

ENGADINA 13, giace scritto alla posta Maria. 9973 R

SAFFO. Tuo nuovo rifiuto me lo aspettavo. Giace lettera posta Stadion. Buon divertimento, auguri nuova felicità. 12739 R

FIORI. Grazie infinite, o fulgida creatura! Ma son io il triste viandante e voi la stella. Temo d'esser troppo felice! Fate ch'io possa versare il fiotto irrompente della mia felicità nell'anima vostra! Ditemi ove posso scrivervi. Speme. 10002 R

ANTONIO. L'attenderò domani dopopranzo, via Gelsi, tanti ardentissimi. 10001 R

U ringrazia le Aristeiche e gli Aristeici per le manifestazioni di simpatia avute l'altra sera. 9859 R

PROCEDEVA con tanta soavità la vaga apparizione che il pensiero, già inebriato precedente visione, era rapito in sfera di sogno. Sabato. 9886 R

GRAFOLOGO Chiromante, Antonio Caccia 8, II, porta mezzo, 10-12 mattina, pomeriggio. 7875 R

COMPRENDO avervi offeso mia raccomandazione. Dispiacentissima, chiedovi scuse infinite! Sperando sempre nel bene... salutavi «Tranrige»! 9862 R

VETTURA «Mylord» a gomme a tiro due o un cavallo, massima eleganza noleggiasi a mese. Offerte sub «Elegante» al Piccolo. 7980 R

GESTANTI. Malattie delle donne. Pensione, ed assistenza. Per schiarimenti: Amabile Ceccotti, casella postale 393, Venezia. Massima segretezza. 8275 R

ALCOOLISMO. Consigli gratuiti per guarire bevitori alla «Lega del Bene», via Chiozza 8, ogni lunedì e giovedì dalle 3 alle 4 pom. 9821 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emersitz, Farneto 78, villino proprio, telefono 278, R. 4. 9926 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 8 corr. dalle ore 9-12.

Dodici volumi «Schillers sämtliche Werke», grammatica tedesca-francese, bilancie a ponte con pesi, scatole sardine e filetti, vasi cocomeri, fiasche vuote, chiffonnier, specchio, orologio regolatore, cassaforte n. 3, pulto americano, tavolini, canapè e poltrone in legno, sedie, pressa lettere, libreria, tamburini, lampade elettriche, stufa a gas, orologio rotondo, bilancia per lettere, macchina per tagliare carta.

Dalle 3-6 pom.: Vestiti fatti da uomo, paletots, tagli stoffa, maglie, camicie, mutande ed altra biancheria.